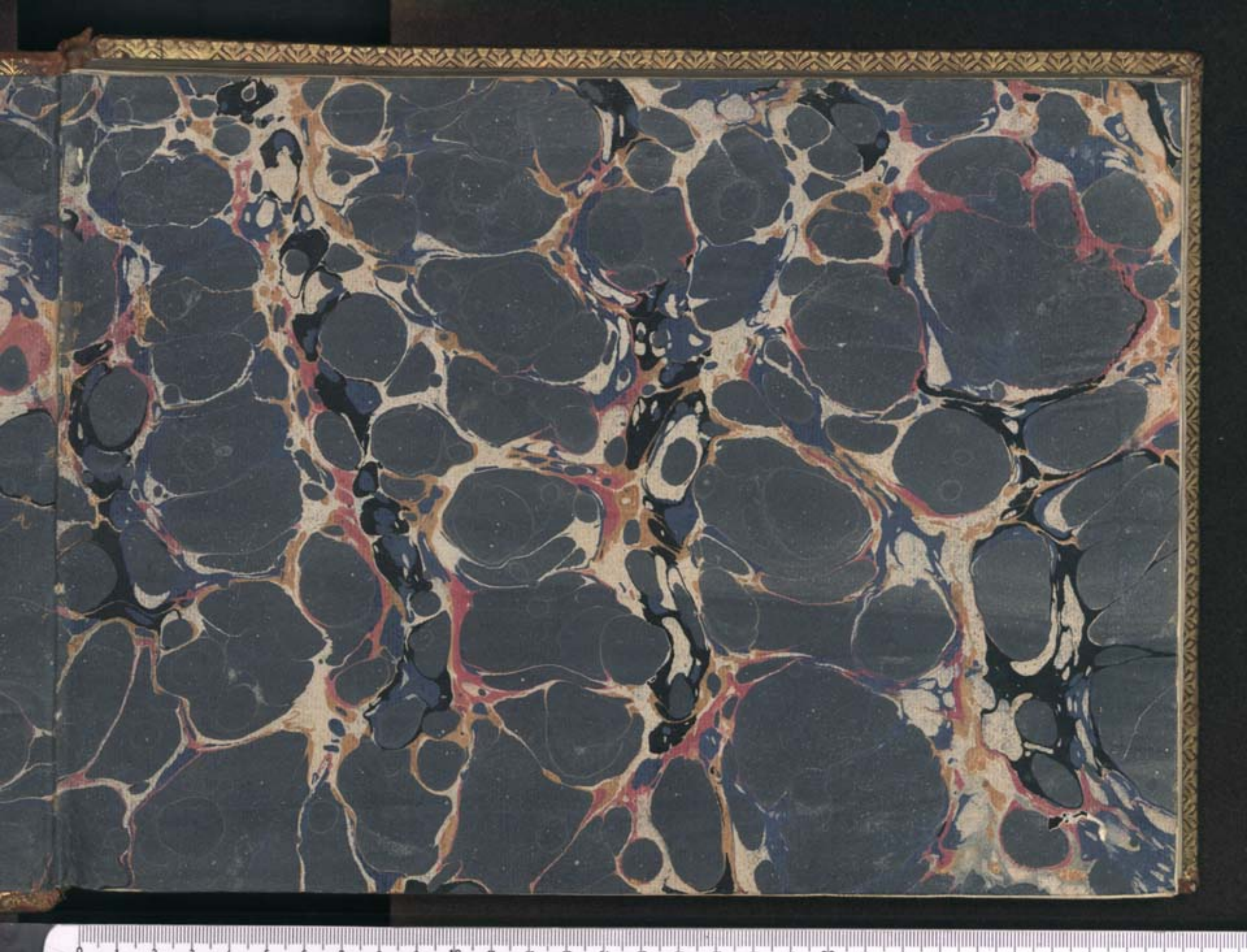
MSS. ITALIANI
CL. 4 N.° 231
PROVENIENZA:
Acquisto
a. 1835
COLLOCAZIONE
9802



C11. 4. *.

Classe IV.
Cod.CCXXXI.

Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

HEROE GINESE

L'EROE CINESE.

Atto 3.°

Del Sig.r

David Perez

1753

BIBLIOTECA NACIONAL
FRANCIA
M.S. MUSICA

Scena Prima.

Luogo Solitario, ed ombroso ne giardini Imperiali
Lisinga, poi Sivano con guardie Cinesi.

Oboe

Trombe da Caccia

Violini

Viola

Licida

Andante

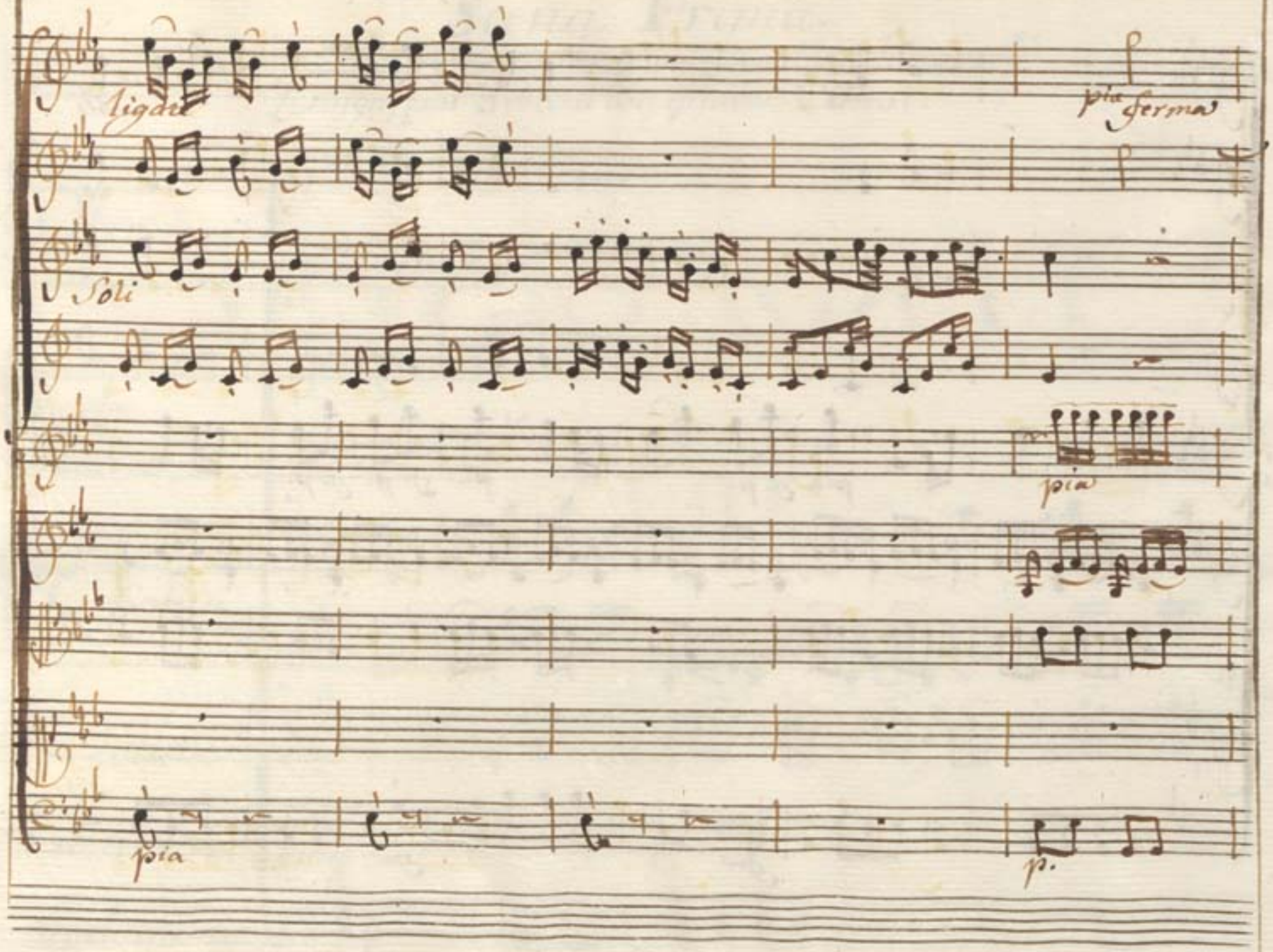
Soli

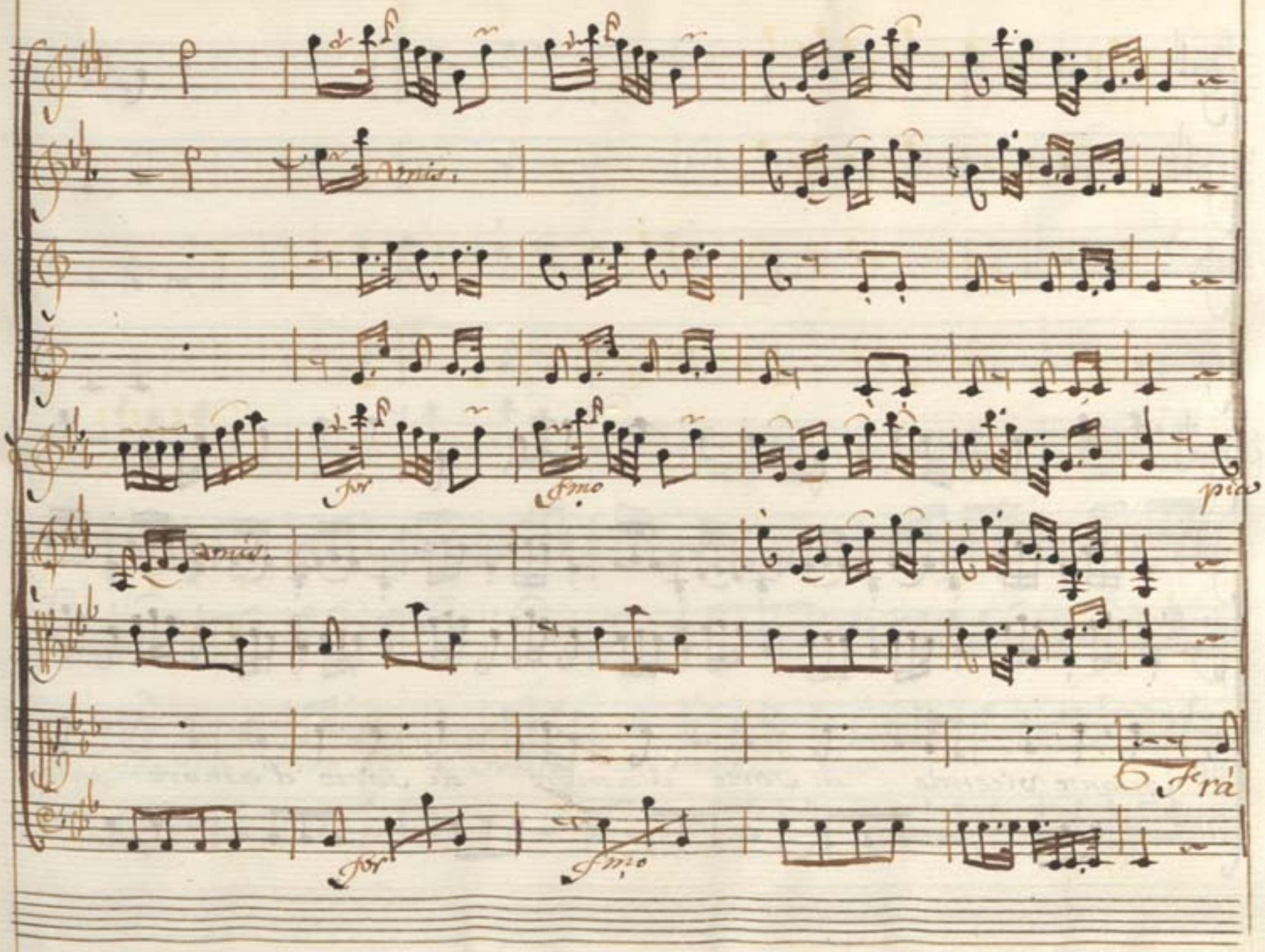
pia f. p.

pia f. p. f. p.

For

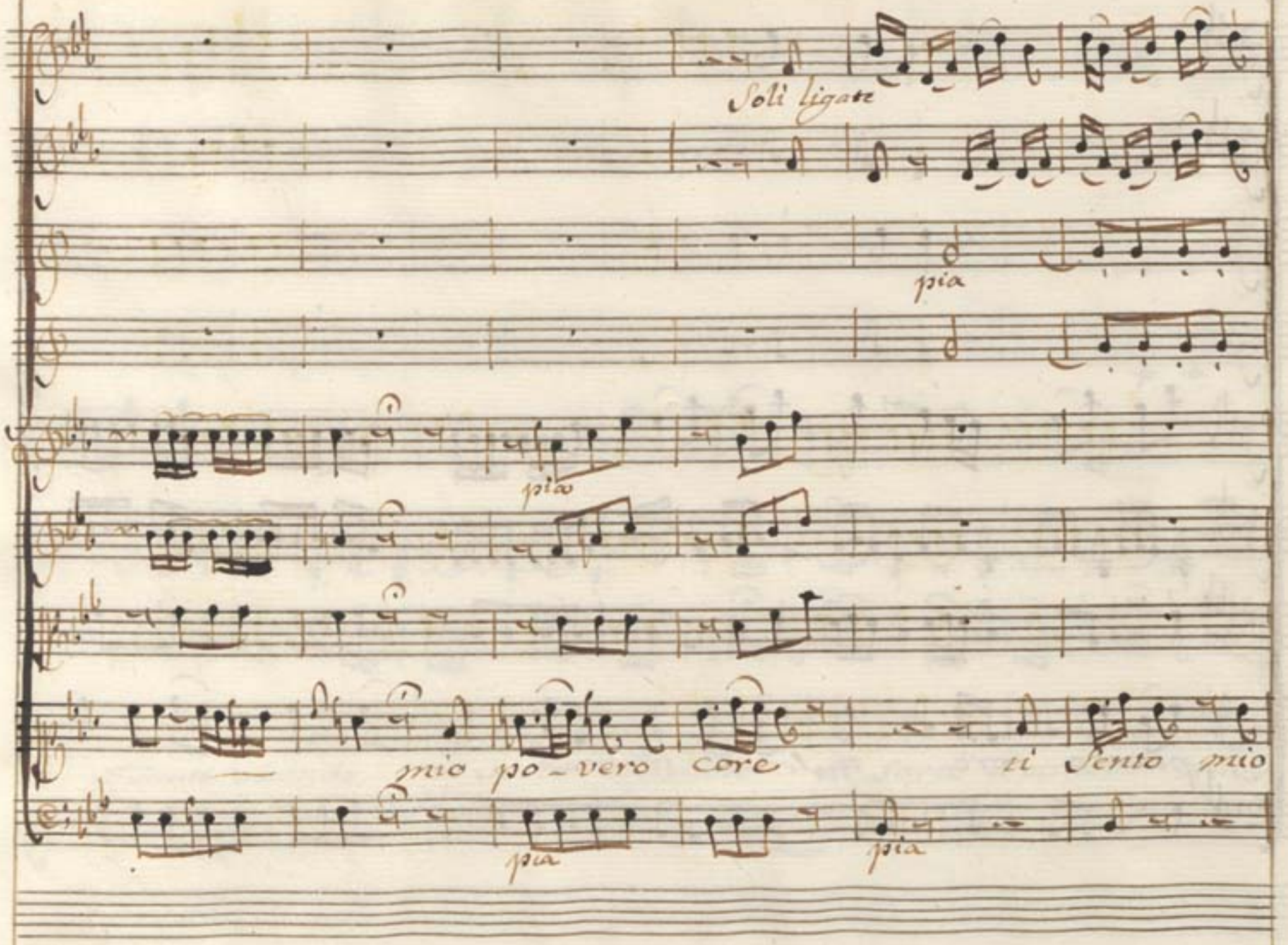
For


ligati
pia ferma
Soli
pia
pia
p.


Unis.
for
fmo
pia
Unis.
Frá
for
fmo

quante vicende di Sorte d'amore di Sorte d'amore mio

povero core ti Sento tremar


Soli ligate
pia
pia
mio po-vero core ti sento mio
pia
pia

core ti sen-to-tremar — ti sen-to tremar. Fra'

quante vicende di Sorte d'amore di Sorte d'amore mio

pia

povero core ti Sento tremar

Soli ligate

mio povero core tu

pia.

pia ferme

pia ferme

Soli

pia

Sento ti Sen — to tremar ti Sento ti Sen —

pia

pia

Soli

Soli

più

più

più

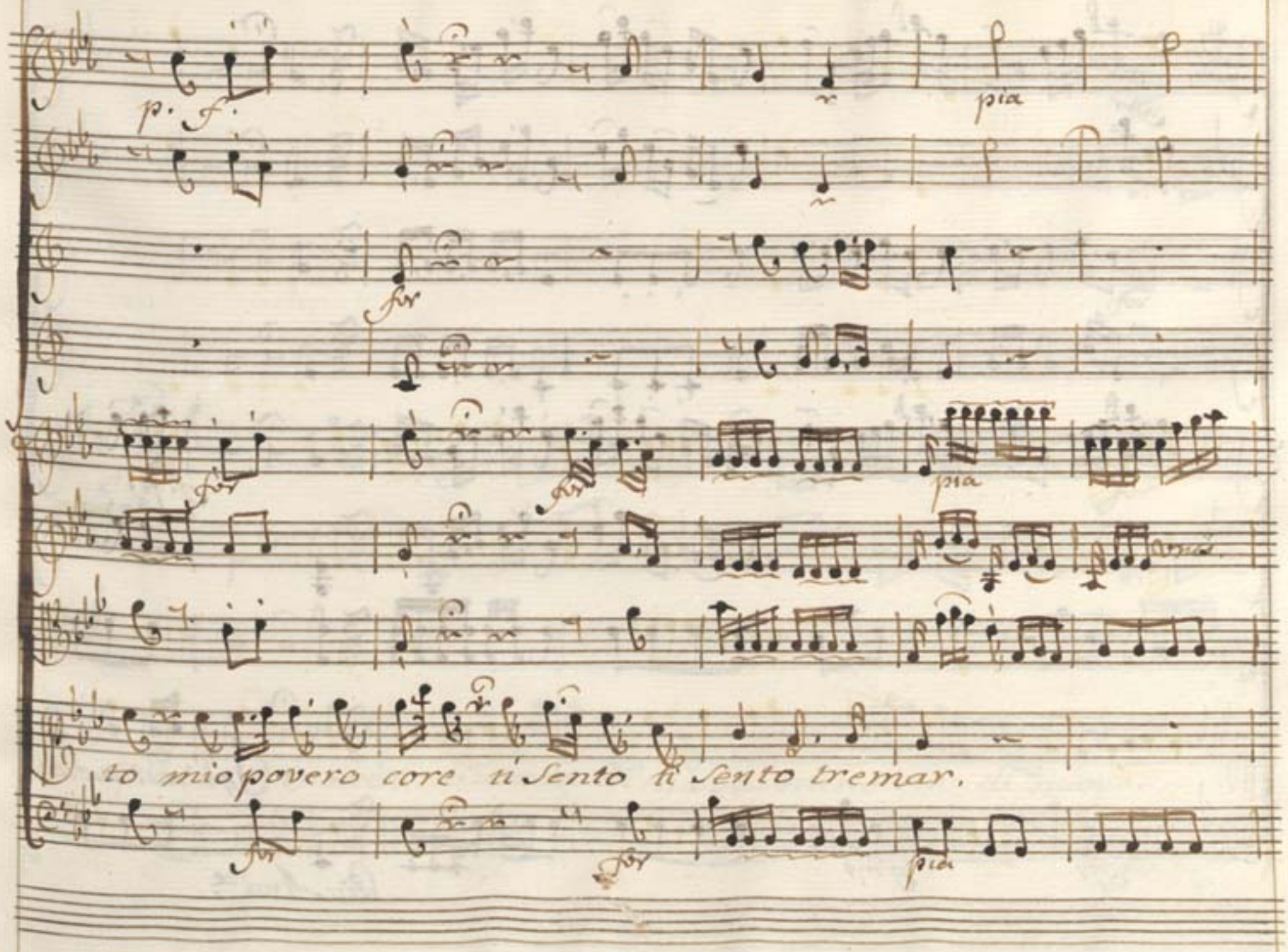
più

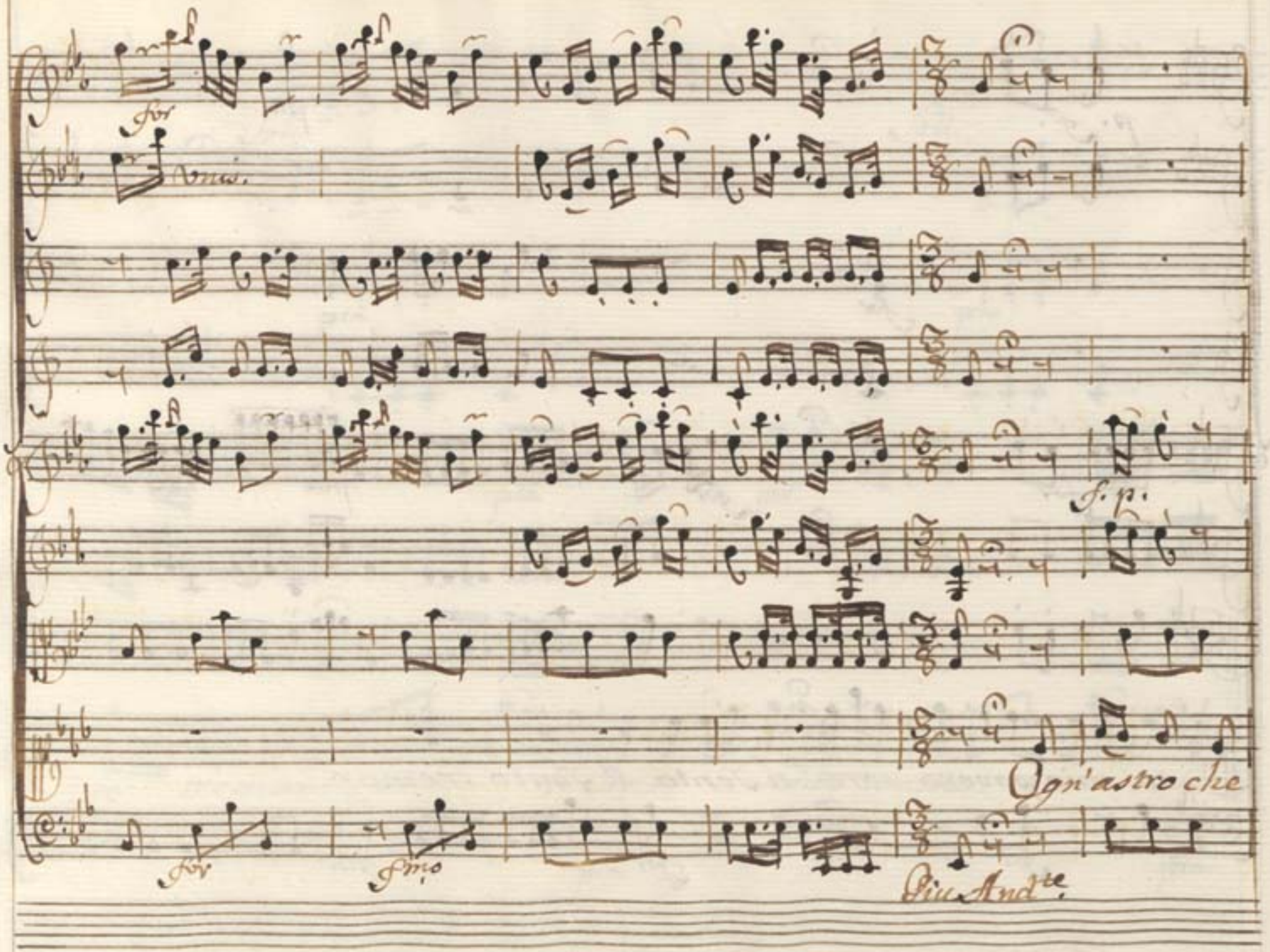
più

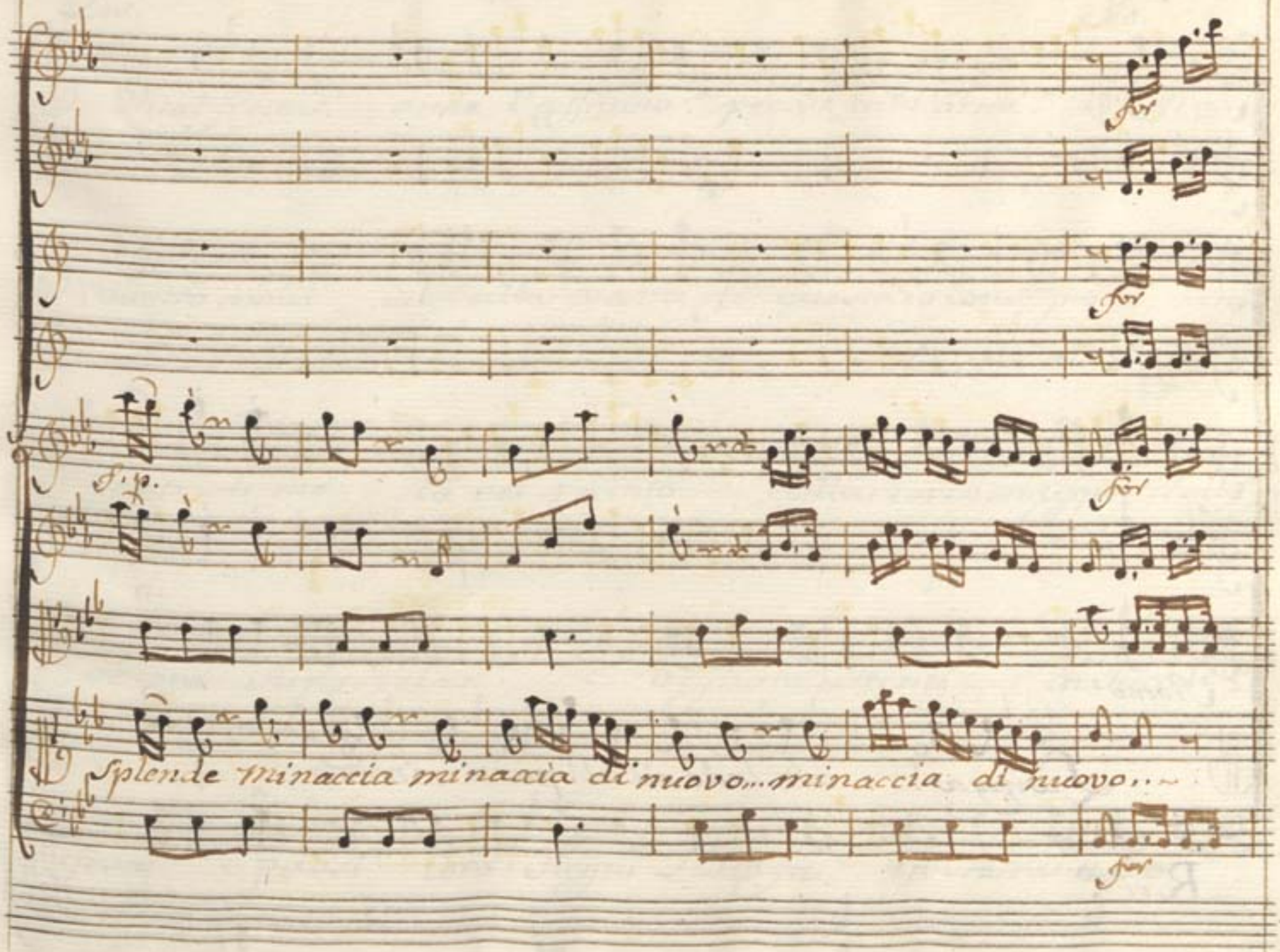
to tremar — ti Sento ti Sento tremar — ti Sen

più

più


p. f.
pia
for
for
for
pia
to mio povero core ti Sento ti Sento tremar.
for
for
pia


for
Unis.
f. p.
Ogn'astro che
for
fmo
Piu And.te


for
for
for
f.p.
for
Splende minaccia minaccia di nuovo... minaccia di nuovo...
for

Siveno

Lisinga! ah lode al Ciel! purti ritrovo.

Rec.vo

Lis. Qual fretta? onde l'affanno? perche tant'armi?

Siv. Al valor vostro amici ed alla vostra fe' questa io consegno cara parte di me, là nel recinto della torre maggior che il fiume ad ombra surgetela e vegliate attenti in sua difesa i passi loro siegui Lisinga in sì munito

loco Sicura attendi io tornerò fra poco

Lis.

Si_veno! oh_Dei! quel nuovo periglio or mi so-

Siv.

vrasta? tu dove corri? Il popolo in tumulto tutte in-

onda le vie vuol nella Reggia intordurne un suo Re

Lis.

gl'impeti insani io corro a raffrenar Senti o t'ar-

resta o conte mi conduci io voglio almeno perirti ac=

Siv.

canto Oh dei il tuo rischio o cara sarebbe il mio mi

tremerebbe il core al lampo d'ogni acciar resta tranquilla

Lis.

torno a momenti Oh Dei! tranquilla! e intanto tu d'un

Siv.

popolo armato vai l'ire ad affrontar No della

Peggia Verso il Maggiore ingresso il volgo insano s'affolla e

freme io per l'opposta uscita che mena al fiume inaspettato al

fianco coi miei l'assalirò fugar gl'imbelli di pochi is:

tanti opra Sara .... che) piangi! ah non temer mia vita.

Lés.

Cacciglio ascriuto vuoi ch'io ti veggia a tale impresa ac:

Sivano

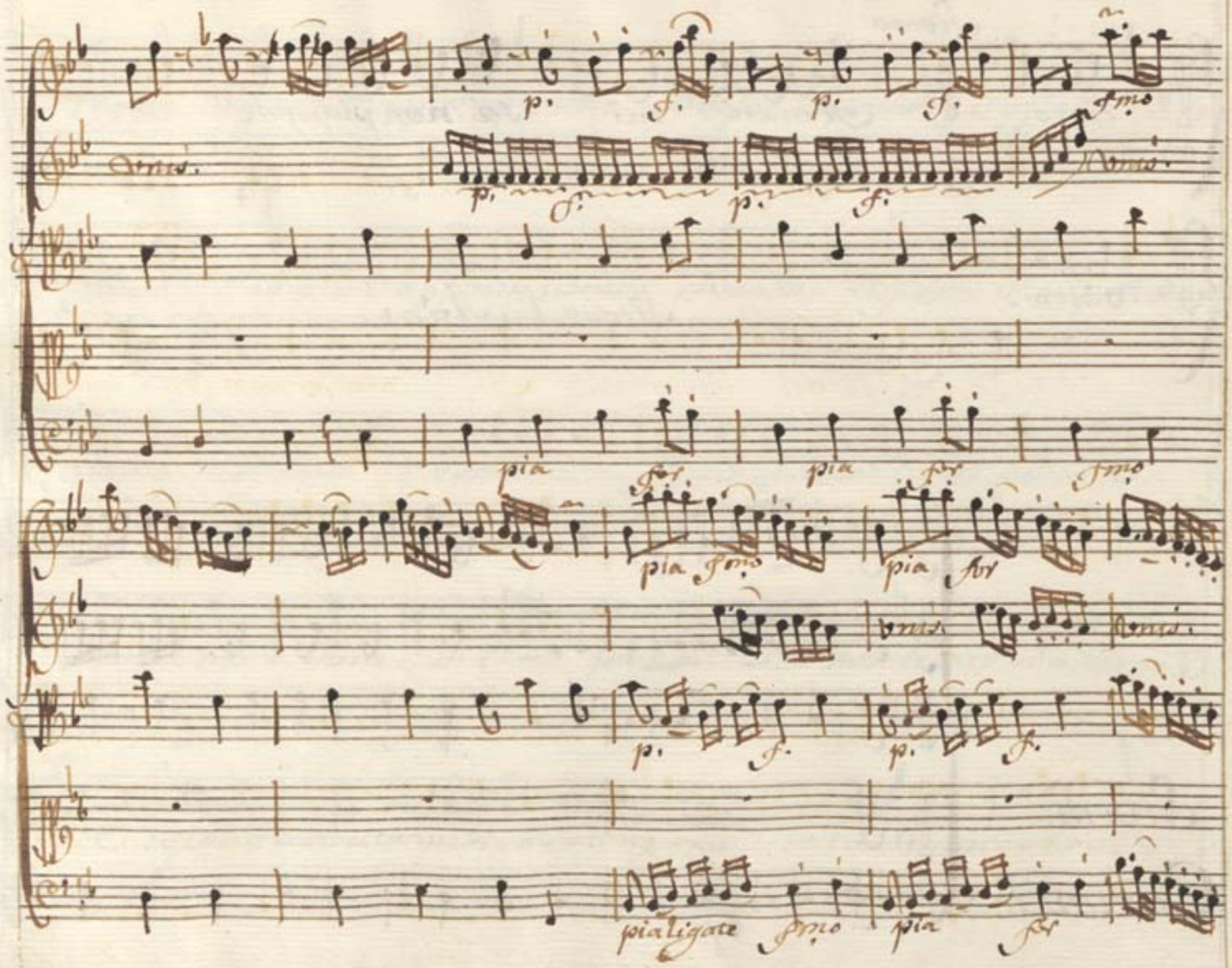
cinto Amati mi se non piangete o

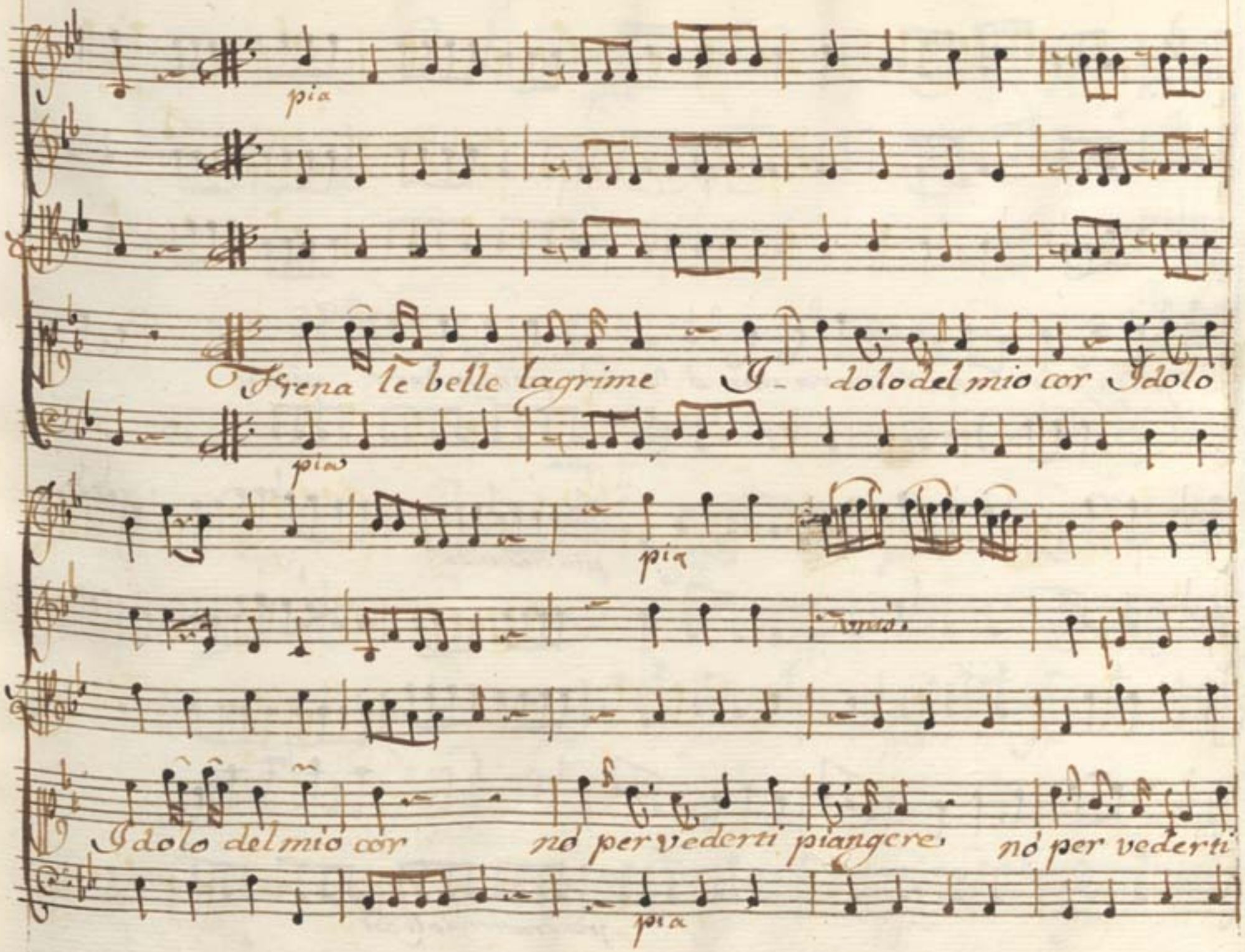
vinto.

Siegue l'Aria.

Sivano

Cantabile


p.
f.
fmo
unis.
pia
for
pia ligate

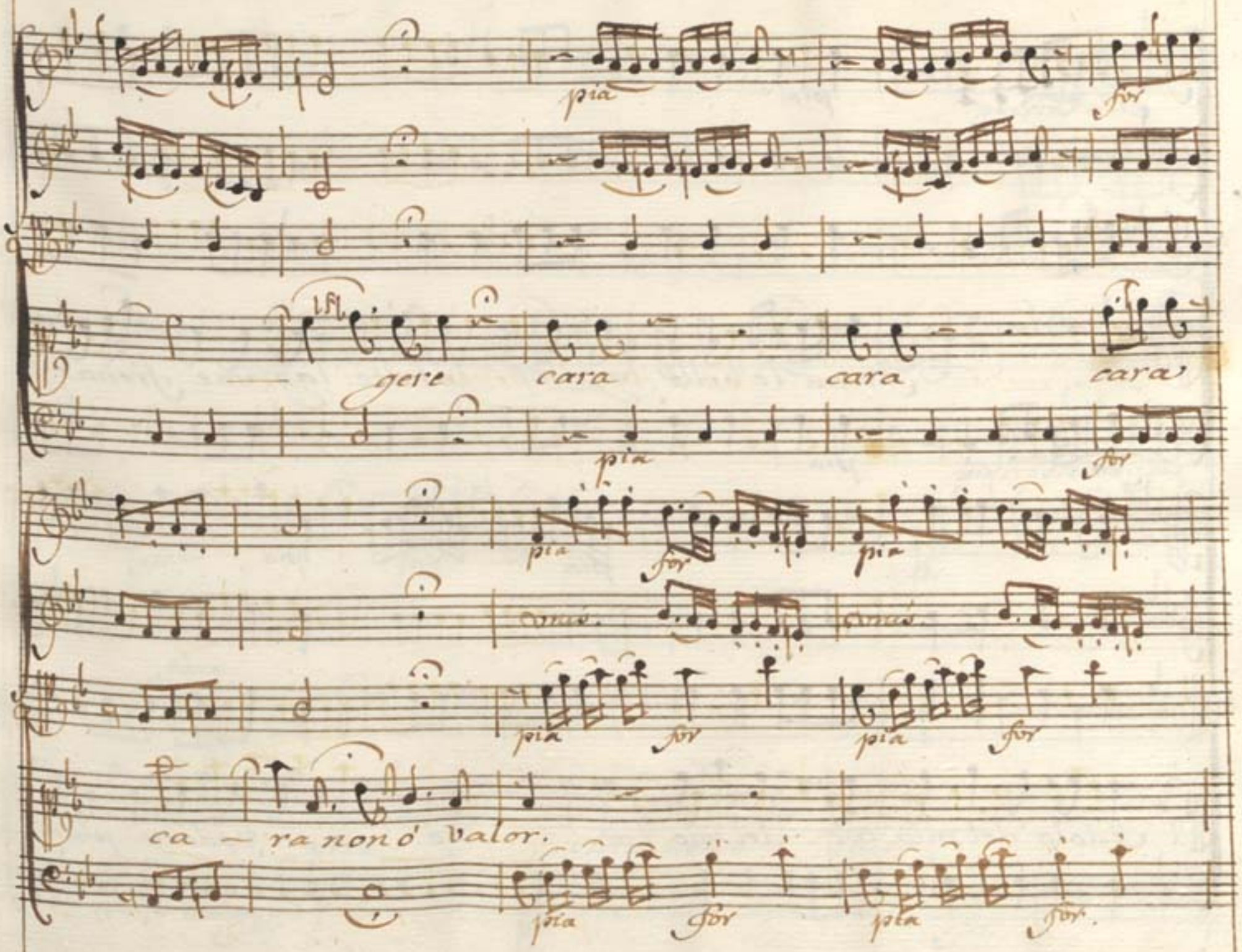

pia
Frena le belle lagrime I- dolo del mio cor Idolo
pia
pia
unis.
Idolo del mio cor nò per vederti piangere nò per vederti
pia

piangere cara cara non ò valor per vederti pian

pia

pia crescendo fmo pia

pia crescendo il for fmo pia


pia
for
gere
cara
cara
cara
pia
for
pia
for
pia
unis.
unis.
pia
for
pia
for
ca — ra non ó valor.
pia
for
pia
for.

for pia

Senza.

Frena le belle lagrime le belle lagrime frena

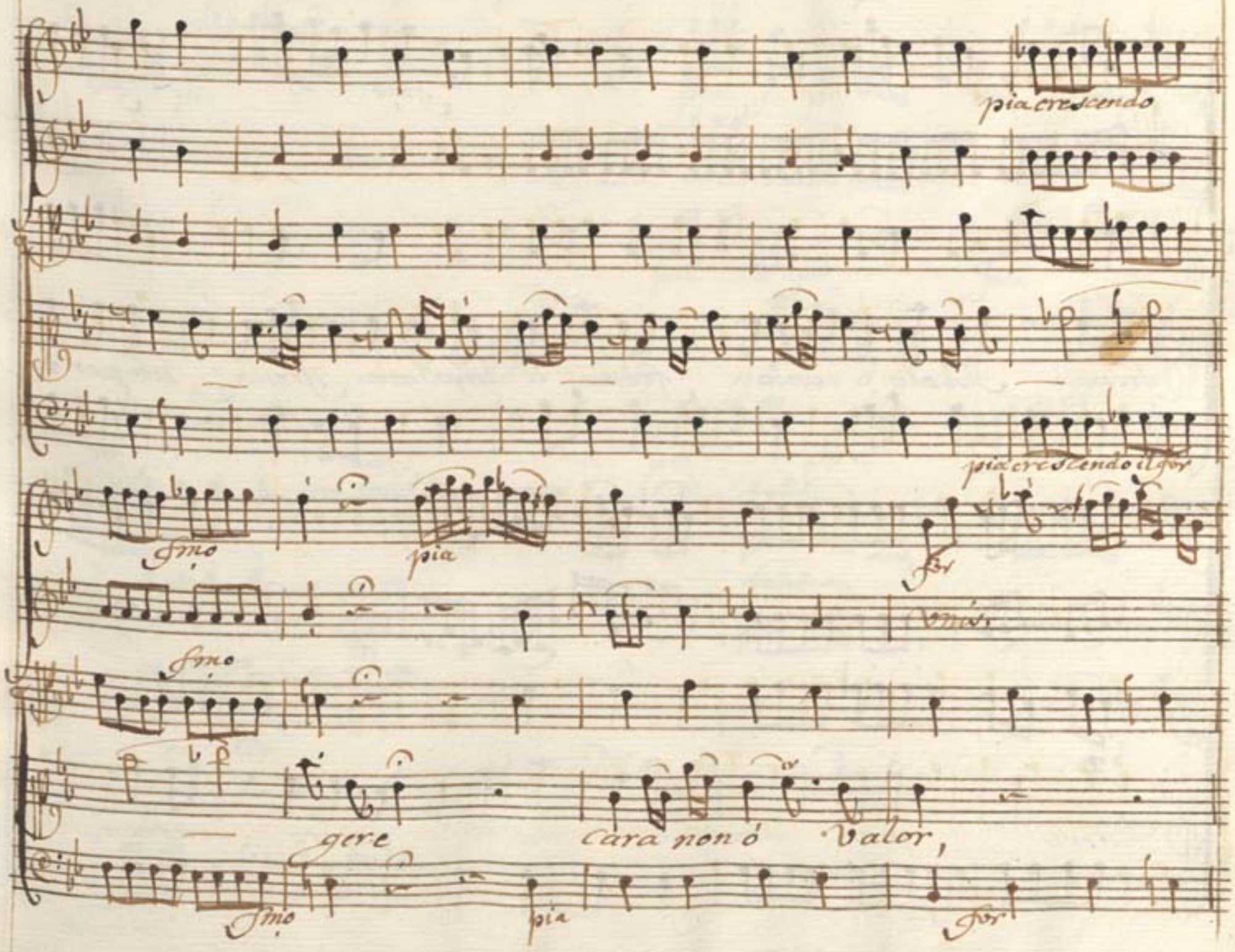
for pia

pia

pia pia

Senza.

Idolo del mio cor del mio cor nó nó per vederti pian


pia crescendo
pia crescendo il for
fmo
pia
for
unis.
fmo
gere
cara non ó
valor,
fmo
pia
for

pia pia

fmo for

Frena Idolo mio frena le lagrime frena no per ve-

fmo for

pia

deri pian — — gere cara

pia

pia

pia f. p.

for pia

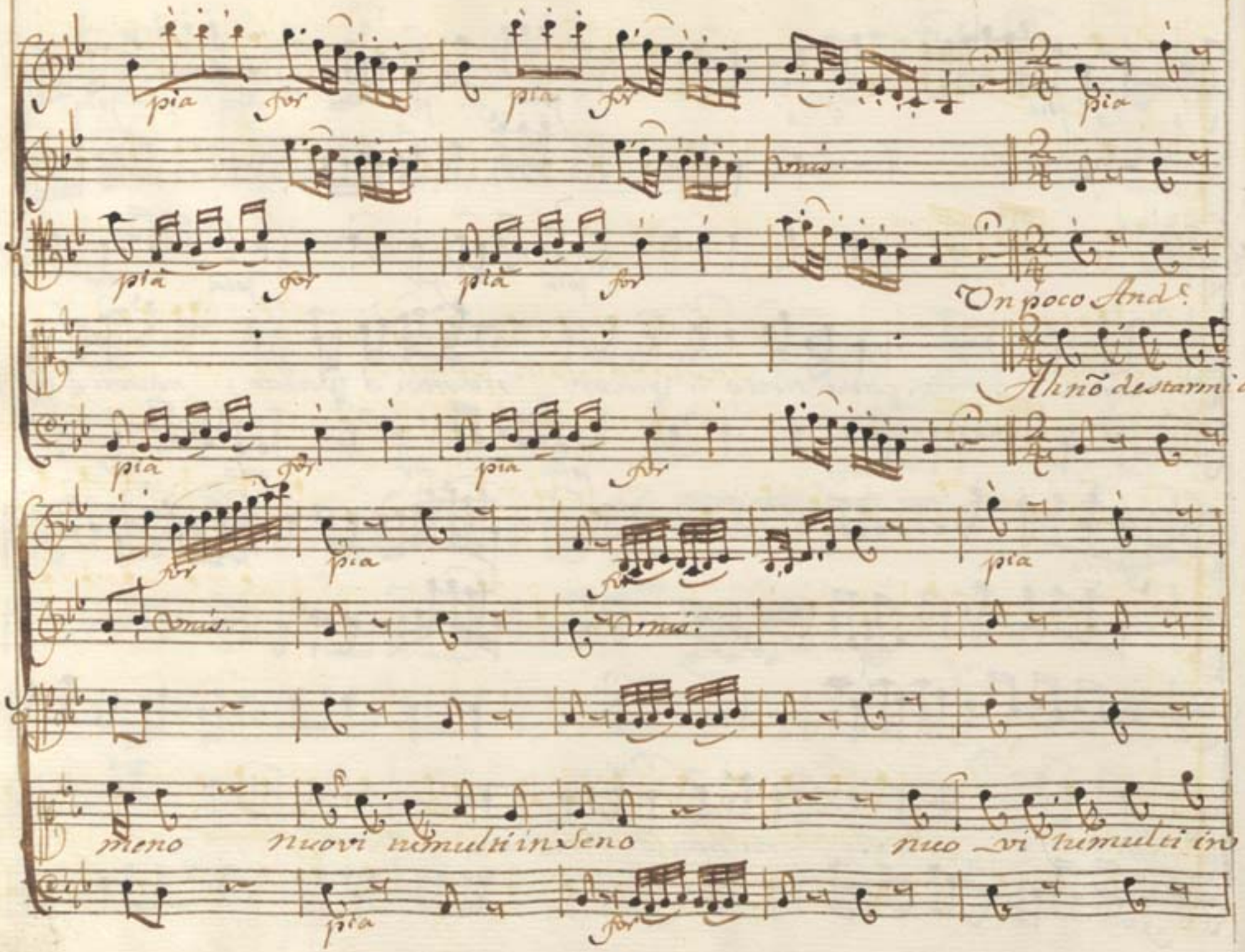
cara cara non ó valor nó non ó valor nó non ó va-

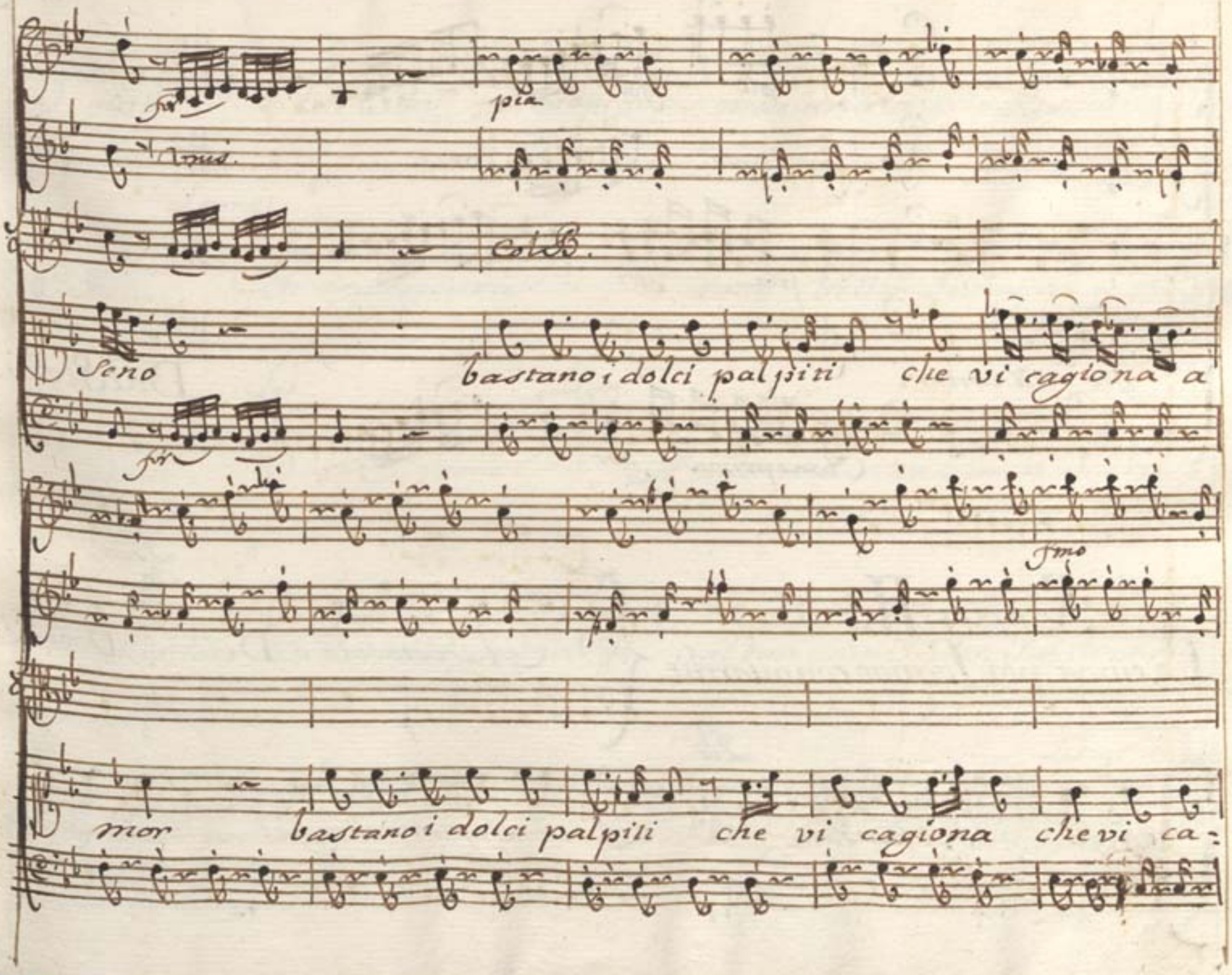
pia for pia for

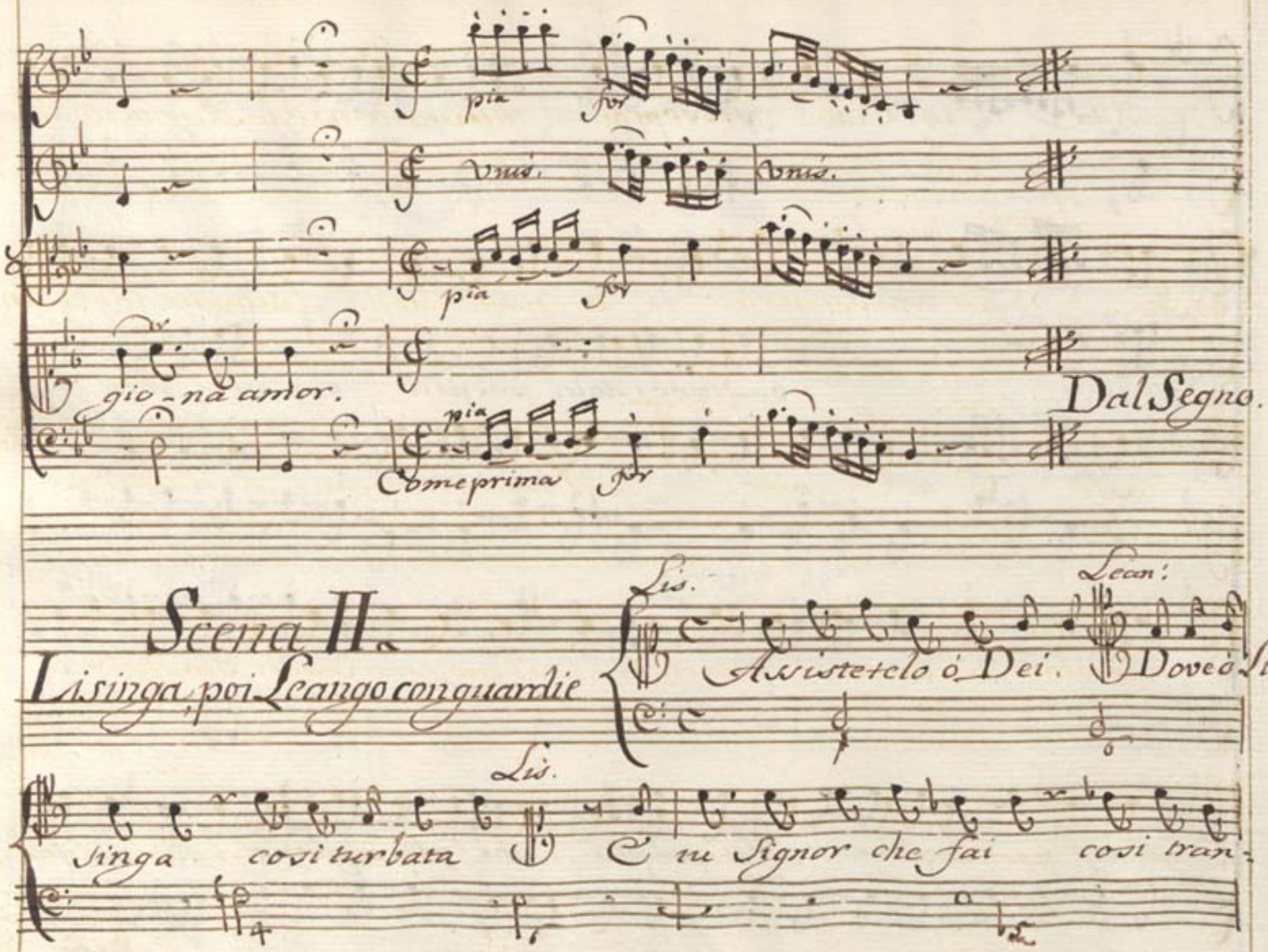
Smo

lor Ca — ra non ó valor.

Smo


pia
for
pia
for
pia
Unis.
pia
for
pia
for
Un poco And.e
Ah nõ destarmi al
pia
for
pia
for
for
pia
for
pia
Unis.
Unis.
meno nuovi tumulti in seno
nuo vi tumulti in
pia
for


pia
Col B.
Seno
bastano i dolci palpiti che vi cagiona a
fmo
mor
bastano i dolci palpiti che vi cagiona che vi ca-


pia
for
Vnis.
Vnis.
pia
for
gio - na amor.
Dal Segno.
pia
Come prima
for
Scena II.
Lisinga, poi Leango con guardie
Lis.
Assistetelo ò Dei.
Lean:
Dove ò Li:
Lis.
singa cosi turbata
E tu Signor che fai cosi tran:

quillo: e la Citta sossopra minacciata è la Reggia un altro

Leang:

Re... Ti rassicura a tutto bella Lisinga io già pro:

Lis. Lean:

vidi. E come? A mia richiesta un numeroso

stuolo di Tartari guerrieri il tuo gran Padre sai che inviò

Lis.

giunse poc'anzi e verso la Città già s'avanza E se frat:

tanto il Volgo contumace la Reggia inonda? a-

Lean:

vrem dal tardo ajuto vendetta e non difesa. Elette

Schiere custodiscon la reggia Minteo n'è Duce e ripo-

Lis.

sar possiamo di Minteo su la fè Dunque adesporsi perche

Lean: Lis.

corre Siveno Esporsi! e come? Ei per la via del

Lean:

Fiume và i sollevati ad assa-lir. Cor-

Lis. Lean:

rete Custodi a trattenerlo. Ah si. Che pena

ei moderar quei giovani-li in lui impeti di va-

lor rea quindi innanzi Sia questa cera o Principessa io

Spero che una amabile Sposa Sarà di me miglior ma-

Lis.

Lean:

estra Ah voglia il Cielo al fin.... Mai più Sereno il

Cielo non si mostrò per noi d'ogni procella la mi-

Lis.

naccia e Svanita Siam tutti in porto. Ah nu mi

torni in vita.

Siegue l'Aria

Lisinga

III.o non presto

Smo

mes.

pia f. p. f. p.

In mezzo a tanti affanni a tanti affanni

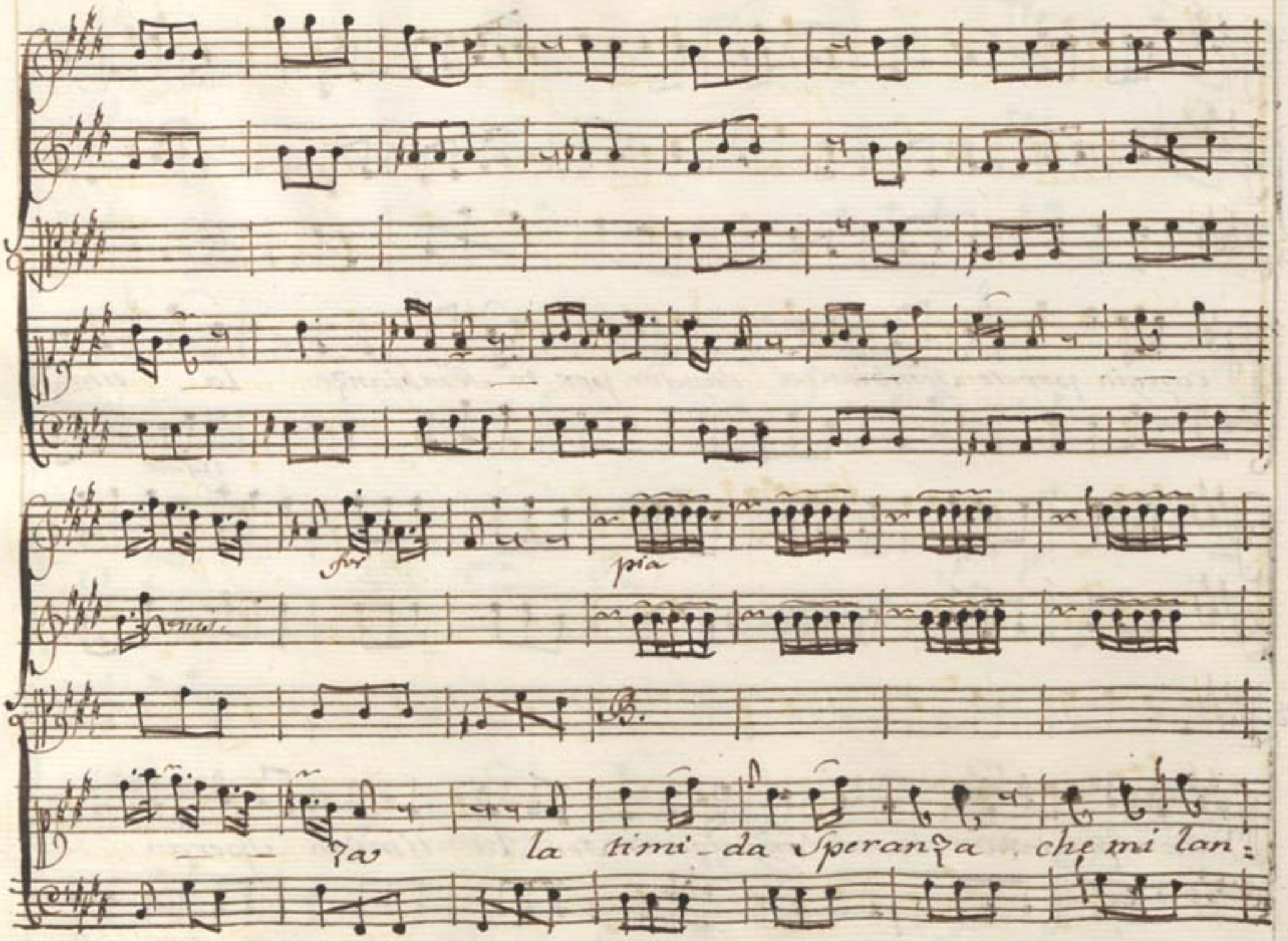
pia f. p. f. p

f

Cangia per te Sembianza cangia per te Sembianze la timi :

ligate

da Speranza che mi languiva in Sen la timida Speran —


for
pia
B.
za la timi_da Speranza che mi lan:

pia for fmo

Omis.

guiva in sen che mi languiva in sen mi languiva in sen mi lan-

for

pia f. p.

Omis

guiva in sen. In mezzo a tanti affanni a

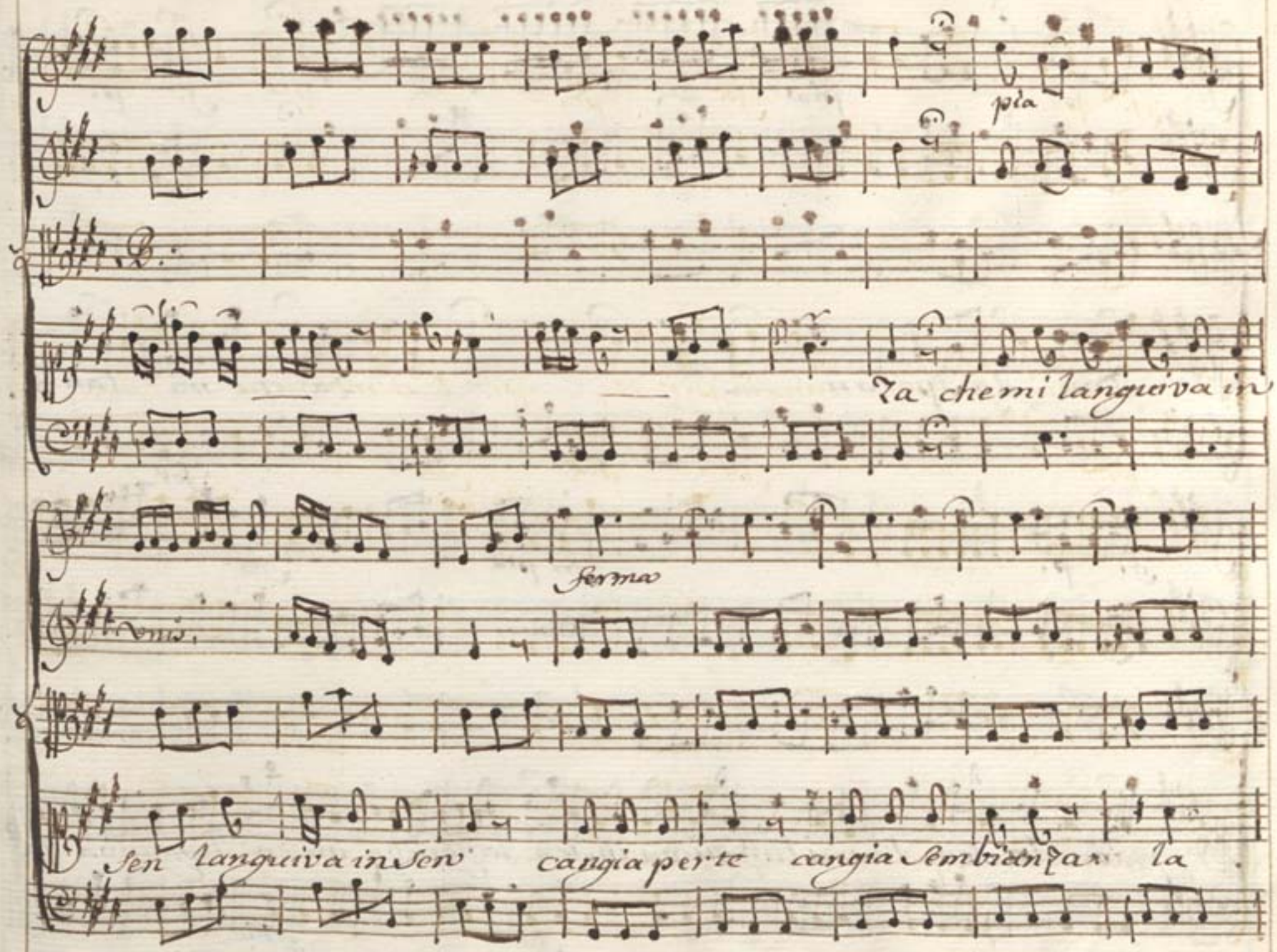
pia for pia

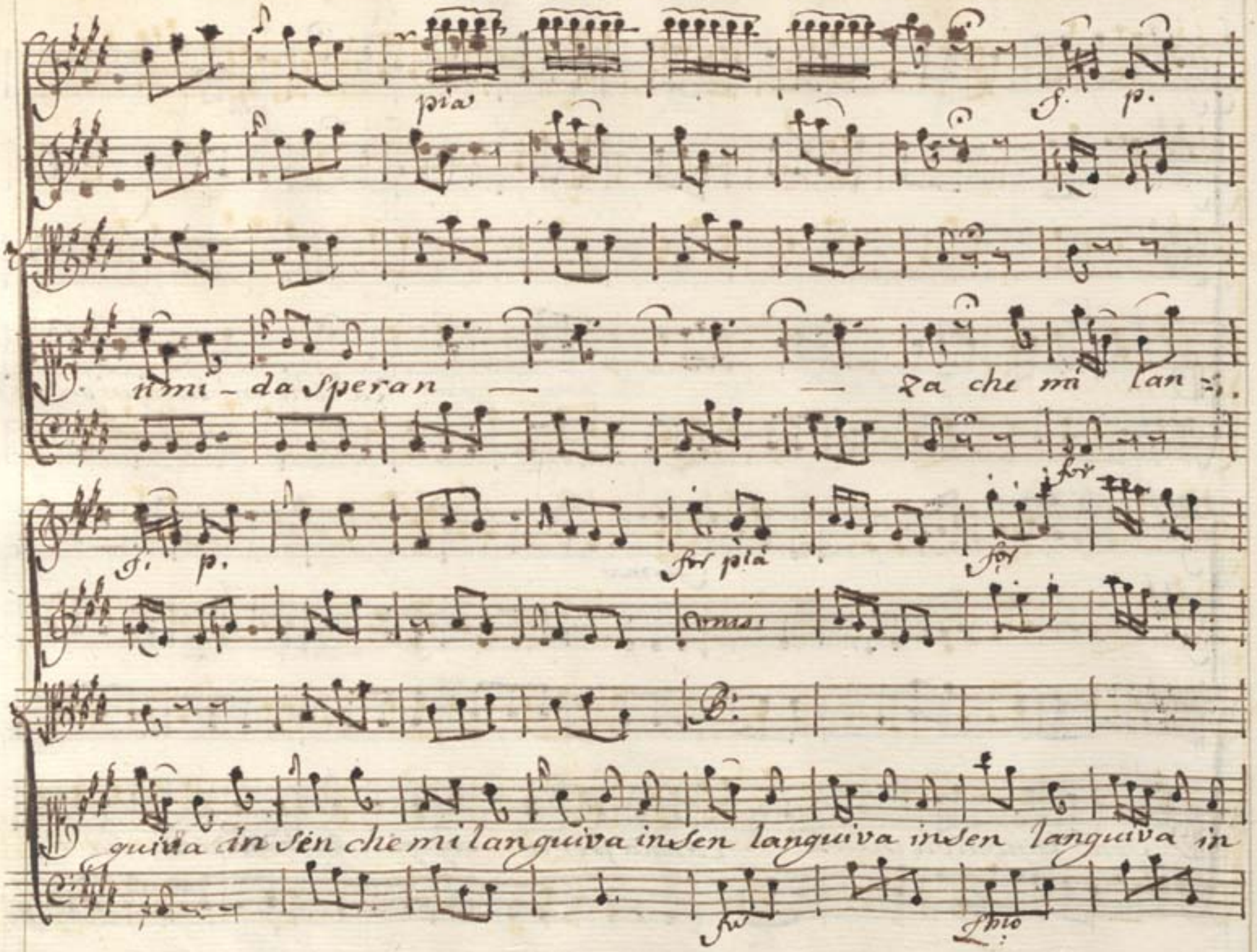
F. p. For pia For pia.

tanti affanni cangia per te per te sembianza la

For pia For

limi - da Spe - ran


pia
Za che mi languiva in
ferma
Unis.
Sen languiva in sen cangia per te cangia sembianza la

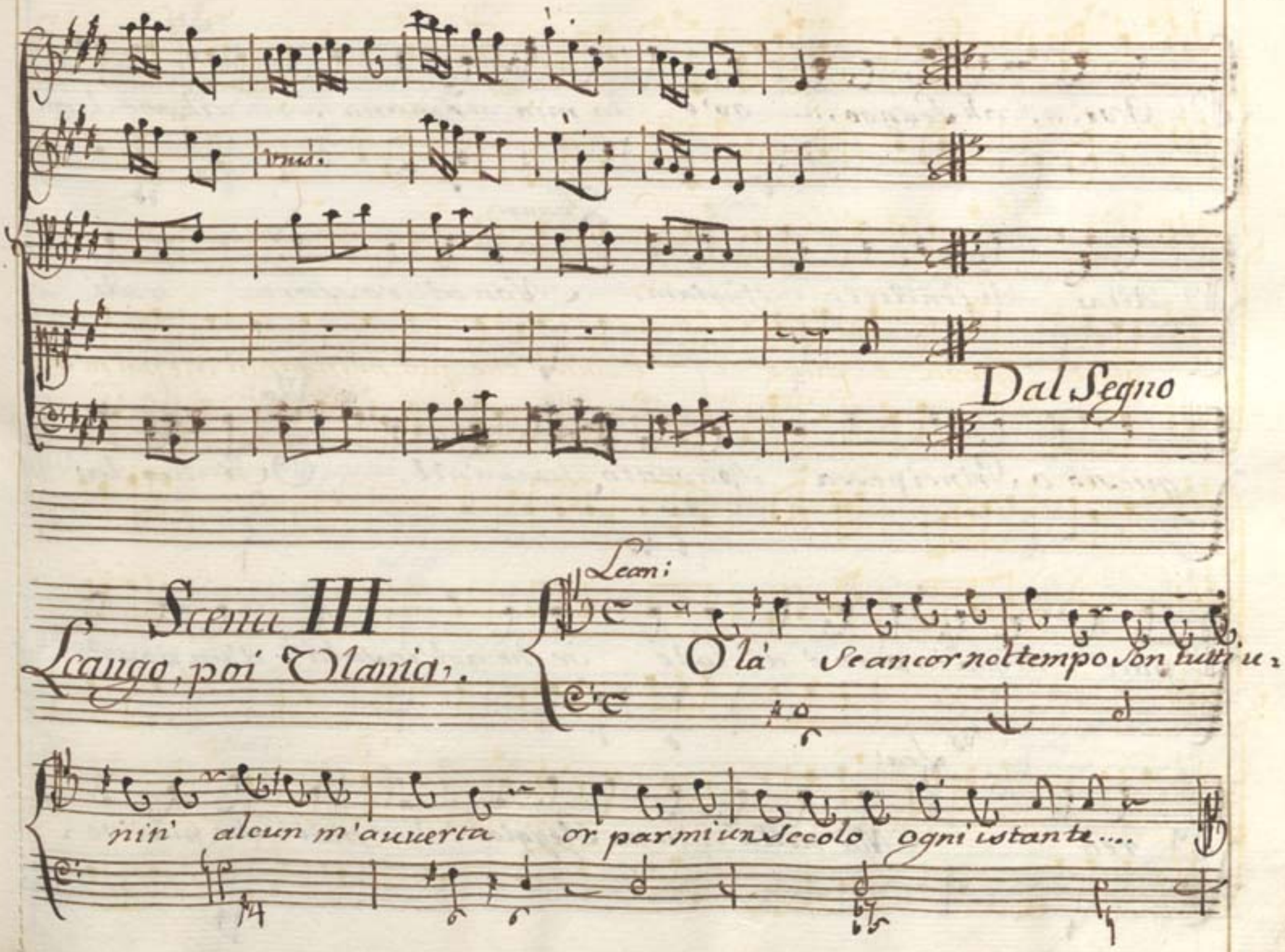

pia
f. p.
mi - da speran — — za che mi lan -
f. p.
for pia
for
for
quiva in sen che mi languiva in sen languiva in sen languiva in
fu
fmo

Sen.

Forse sarà fallace, ma giova intanto &

piace giova e piace Ancor che poi m'inganni che poi m'in-

ganni or mi consola almen or mi conso — la almen.


Unis.
Dal Segno
Scena III
Leango, poi Vlania.
Leani
O là se ancor nel tempo son tutti u-
nin' alcun m'auuerta or par mi un secolo ogni istante....

Ove.... ah Leango.... ov'è la mia germana? ah me l-ad:

Leang.

ditas difendivi.... Fuggiam. Non ai rossore di

Vla:

questo o Principessa Spavento femminil. Si tua la

pace degna in vero è di lode or che agl'insulti d'un popol

Lea:

reo Ma nella chiusa Reggia che mai che puoi te:

Vla:

mer? Chiusa la Reggia! dei qual letargo! io n'o ve=

duto io stesso l'ingresso aperto Lea: Ci custodi! Vla: Vn

Solo non s'oppra non resiste un brando un' asta non si

muove per noi. Lea: Stelle! mà intanto che fa? dov'è Min=

teo? Vla: Minteo frà poco il Trono usurperà. Lea: Minteo! che

Vla:

dici! il mio fido Min-teo! Come! e non sai ch'ei dal

Lea: Vla:

popol ribelle e Capo e condottier Che ascolto! Or

credi a quel dolce sembiante a quel molle parlar Numi! ei sap-

pressa fuggiam dal suo furore eccolo siam perduto.

Scena IV.

Minteo, e detti.

Lea: Min:

Ah tradi-tore! Per

Lear.

che quel nudo acciaro! Empio! ribelle! perfido! in-

Allin: Lear:

grato Ame Signor! Son questi delle mie cure i frutti

a' doni miei corrispondi così? de' tuoi Monarchi ar-

disci o Scele-rato fino al Trono aspirar. nó vive ancora

vive Leargo anima rea Sul Trono nó non Sí

vá Senza vuotar le vene del tuo bene-fattor finche del

giorno Saran queste mie Ciglia aperte a' rai io lo difende:

Min.

ro tu non l'aurai. Ma per pietá m'ascolta

Vla: Lea: Min:

Ah si permetti ch'ei parli almeno E che puoi dir. Si

vuole Signor ch'io sia Svenvango il volgo il crede ed

Lea:

io Se a que' tumulti.... E tu spergiuro Suo condottier ti

Vla:

fai. Ma se non lasci ch'ei possa dir.

Min:

Se a quei tumulti io

debba oppormi o secondarli a chieder vengo l'oracolo da

Lea:

te, Si mà conduci tutto un popolar amato apri una Reggia

Min:

commessa alla fè. La Reggia è chiusa Signor nessun mi

Lea:

Siegue io vengo Solo a presentarmi ate. Ma Vlania...

Vla:

Io vidi Sulle porte i ribelli le vidi aprir vidi Mirteo fra

Lea: Mir.

loro che più attender dovea. Dunque... Tu Sei della mia

Vla:

Sorte e del Cinese Impero l'arbitro ogn'or. N-è deggio a-

Mir.

marlo? Ascolta esamina disponi e del regno e di

me finchi non sia date Signor deciso. a chi si debba

l'Imperial retaggio del pu-blico riposo eccomi ostaggio.

Vla:

Lea:

Che adorabi-le Eroe! Figlio agran torto io t'insultai

mà l'inaudito eccesso di tua Virtù mi scusa e' grande à

Vla:

Segno che superò le mie speranze Or dimmi ch'ei Re non

Lea:

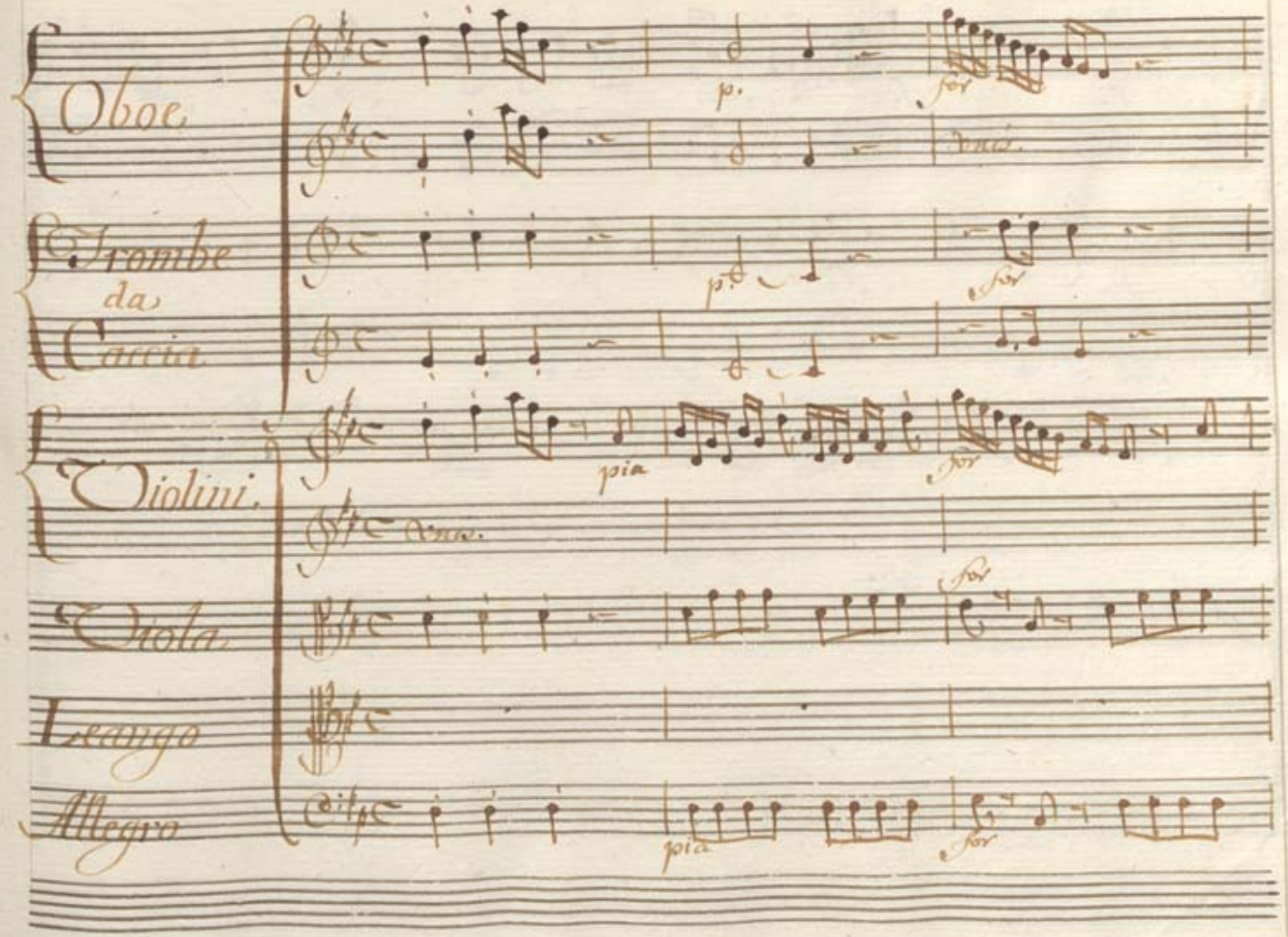
Sia No Principessa al Tempio caro Minteo mi

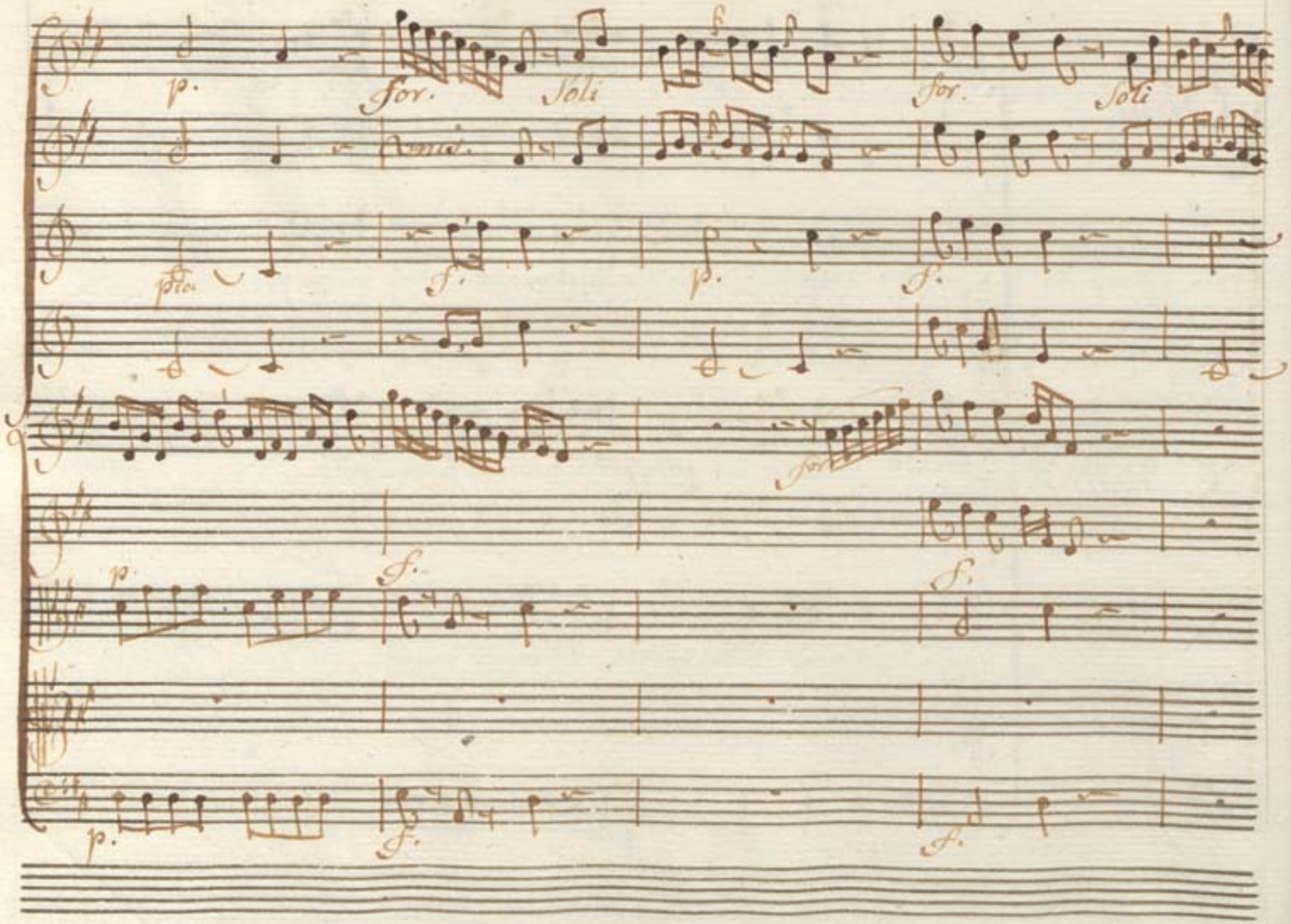
Siegui in faccia all'inme il Re ti Scoprirò di quest'Im:

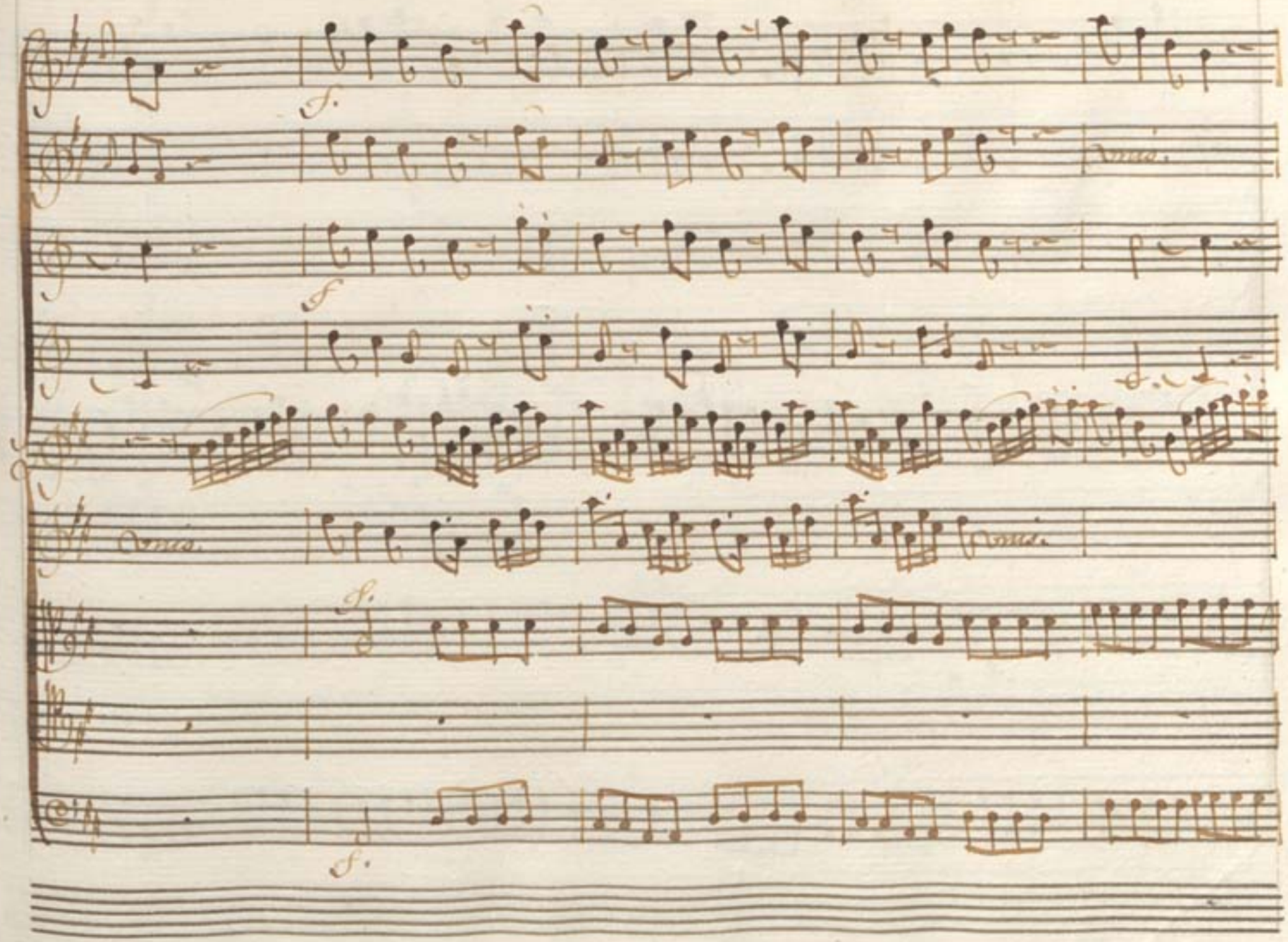
pero tu il Sostegno e l'onor tu di mie cure tu de Sudori

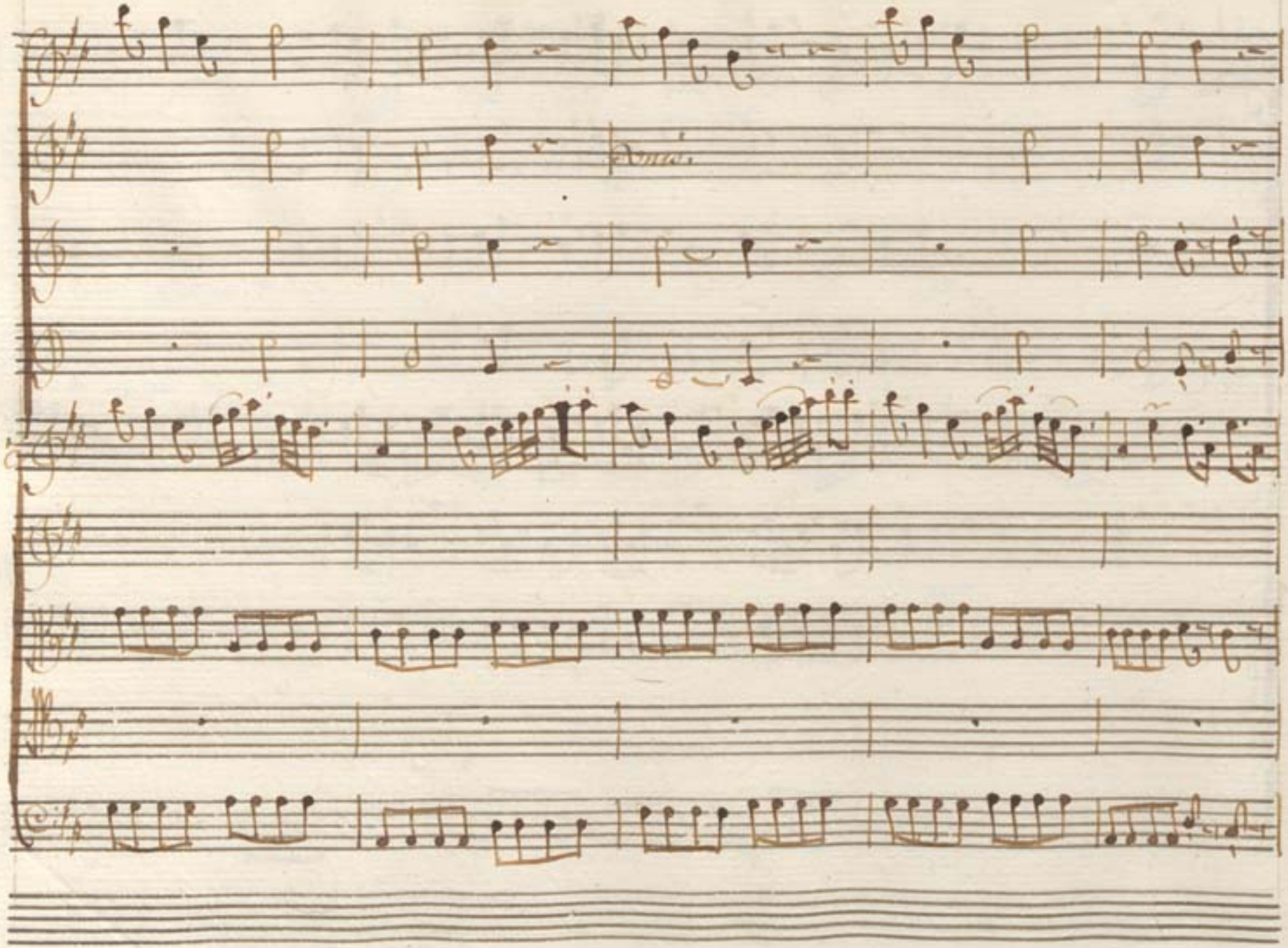
miei Sei la dolce mercè ma il Re non Sei.

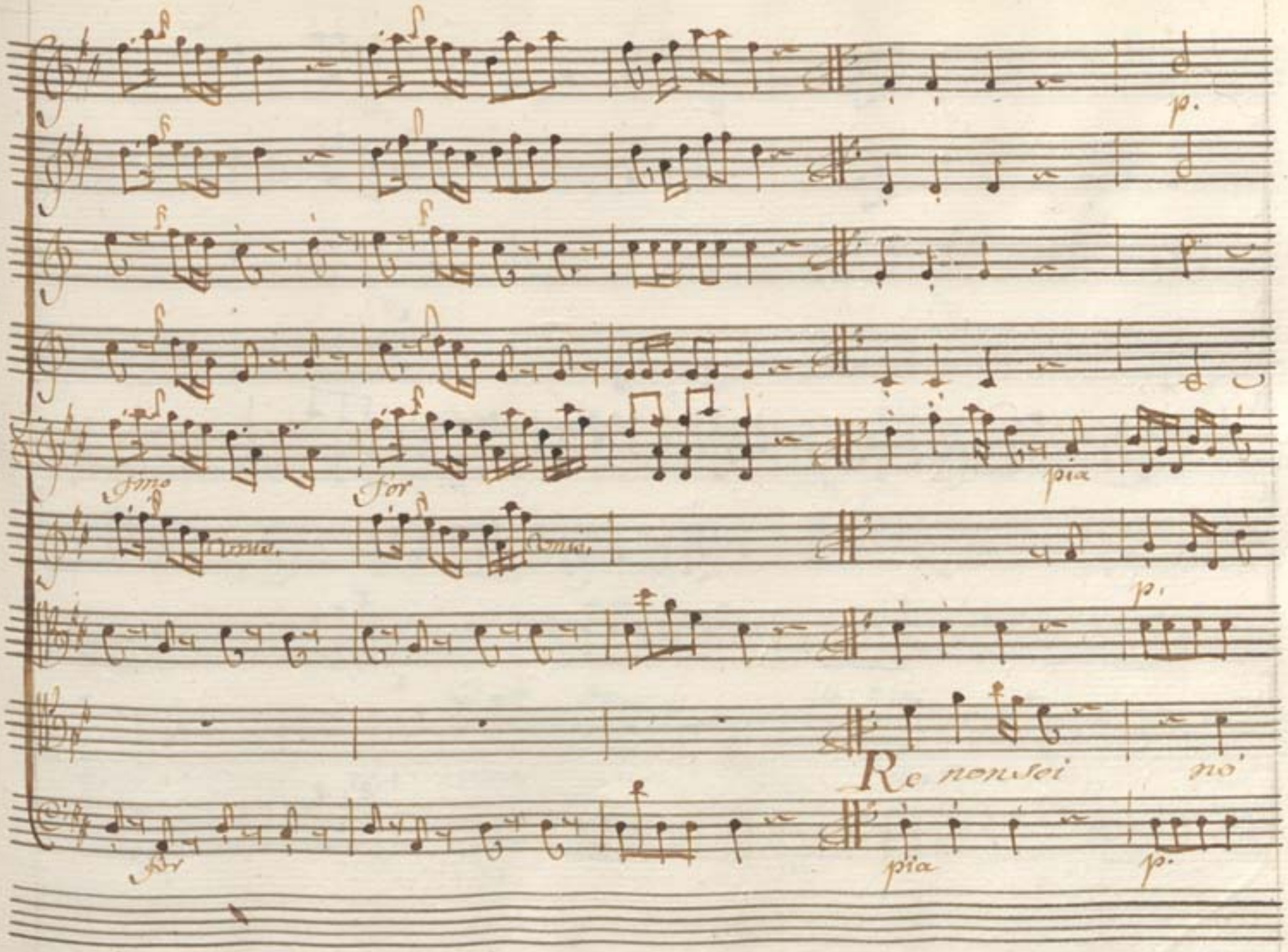
Siegue l'Aria.

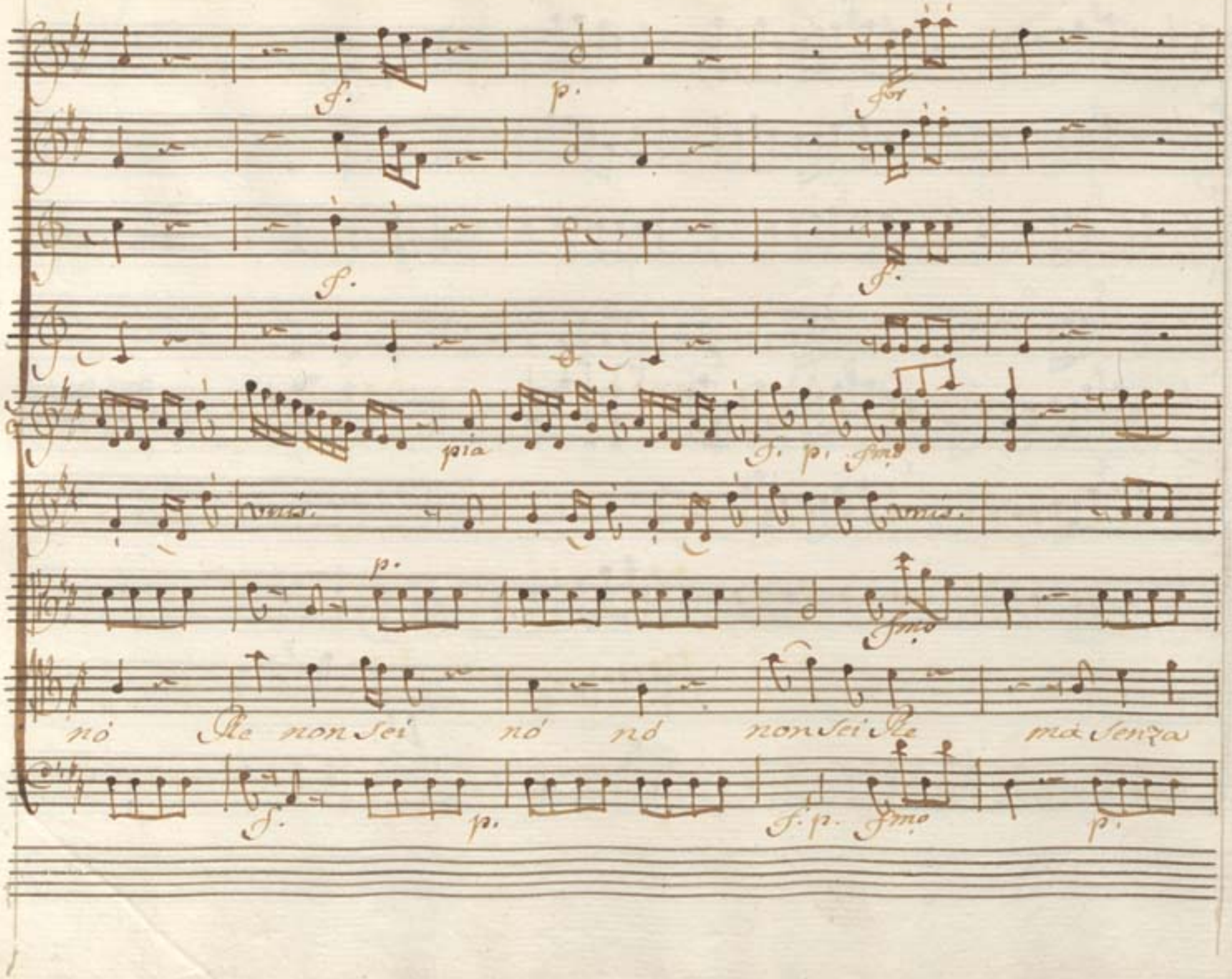

Oboe
Trombe da Caccia
Violini.
Viola
Leango
Allegro
p.
for
pia


p.
for.
Soli
for.
Soli
f.
p.
f.
for
p.
f.
f.
p.
f.
f.


f.
f
f.
f.




p.
fmo
for
pia
p.
Re non sei
no'
for
pia
p.


f.
p.
for
f.
f.
pia
f. p. fmo
vnis.
vnis.
p.
fmo
nó Re non sei nó nó non sei Re ma senza
f.
p.
f. p. fmo
p.

pia

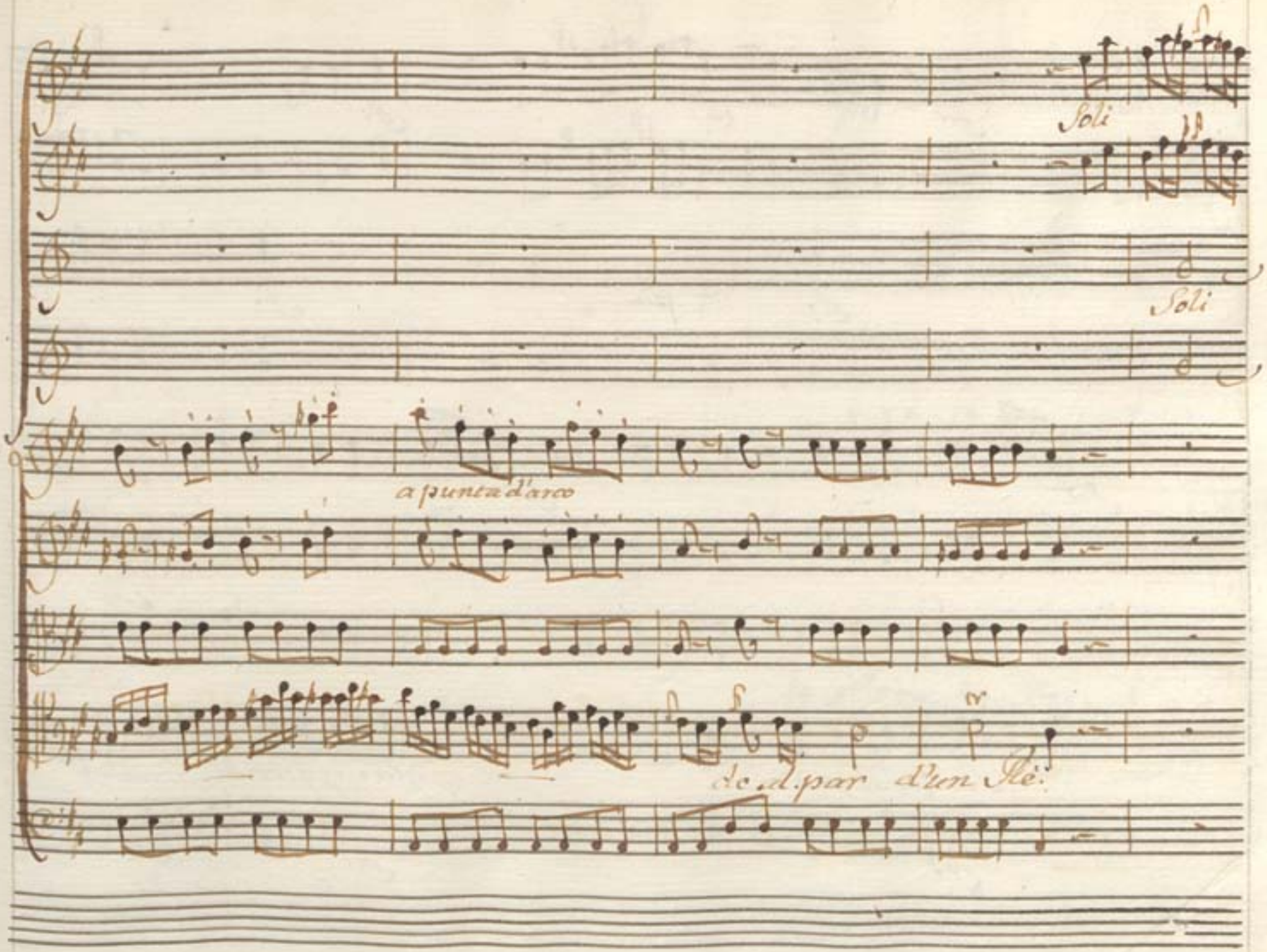
Vegno già Sei gran — — de al par d'un Rè Sei

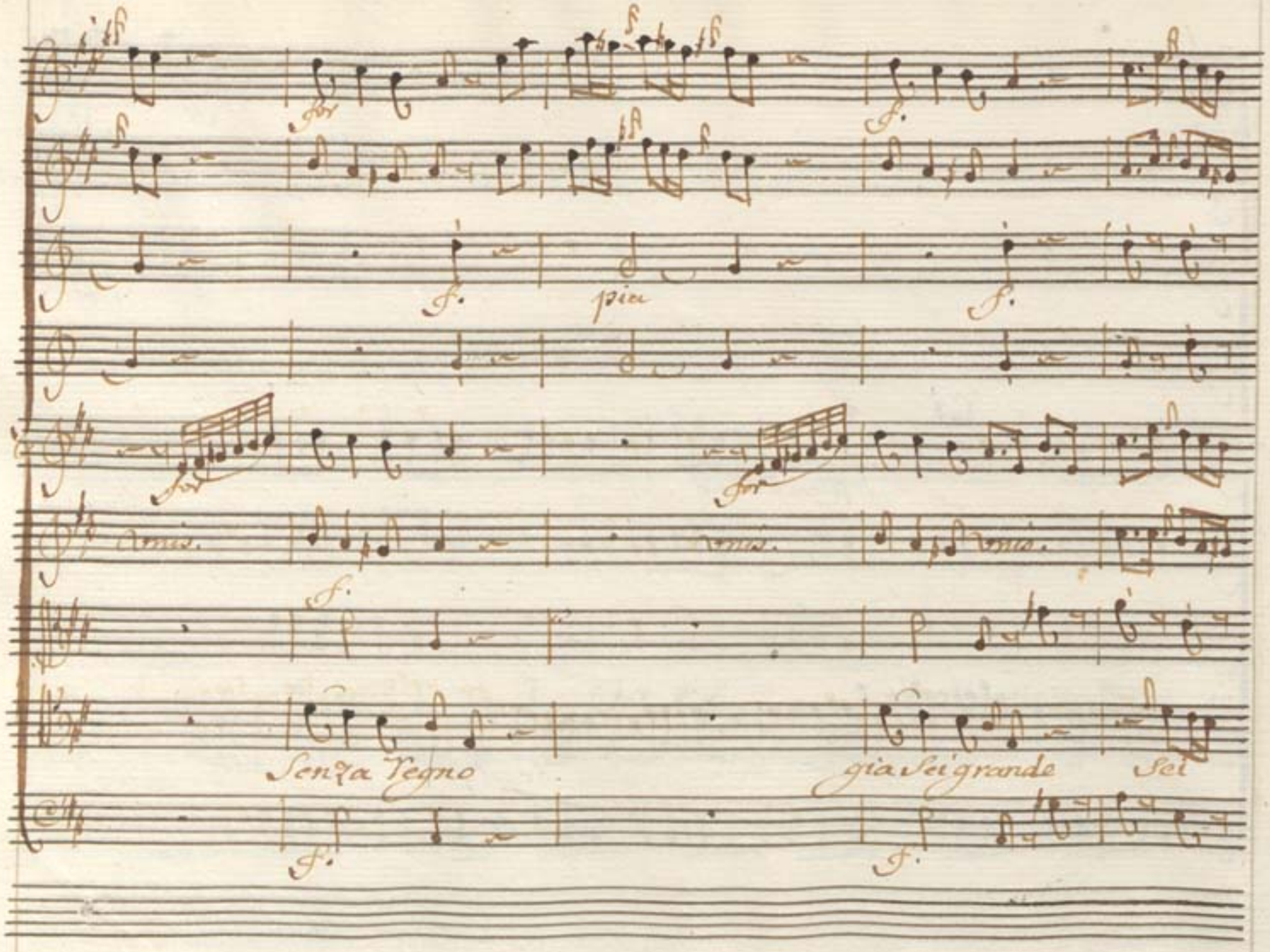
p.

p.

gran

p.


Soli
Soli
a punta d'arco
dc. al. par d'un Ilé.


for
f.
pia
for
for
unis.
unis.
unis.
f.
Senza Regno
gia Sei grande
Sei
f.
f.

p. p.

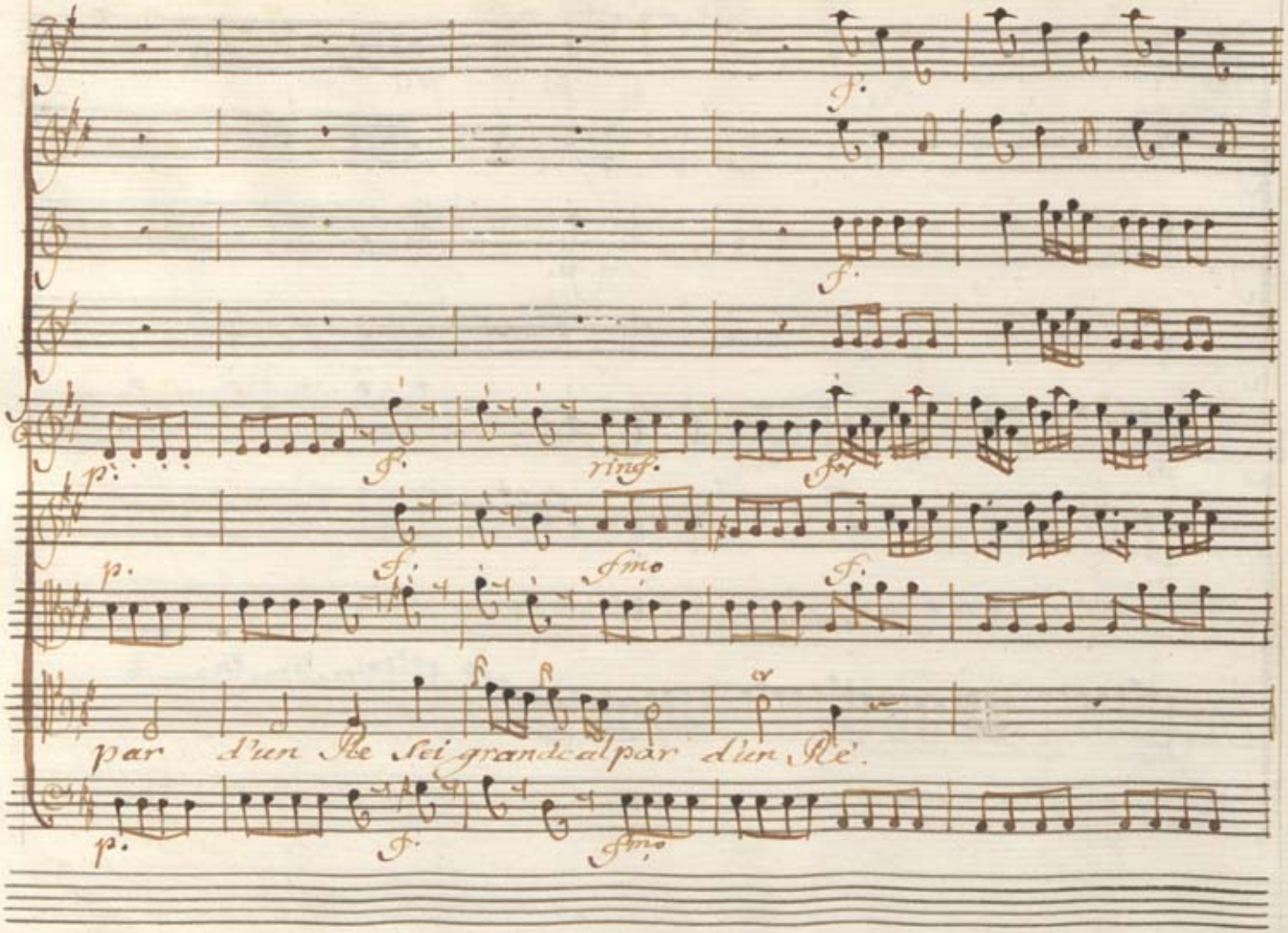
p.

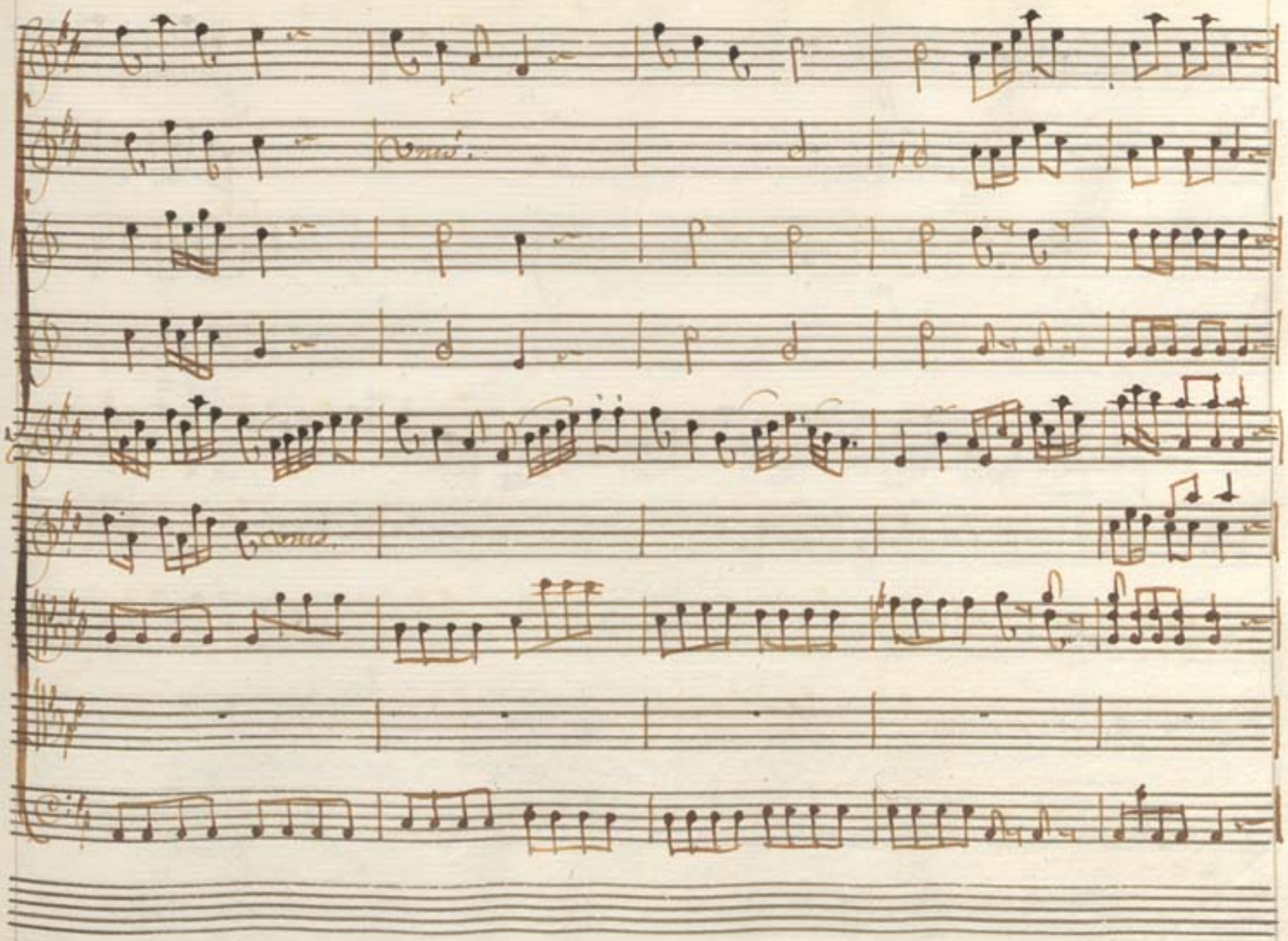
p.

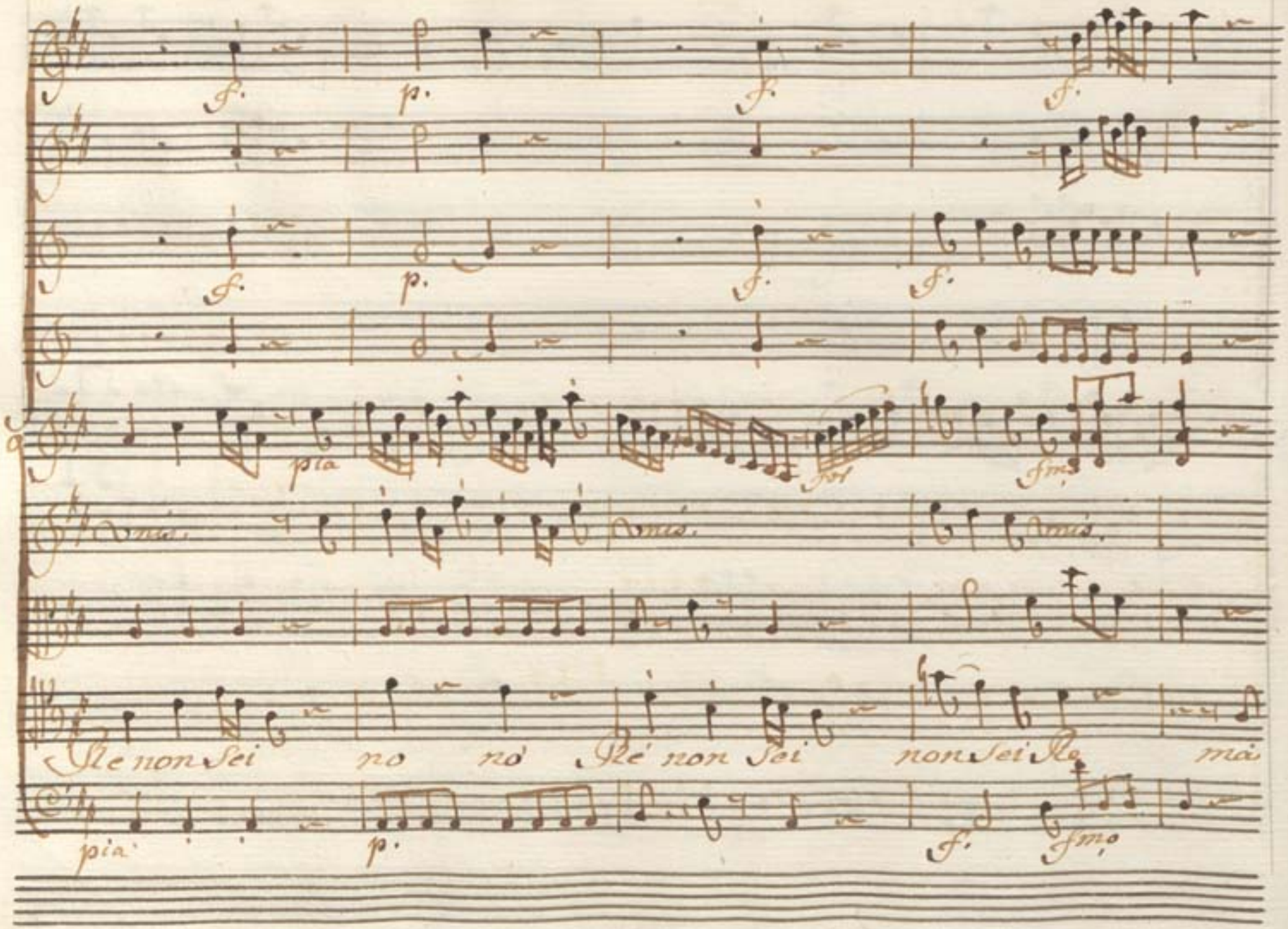
p.

gran — — — — de al

p.


f.
f.
p.
f.
rinf.
fo
p.
f.
fmo
f.
par d'un Re sei grandcal par d'un Ré.
p.
f.
fmo




f.
p.
f.
f.
f.
p.
f.
f.
pia
for
fmo
mis.
mis.
mis.
Ile non sei no nò Ilé non sei non sei Ile mà
pia
p.
f.
fmo

f.

p.

for

Senza Regno Sei grande Sei grande grande al par d'un Re Sei

p.

for

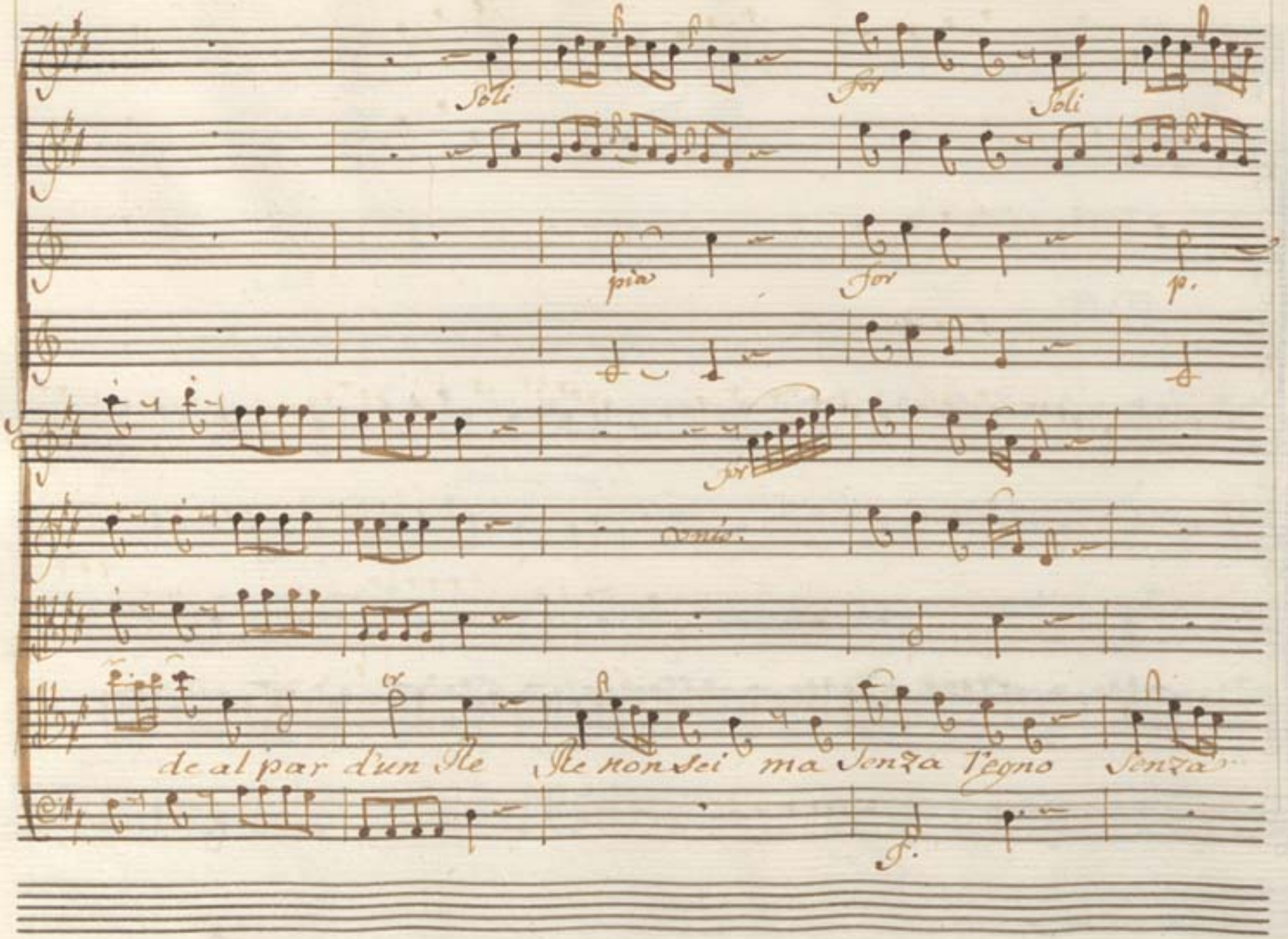
Soli

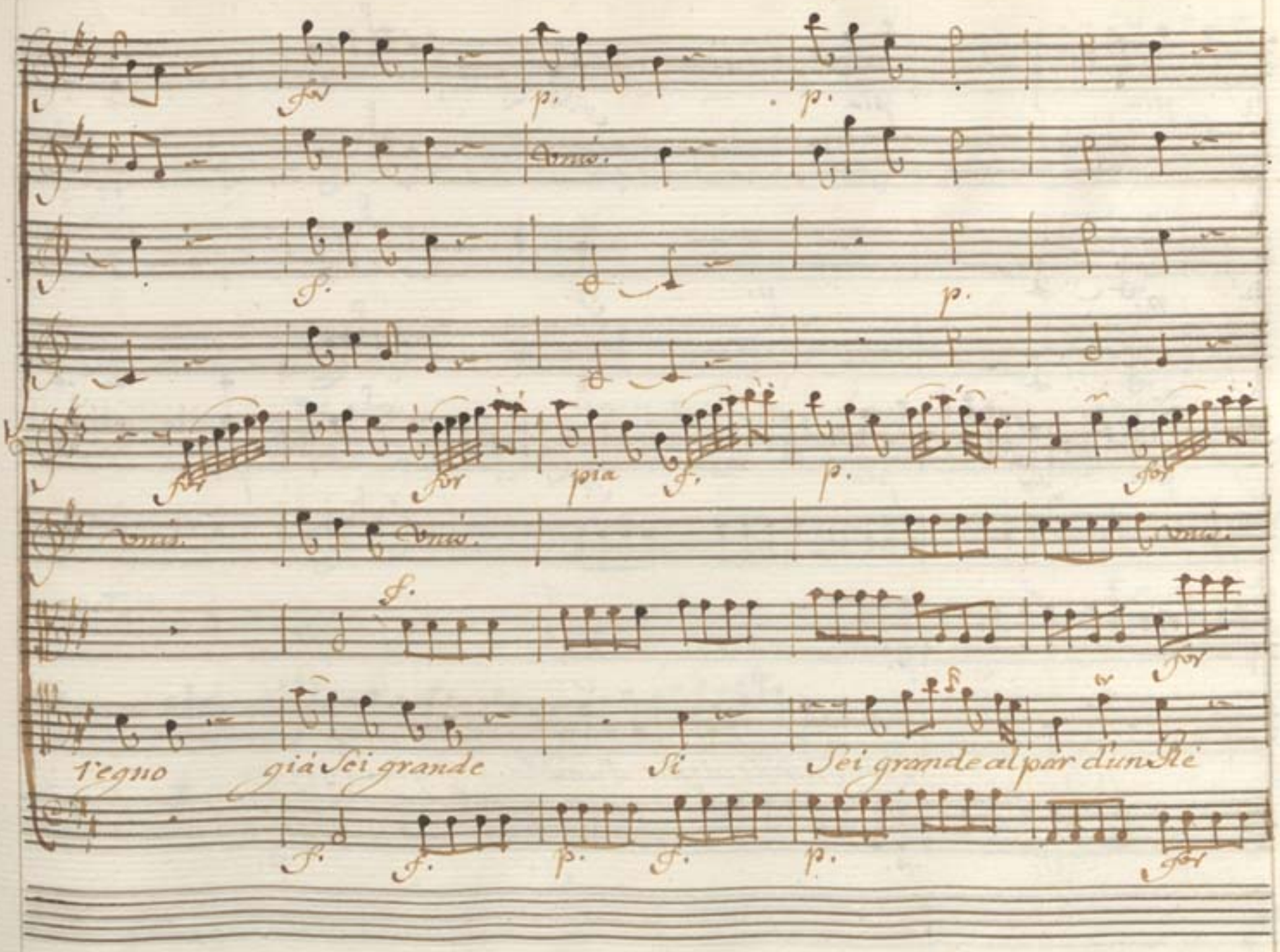
Soli

p.

gran

a punta d'arco


Soli
for
Soli
pia
for
p.
for
unis.
de al par d'un Re Re non sei ma Senza Regno Senza
f.


for
p.
p.
unis.
f.
p.
for
for
pia
f.
p.
for
unis.
unis.
unis.
f.
for
regno
già Sei grande
Si
Sei grande al par d'un Re
f.
f.
p.
f.
p.
for

pia. pia f.

Amis. Amis.

p. p. f.

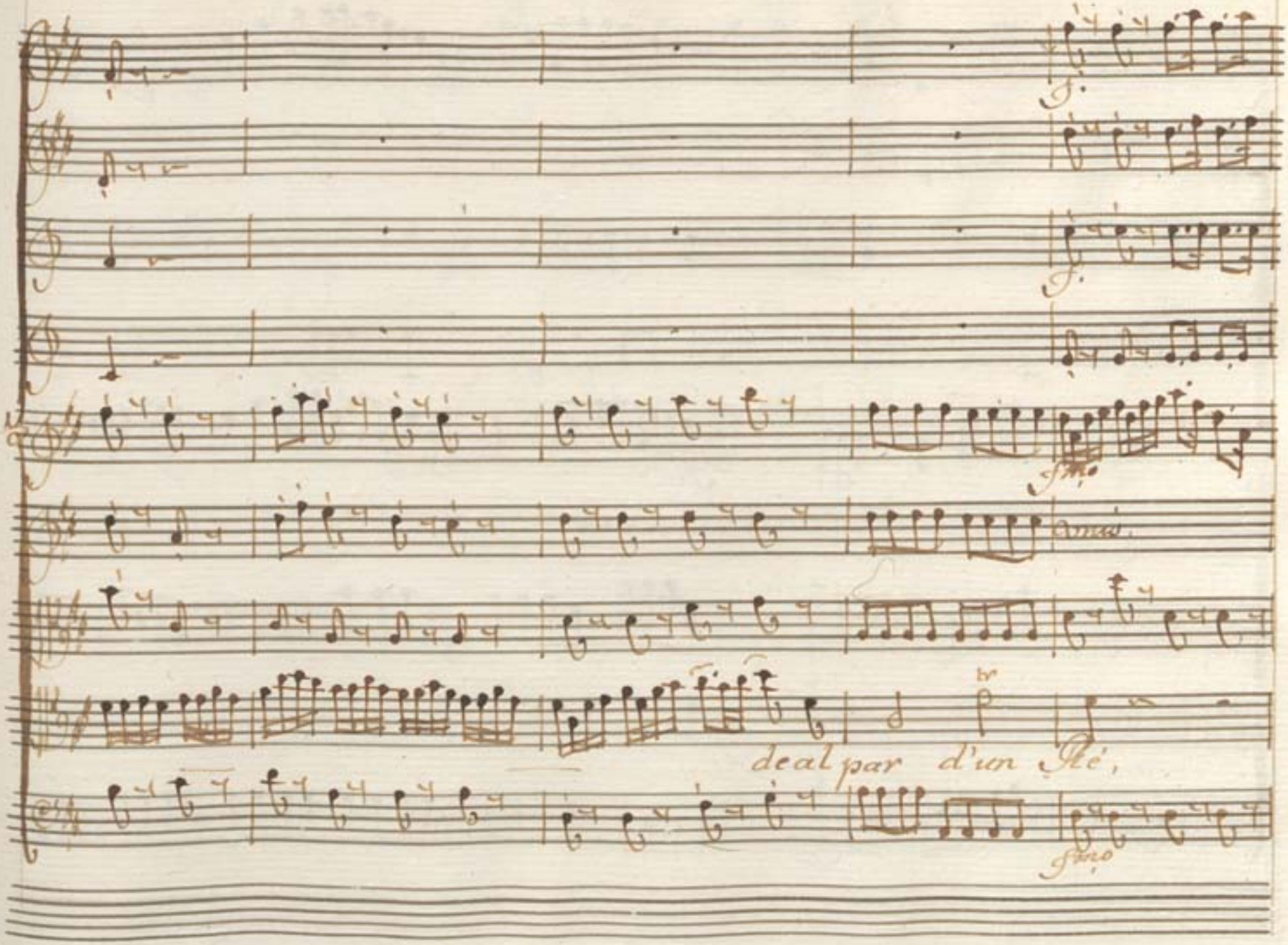
pia for pia for pia

unis.

p. f. p. f.

Si Sei grande al par d'un Ré gia Sei gran

p. f. p. f. p.


deal par d'un Ité,

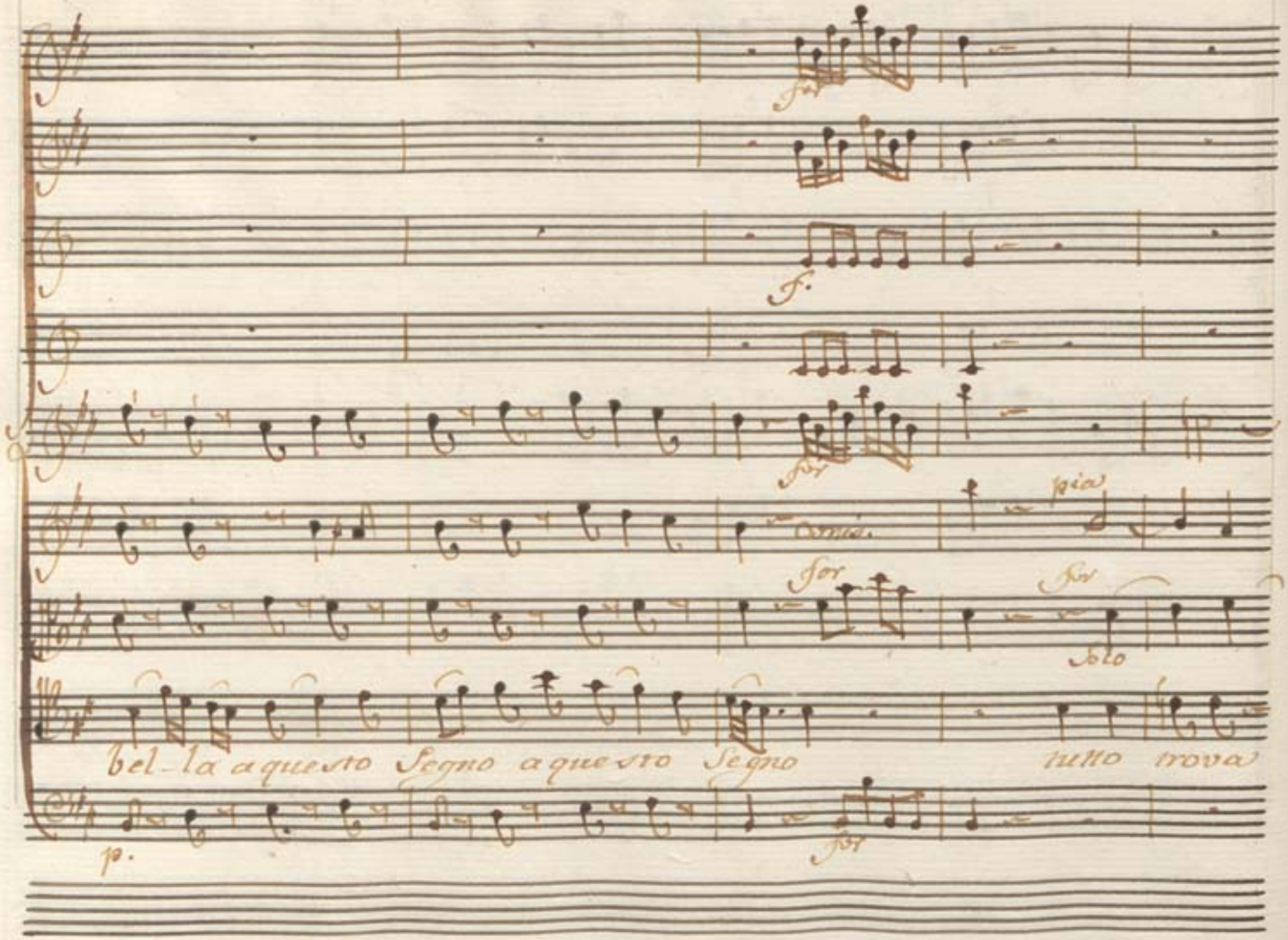
Tutti.

Tutti.

Tutti.

pia

Quando è


for
f.
for
pia
for
for
solo
bel-la a questo Segno a questo Segno
tutto trova
p.
for

f.

for

for

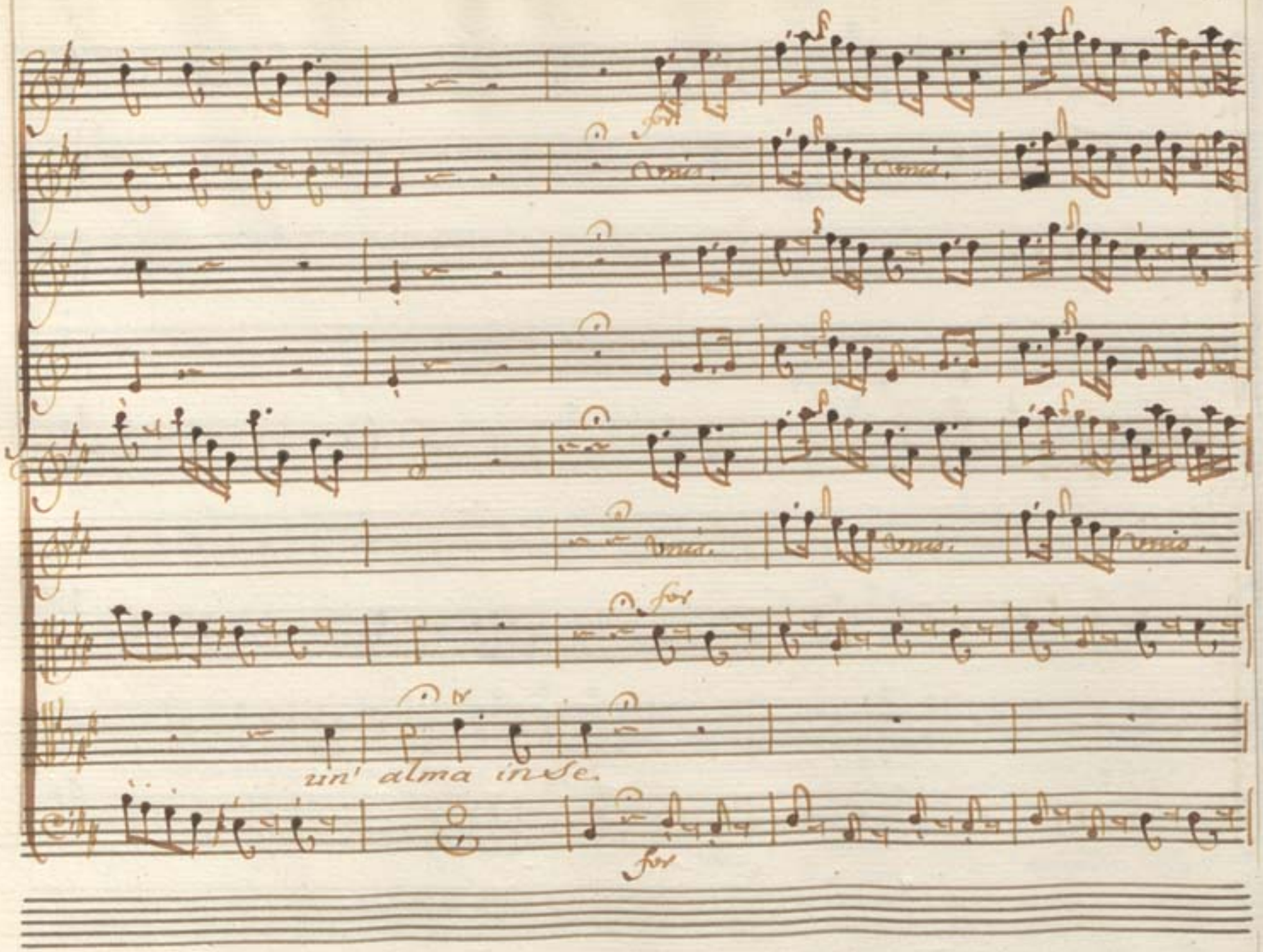
tutto trova un alma in se

tutto trova un alma in se

for Serme

for

for



unis.
unis.
unis.
for
un' alma in se.
for

Dal Segno

Scena V.

Vlania, e Mimeo

Min.

Mi lusingai che mi rendesse ven

Vla:

Trono degno di te ma.... Senza il Trono è degno chi'io l'a=

dori Mimeo non è bisogno dei doni della Sorte

chi tanto a in se con quel del mondo intero io dal suo cor non cange=

Min.

rei Impero. Chi provò fra mortali Maggior felici=

Vla:

Id mio ben mio Nume amor mio mia Speranza... Andiamo al

Min:

Tempio L'ango attenderà, Si mi precedi con Si=

Vla:

veno à momenti io ti raggiungerò. Ferma Si=

veno or non è nella Reggia il Ciel Sà quando ritorne=

rò! donde la bagna il fiume ne uscì poc'anzi armato per op=

Min:

porsi a ribbelli, Ah sconsi-gliato! io con tanto su:

dor del volgo insano gl'impeti affreno a presentarmi io stesso

Vengo pegno di pace ei va di nuovo ad irritarlo ad arris:

chiarsi! ah soffri che a soccorrerlo io vado. Vla: E per si:...

veno così lasciar mi dei Min: Egli è in rischio mia vita e tu nol

Vla:

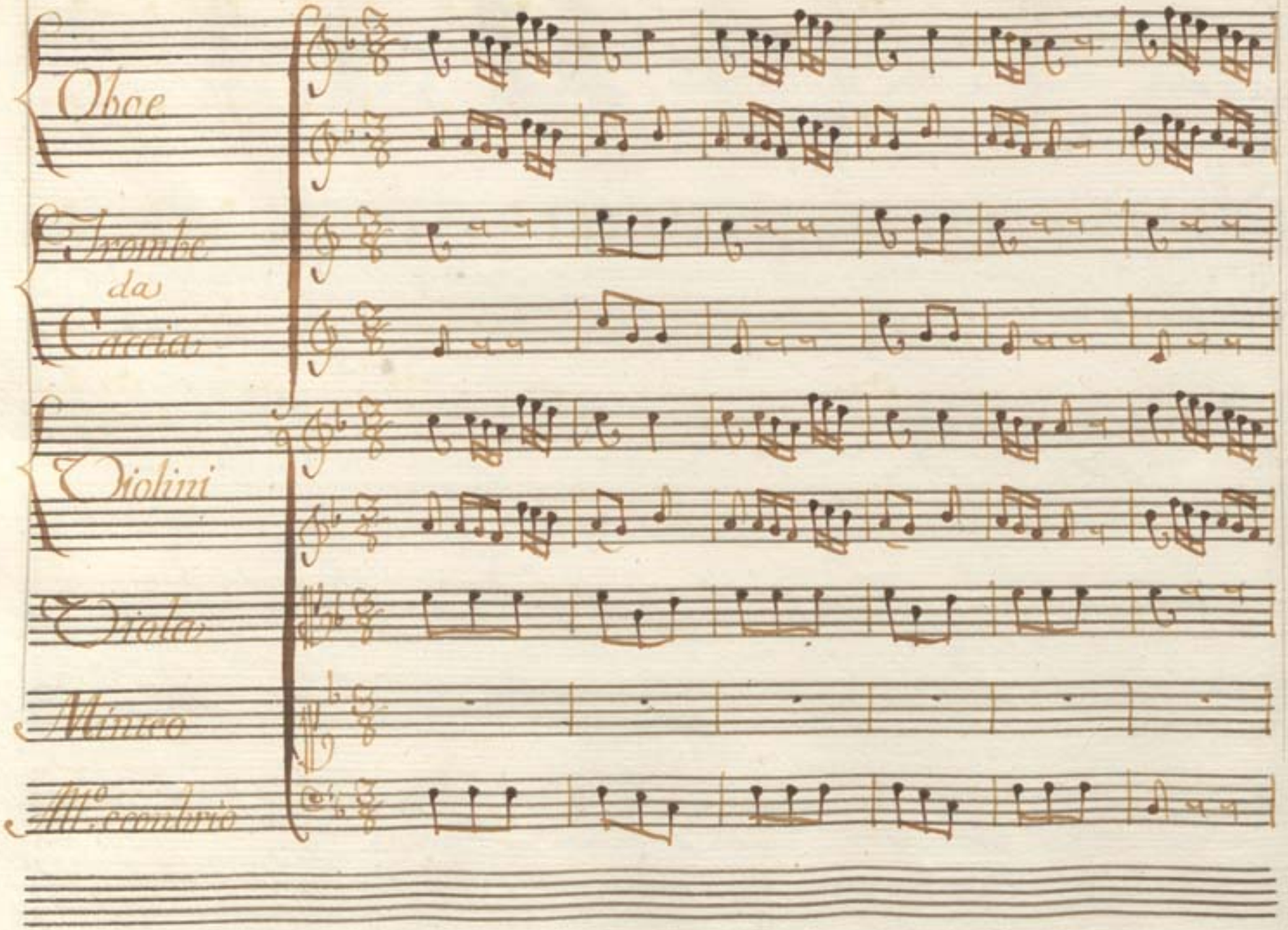
Sci. Ah Minteo non è questa prova di poco amore!

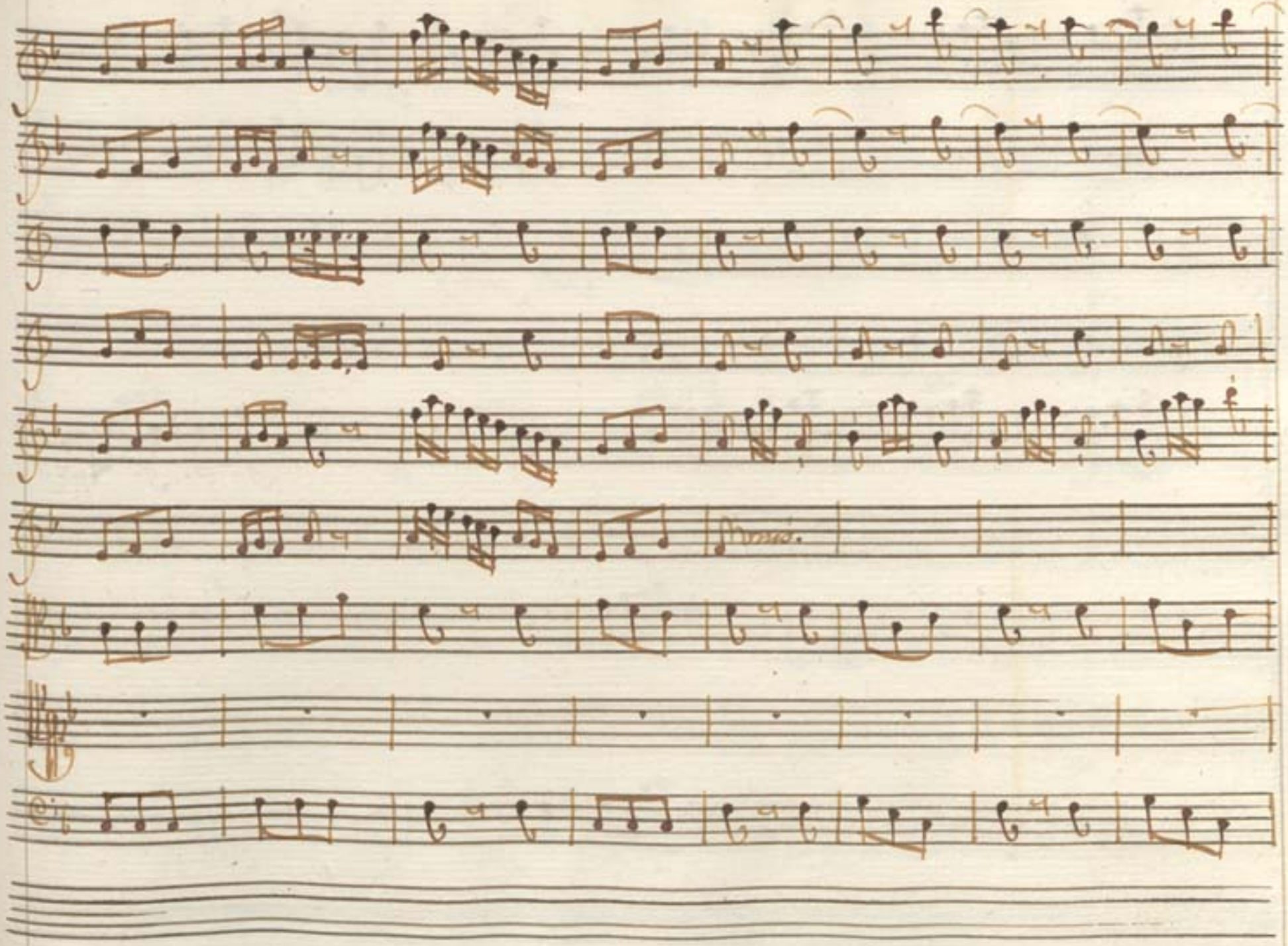
Min.

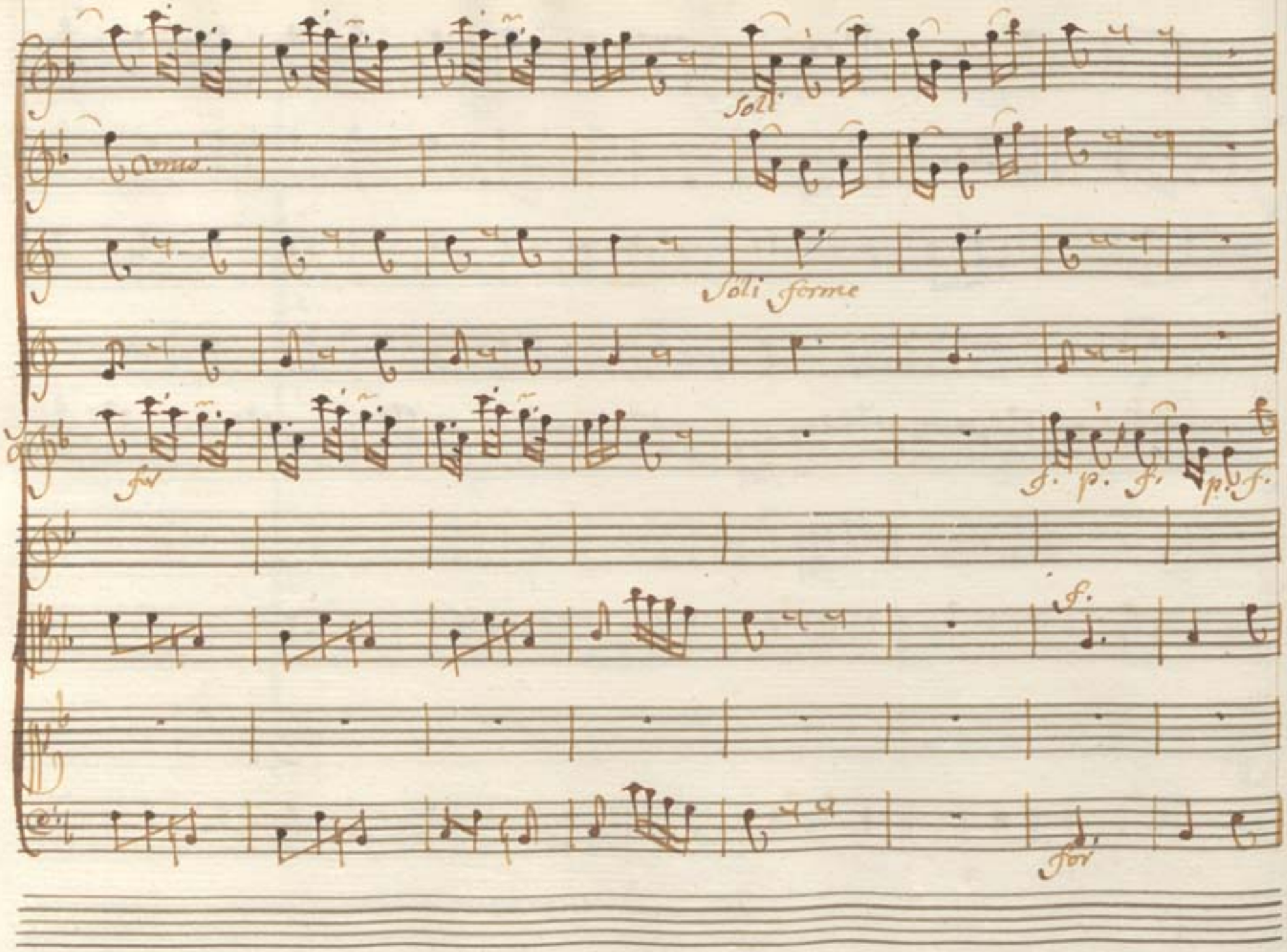
Anz'è gran prova dell'amor mio costante un freddo amico

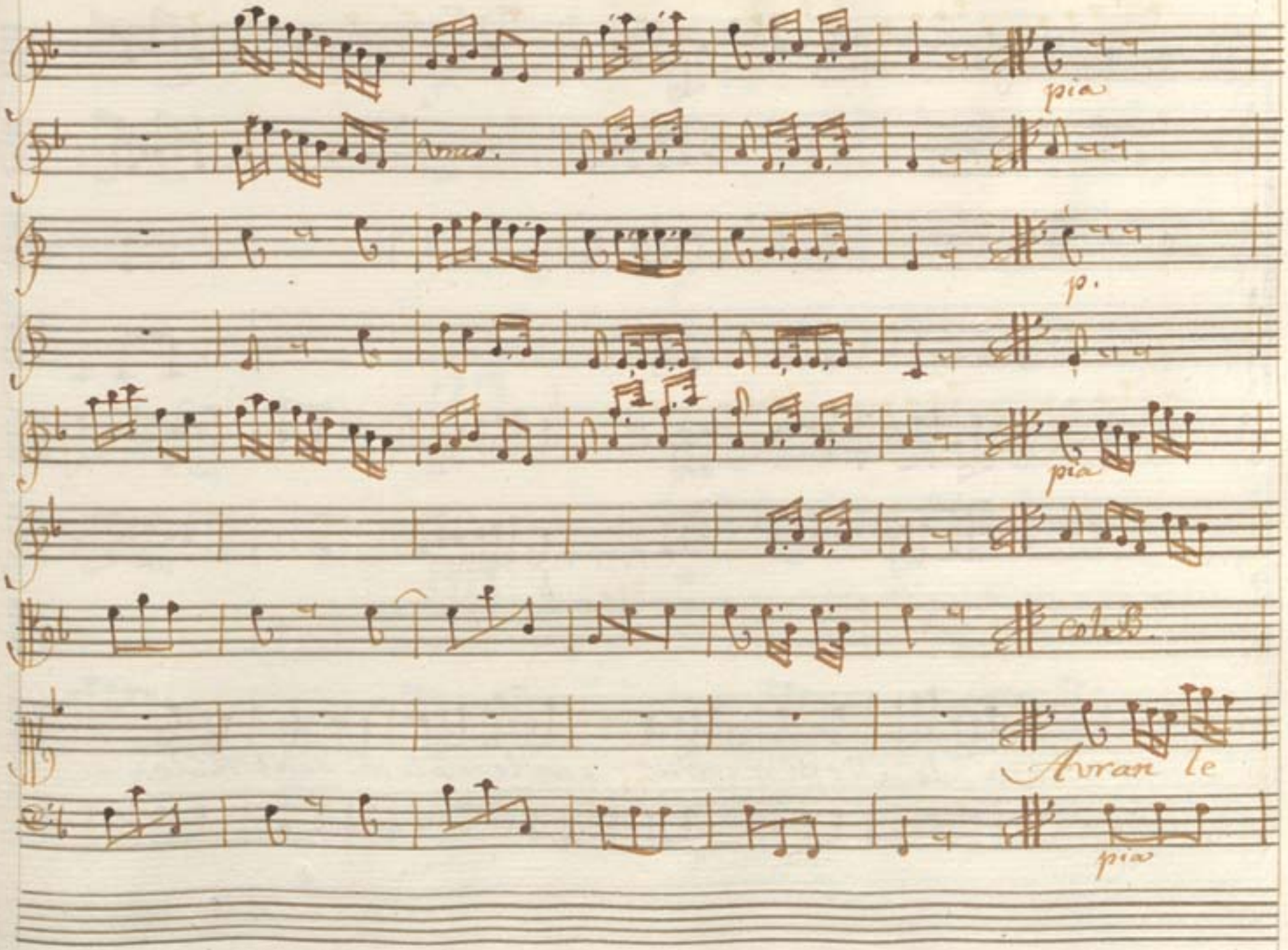
d mal Si- curo amante.

Siegue l'Aria.

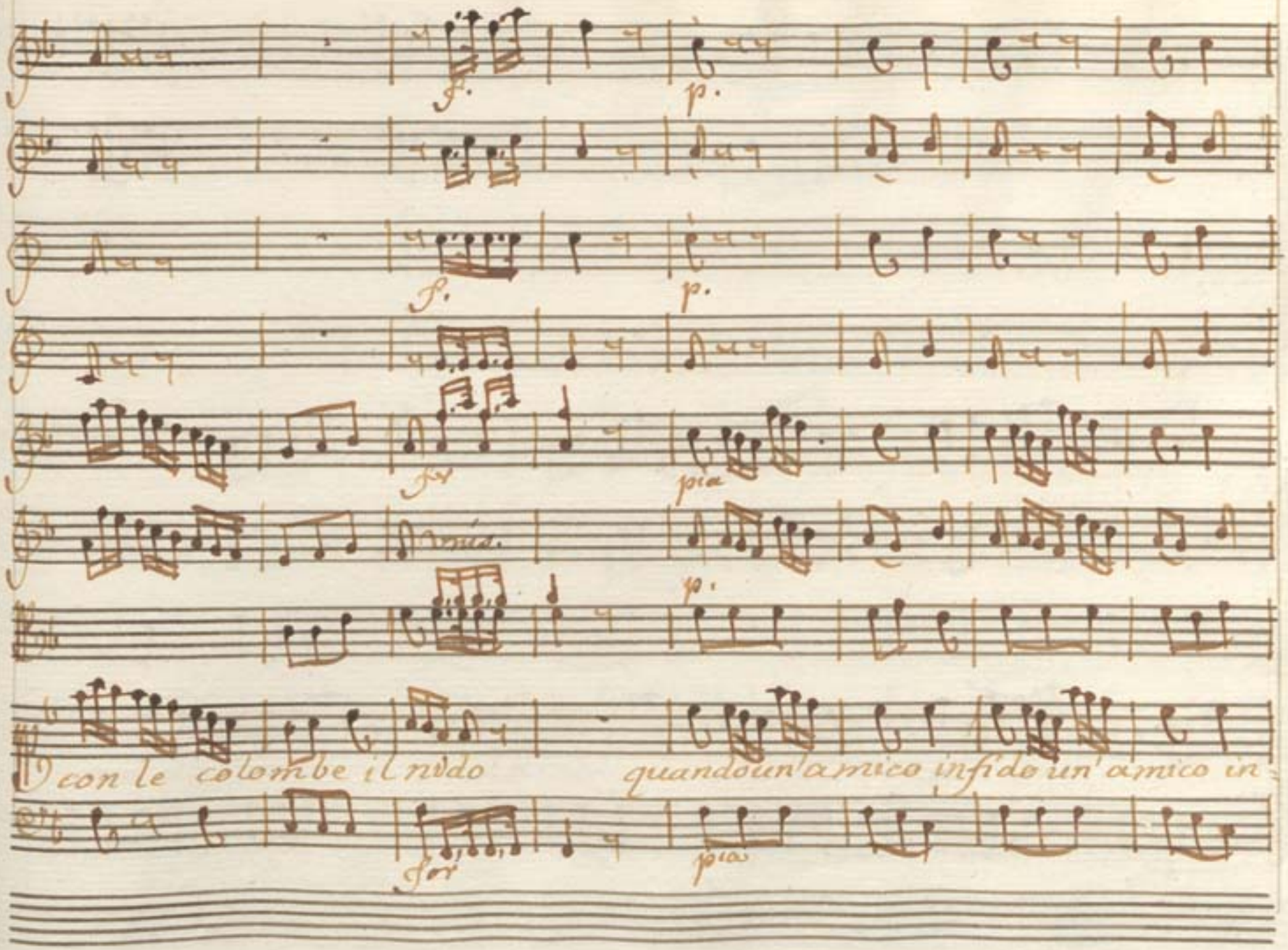

Oboe
Trombe da Caccia
Violini
Viola
Mimico
All.o e contrario

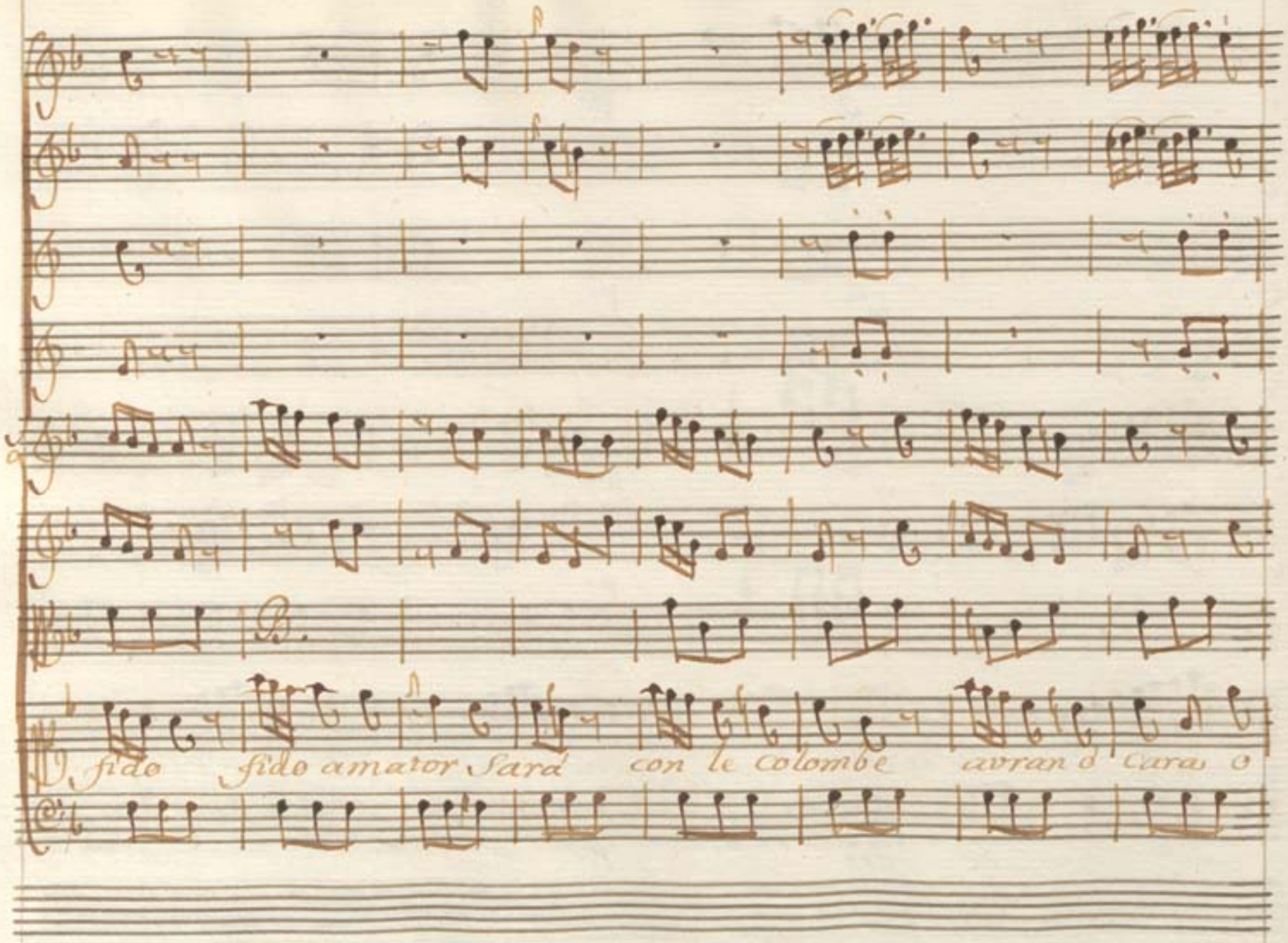


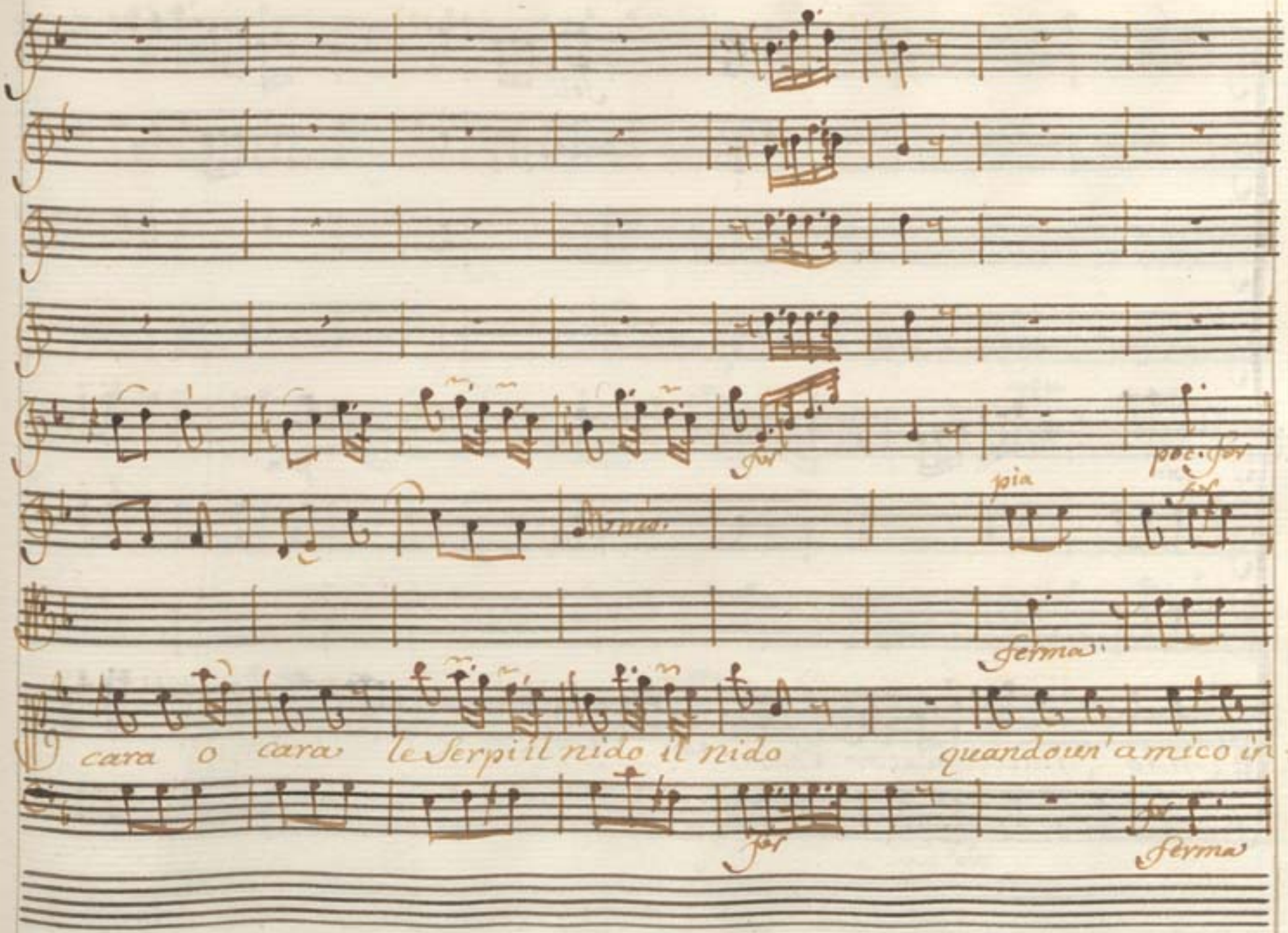

Soli
Amis.
Soli forme
for
f. p. f. p. f.
f.
for


pia
p.
pia
Avran le
pia

Serpi o cara le Serpi o cara con le Colom-be il nido.


f.
p.
f.
p.
fr
pia
unis.
p.
con le colombe il nido
quando un'amico infido un'amico in-
for
pia


fido fido amator Sarà con le colombe avran ò Cara o


for
poc. for
pia
for
ferma
cara o cara le Serpi il nido il nido quando un'amico in
for
for
ferma

Jou

pia

pia

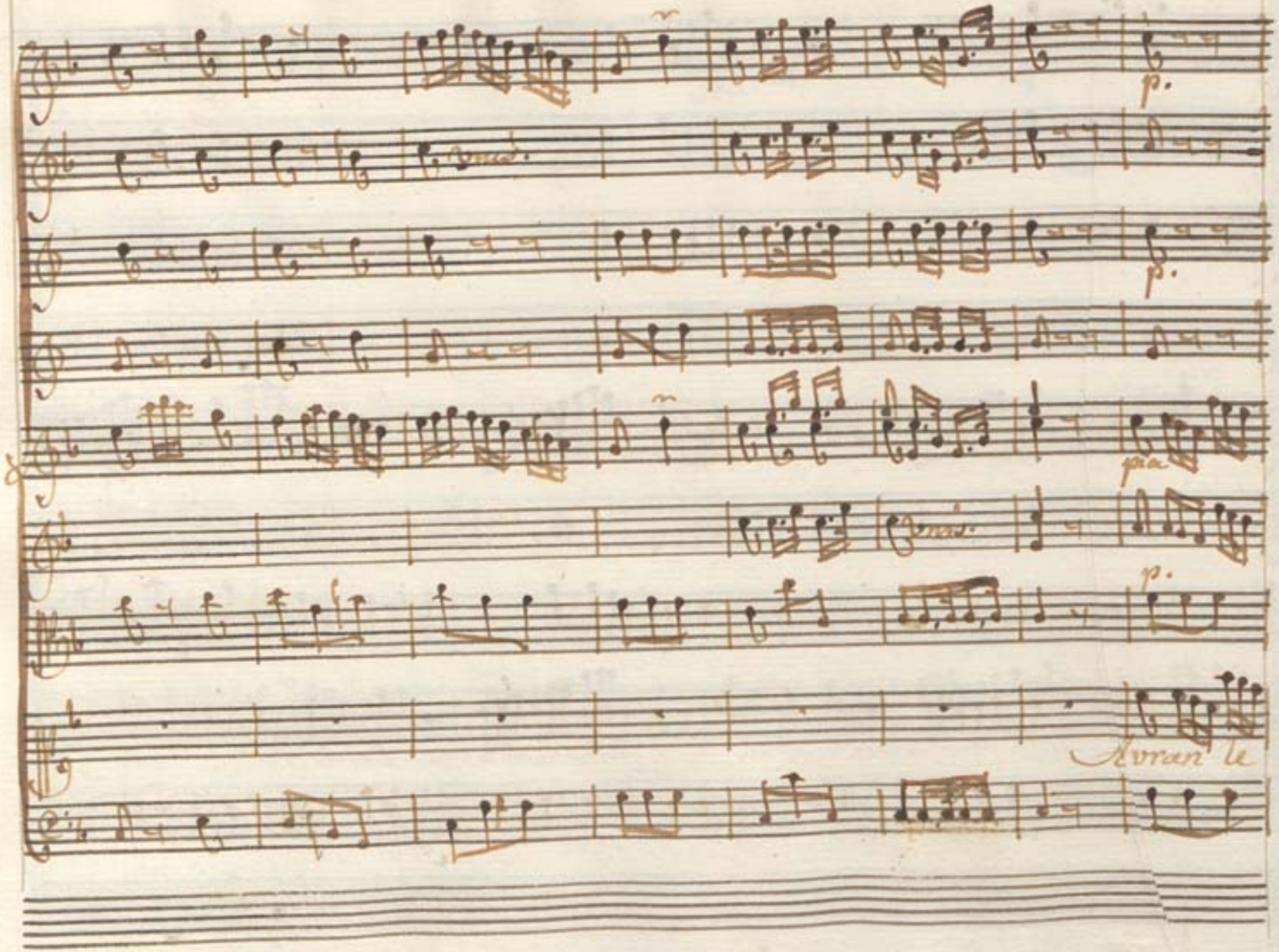
fido fido amator sara

fido amator sara

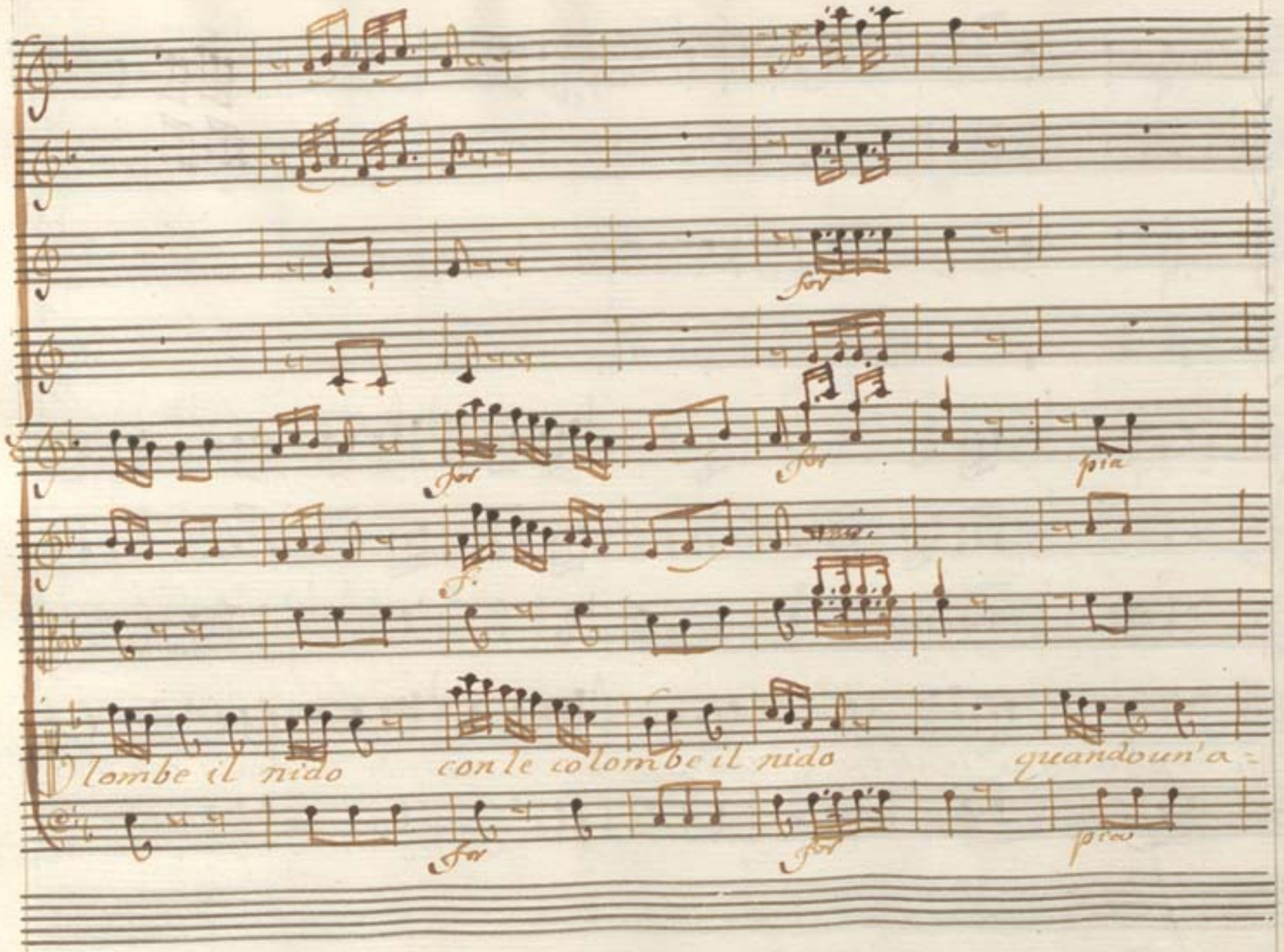
fido amator sara,

for

fmo

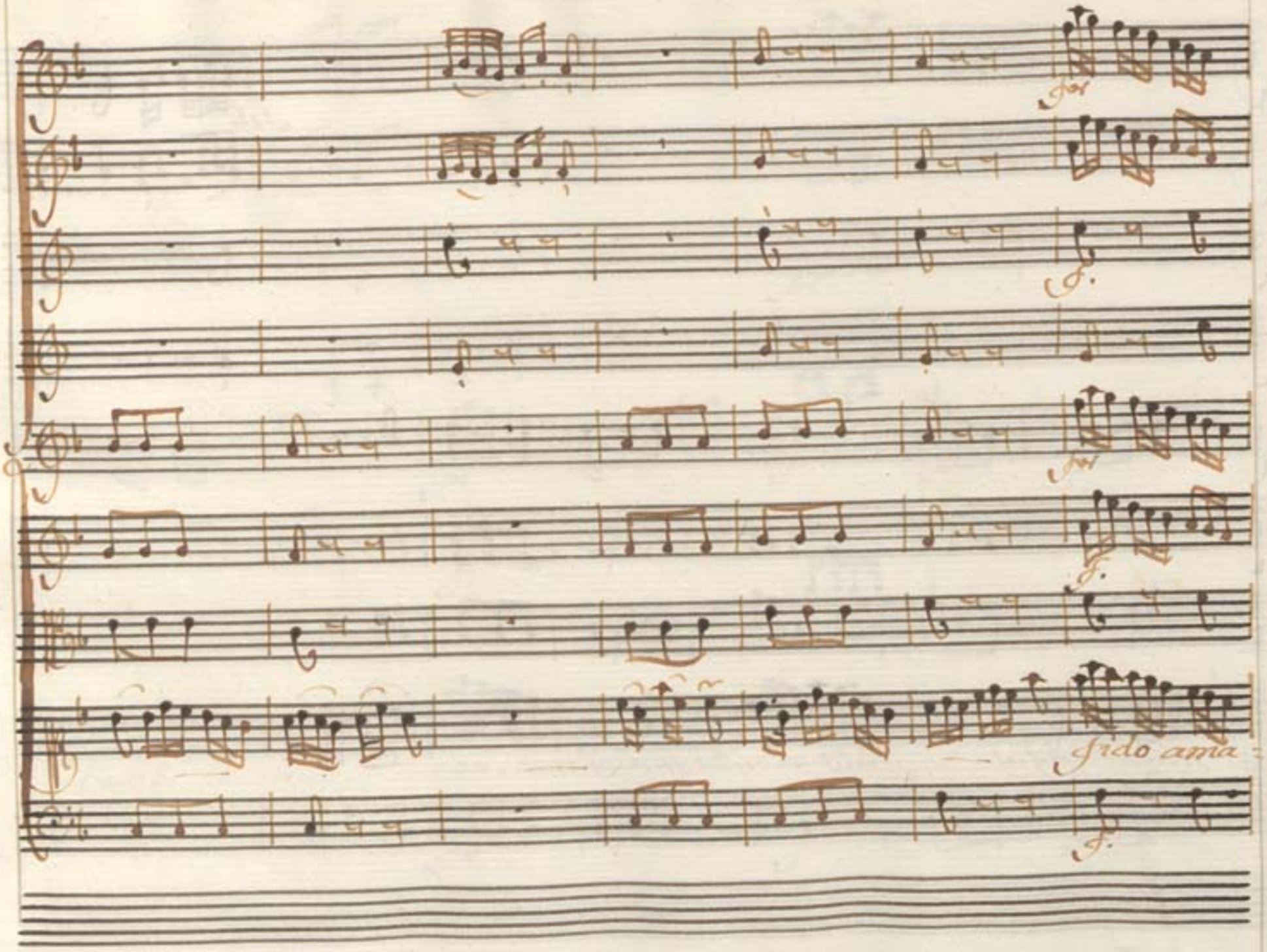

p.
p.
pia
p.
Avran le

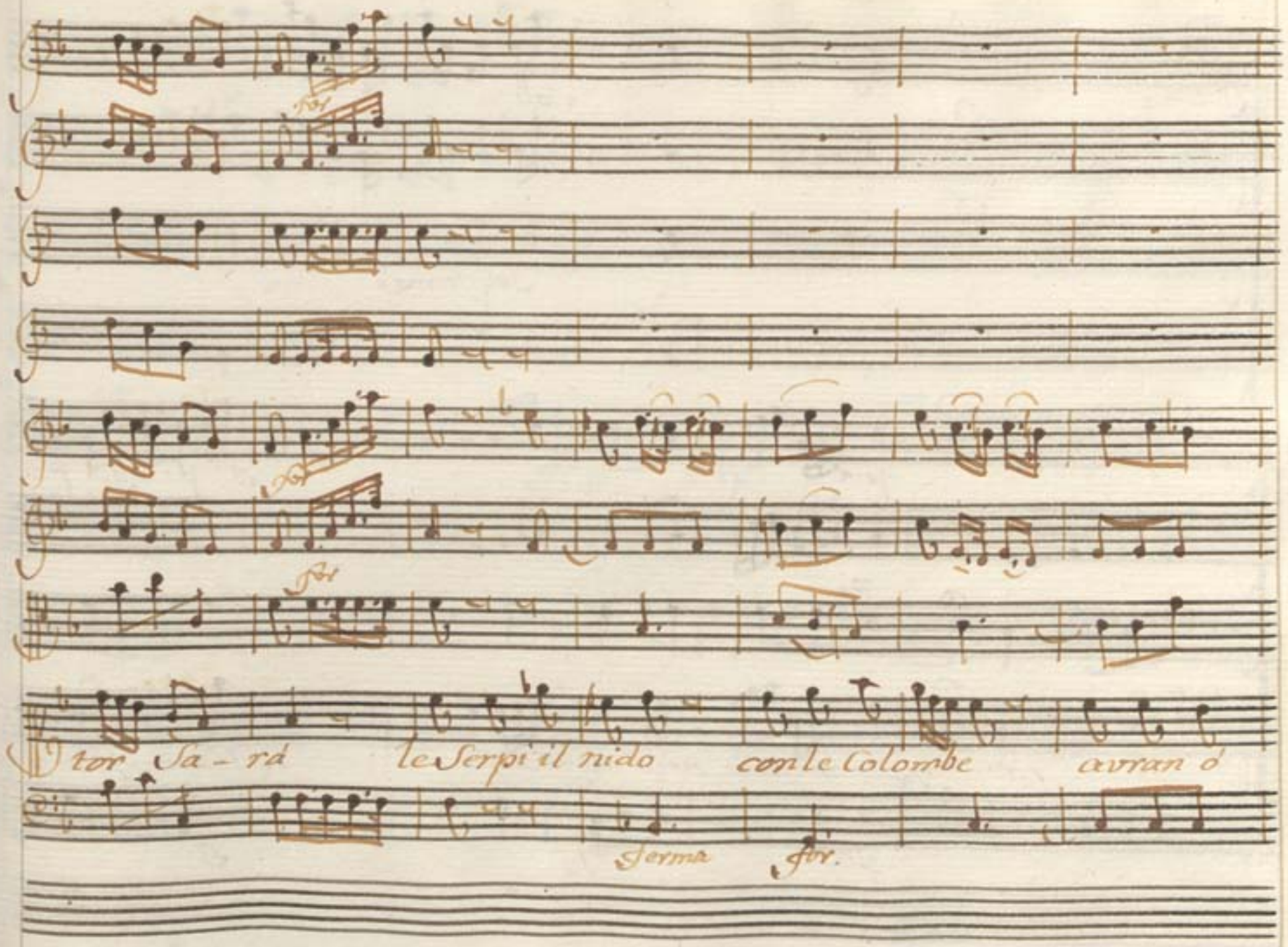
Serpi o cara le Serpi ò cara con le colombe il nido con le co

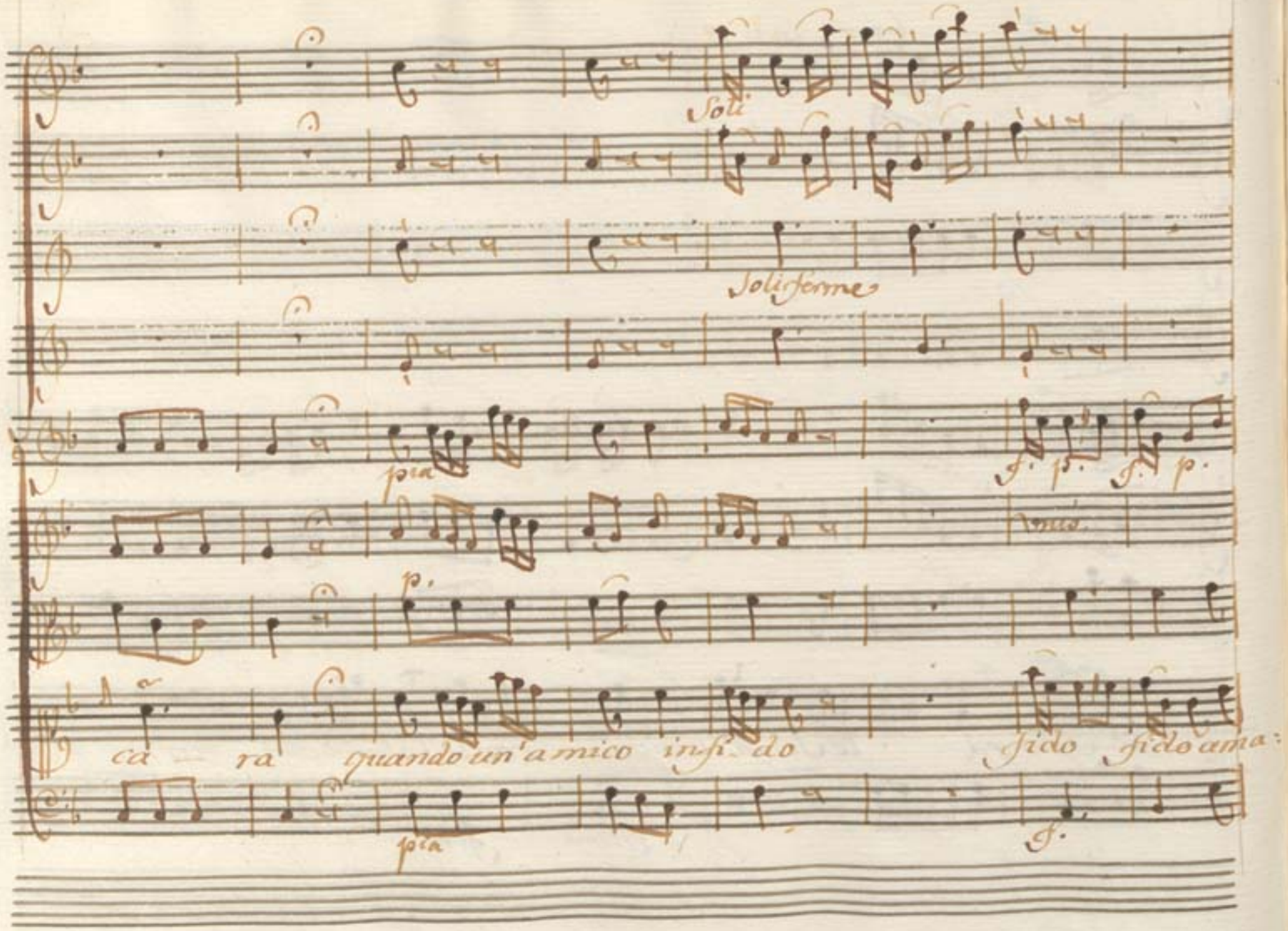

for
for
for
pia
f
lombe il nido
con le colombe il nido
quando un'a=
for
for
pia

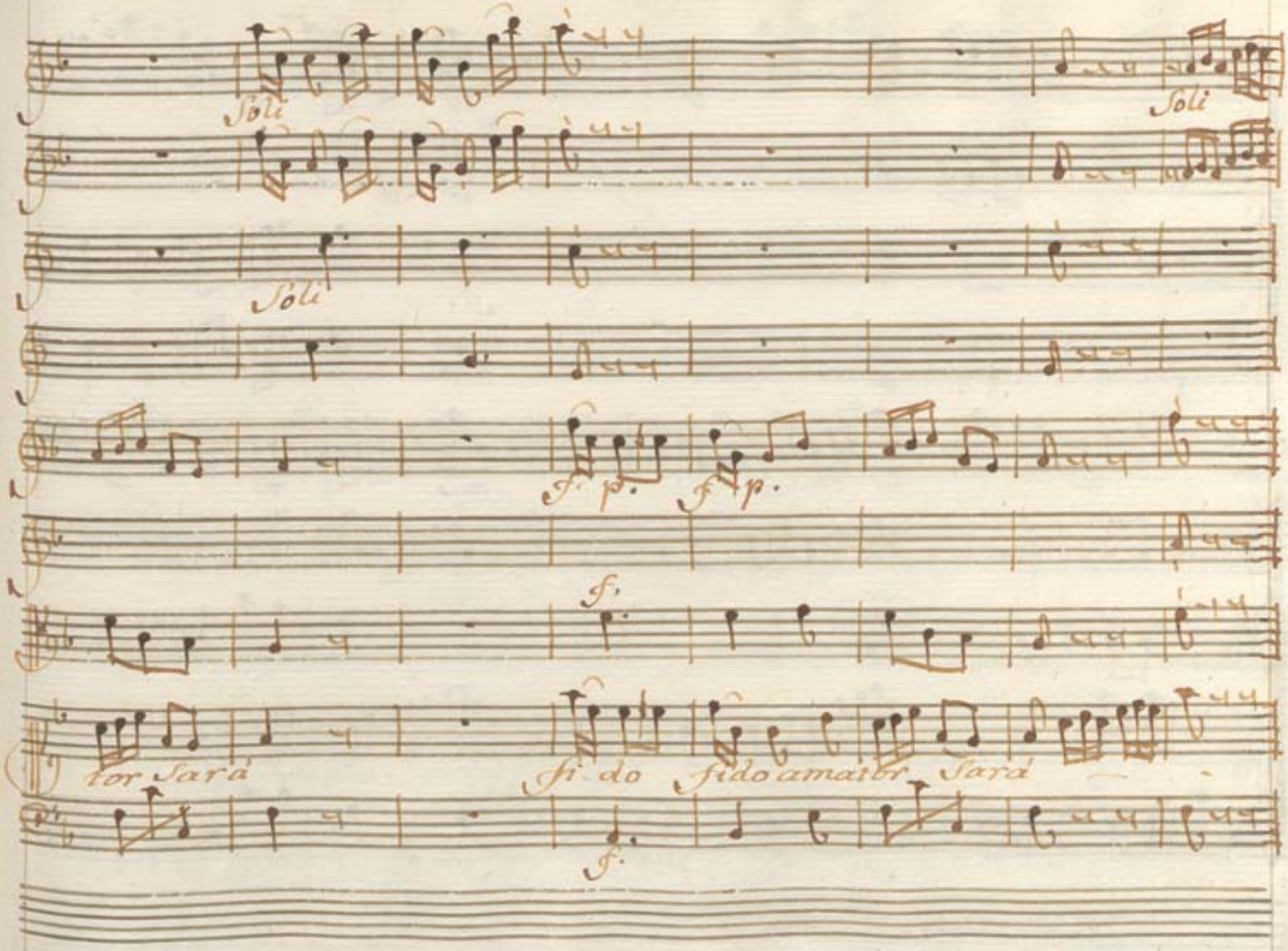
Soli

mico infido fido amator sarà


fido ama


for
for
for
tor Sa - rá le Serpi il nido con le Colombe avran ó
ferma for.


Soli
Soli ferme
pia
f. p. f. p.
p.
ca — ra quando un'amico infi- do fido fido ama:
pia
f.


Soli
Soli
Soli
f. p.
f. p.
f.
tor Sarà
fi do
fido amator
Sarà
f.

For

F.

For pia Smo

For Smo

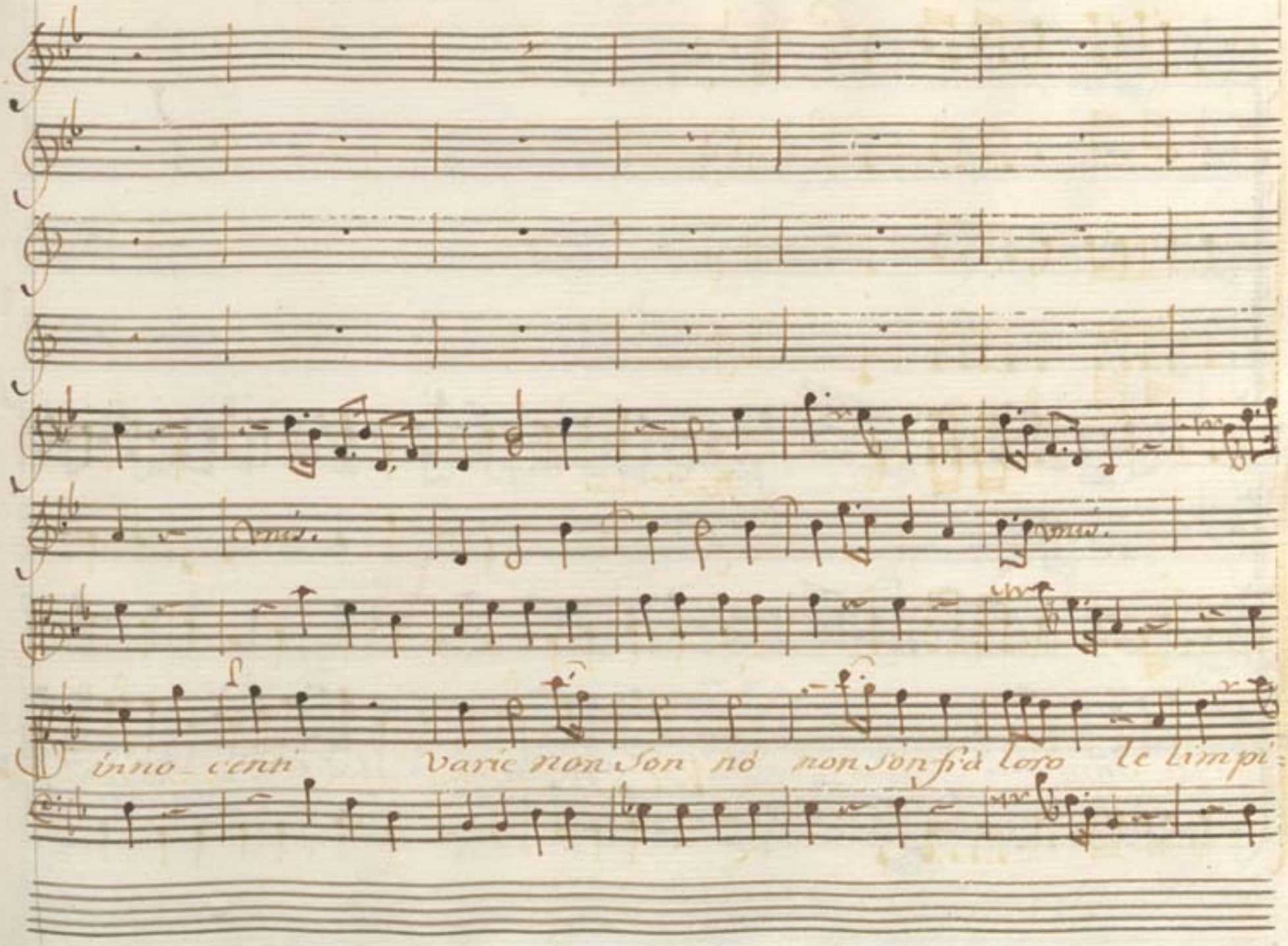
fido amator Sarà fido amator Sarà.

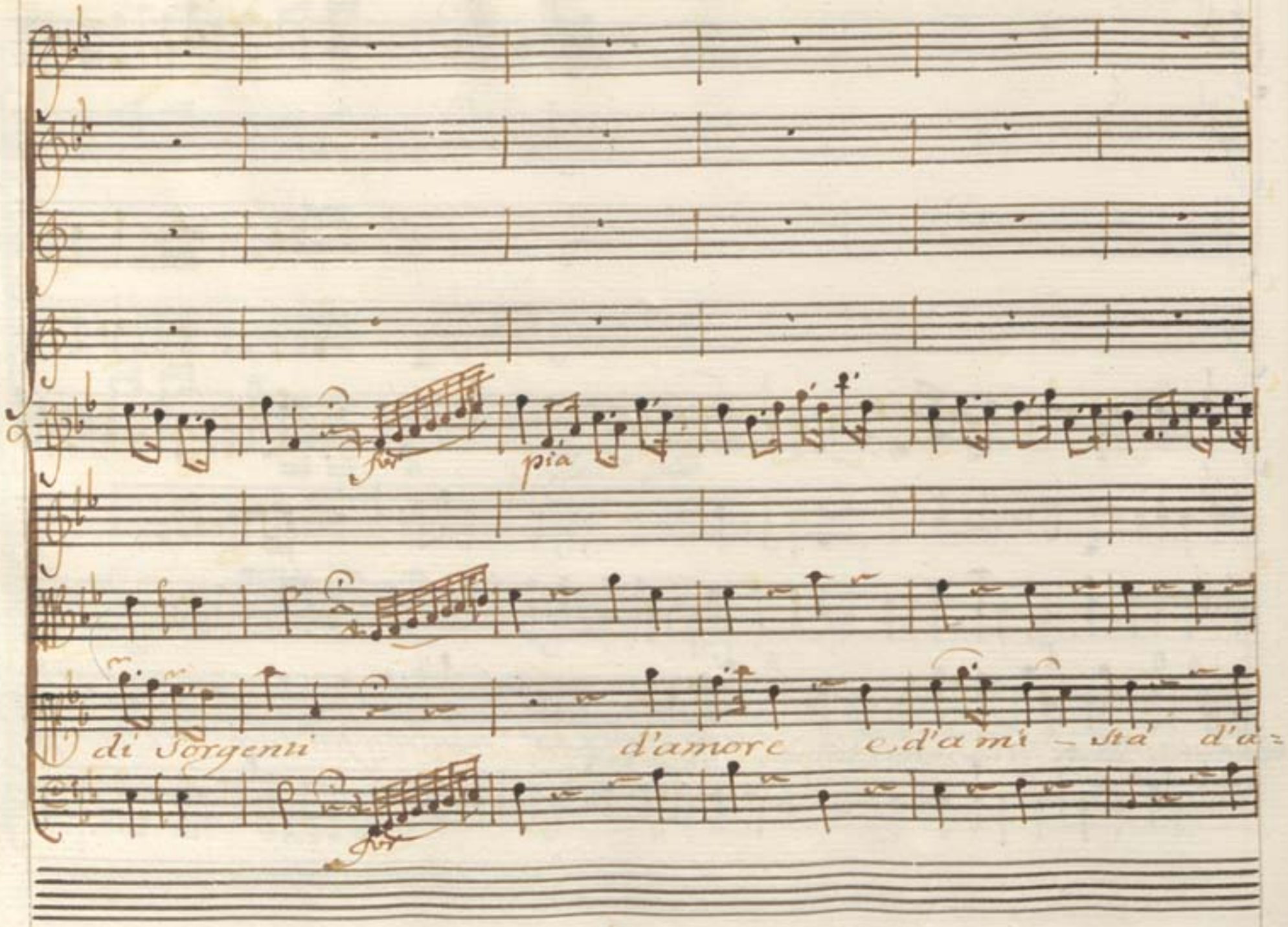
F. pia Smo

Mod.to pia

f.

Nel_le anime innocenti nelle anime


Unis.
Unis.
inno_centi varie non son nó non son frà loro le limpi=


for
pia
di Sorgenti d'amore e d'ami - stà d'a=
for

more e d'a mi - stá d'amore e d'amistá.

Dal Segno

Scena VI.

Olania Sola

Chi vuol che di follia sia Segno:

presso il considar se Stesso al dubbio mar

degli amorosi affanni vegga prima Monico poi mi con:

danni.

Siegue l'Aria.

Vlania

Allegretto grazioso

pia

unis.

unis.

for

pia rinf.

pia rinf.

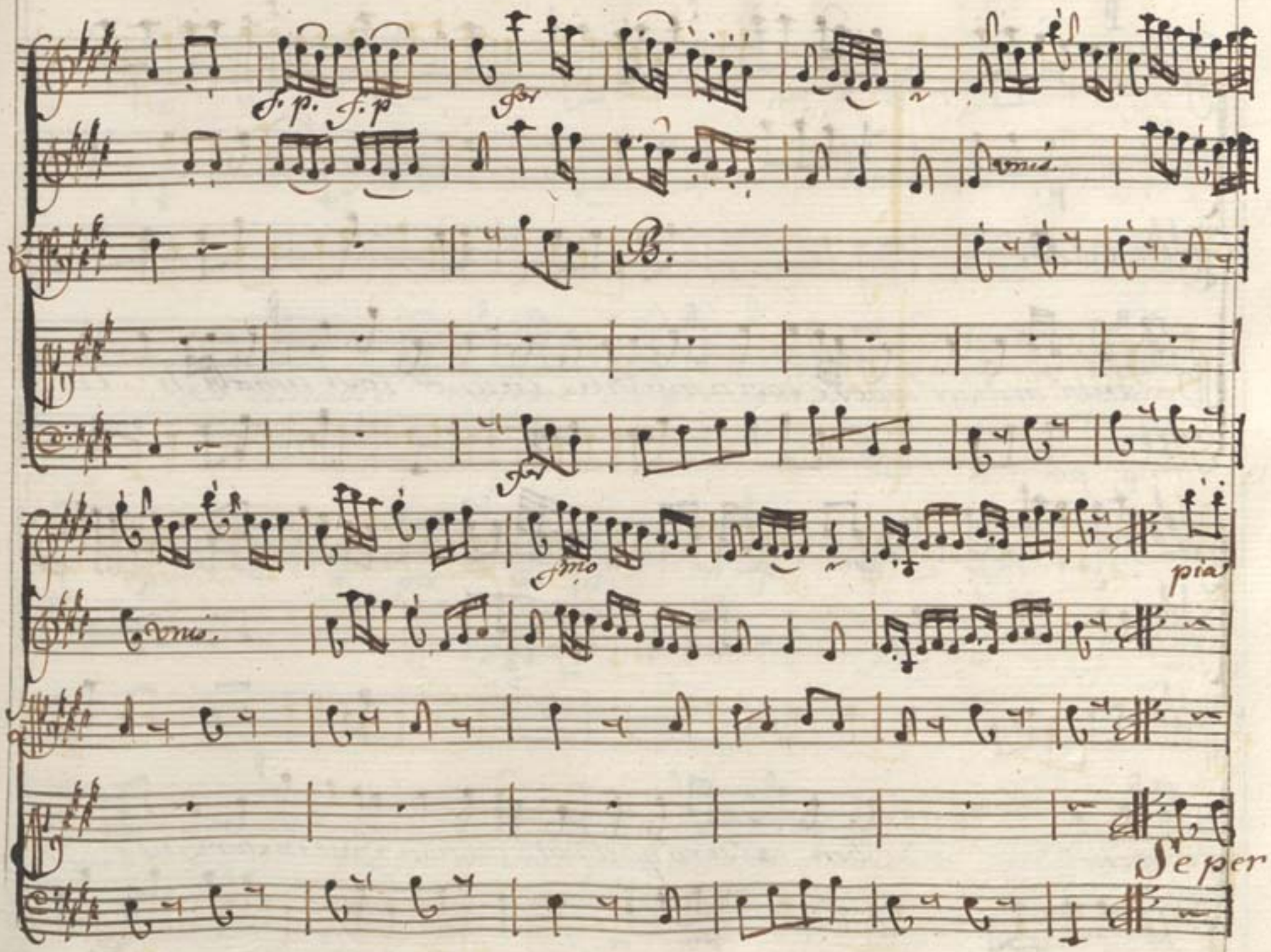
unis.

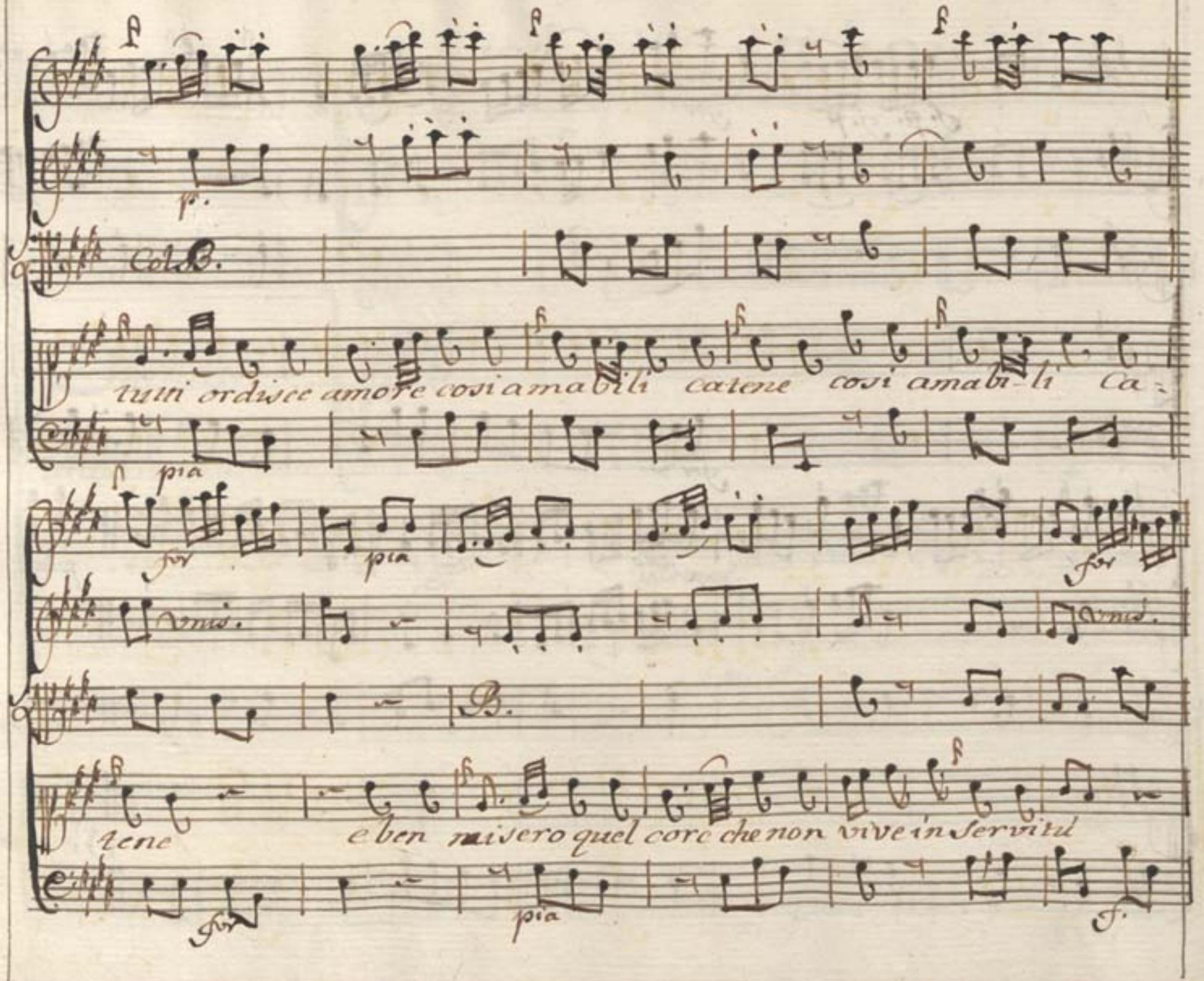
p. f.

p. f.

p. f.

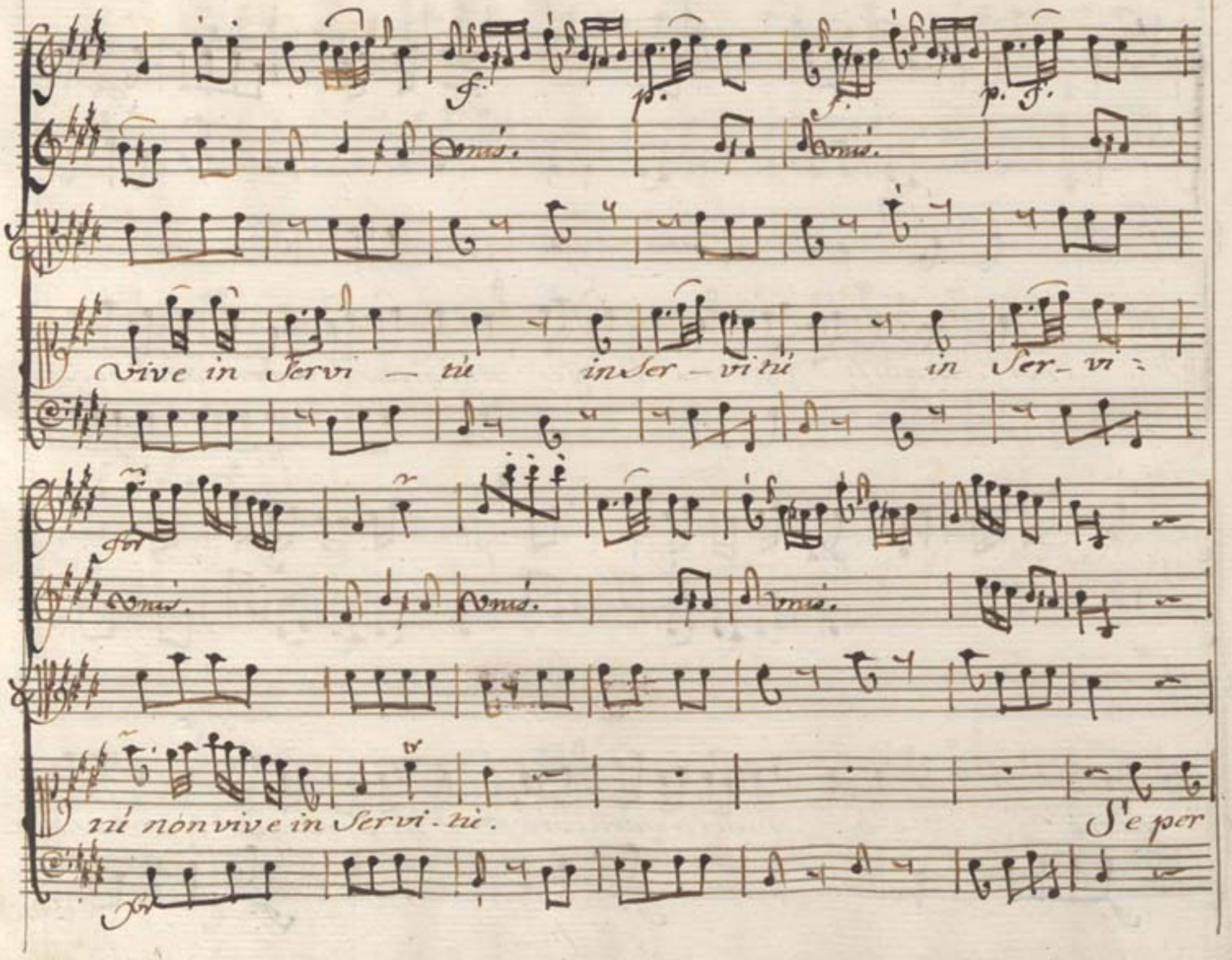
p. f.

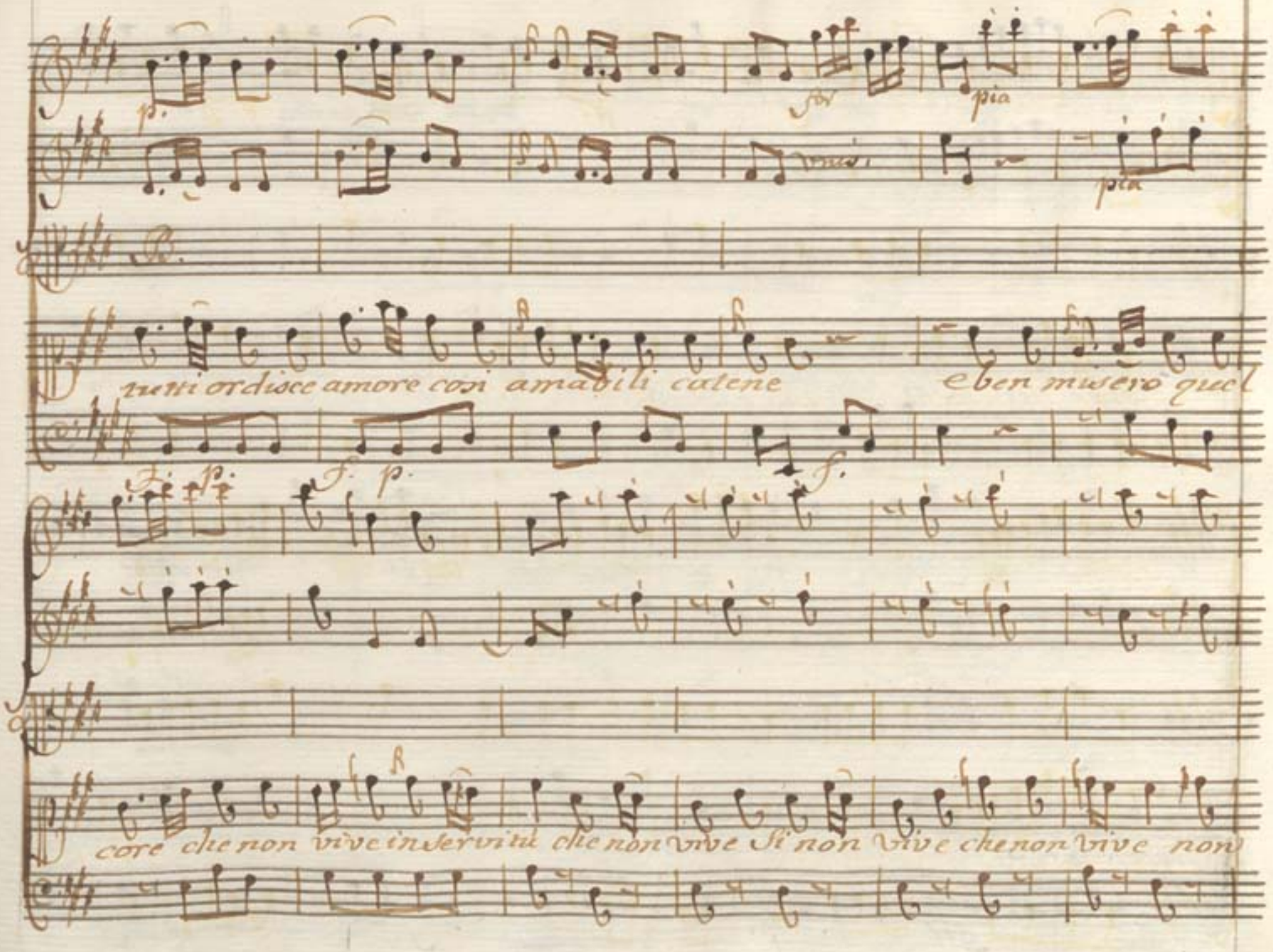

f.p. f.p
for
unis.
B.
for
fmo
pia
unis.
Se per


p.
Col B.
tutti ordisce amore cosi amabili catene cosi amabi-li Ca-
pia
for
pia
for
unis.
unis.
B.
tene e ben misero quel core che non vive in servitù
for
pia
f.

così amabili catene Se per tutti ordisce amore or disce a=

more. E ben misero quel core è misero quel core che non


vive in Servi — tù in Ser — vitù in Ser — vi =
tù non vive in Servi - tù.
Se per


p.
for
pia
unis.
pia
B.
tutti ordisce amore cosi amabili catene
e ben misero quel
f. p.
f. p.
f.
core che non vive in servitù che non vive si non vive che non vive non

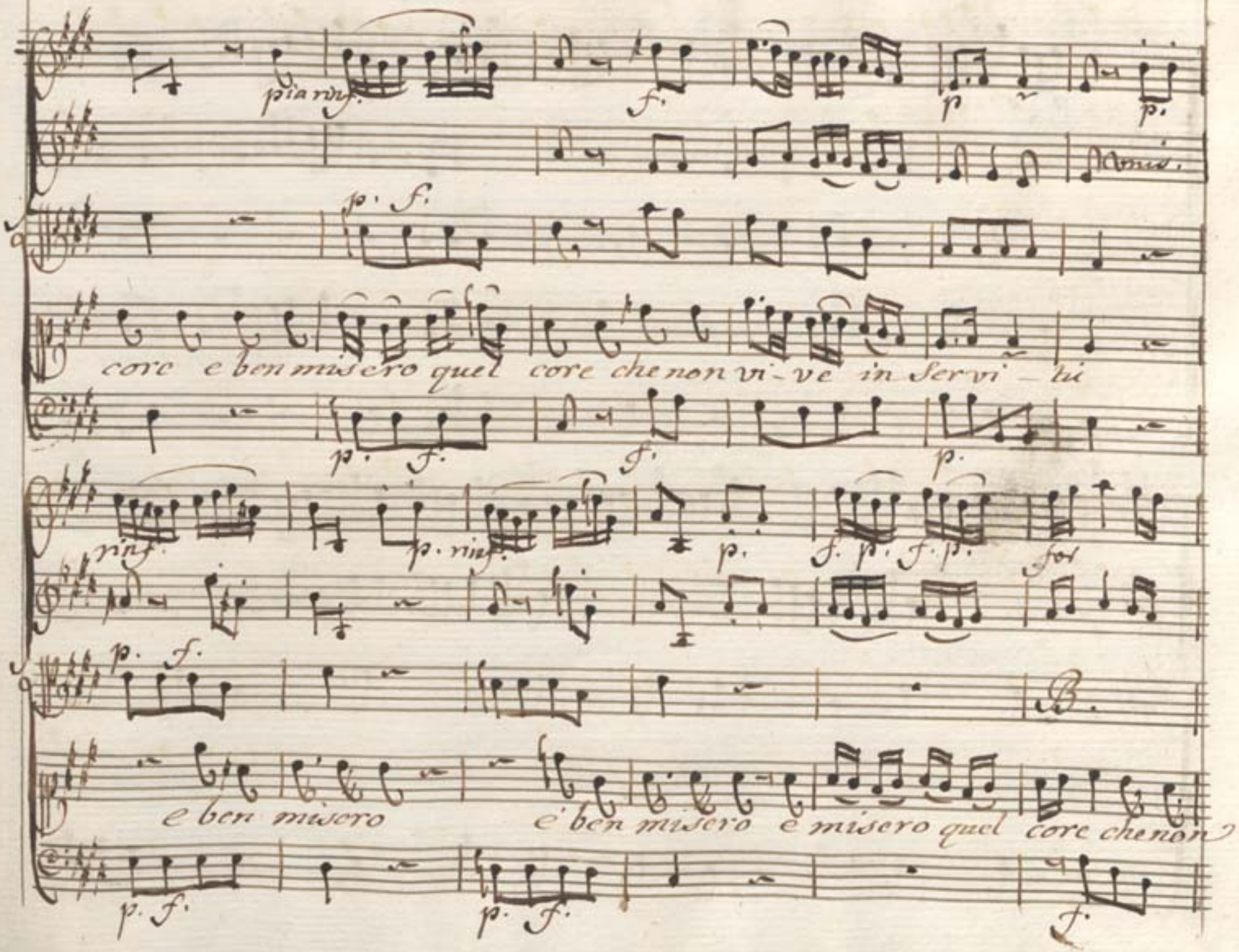
Vive in Ser-vi-tù cosi amabili ca-tene Se per tutti ordisce a:

for p. f. pia rinf.

f. B. p. f.

more Se ordisce amore amabili catene Eben misero quel

for p. f. p. f.


pia rinf.
f.
p
p.
Unis.
p. f.
core e ben misero quel core che non vi-ve in servi-tù
p. f.
f.
p.
rinf.
p. rinf.
p.
f. p. f. p.
for
p. f.
B.
e ben misero
e ben misero e misero quel core che non
p. f.
p. f.
f.

p. f.

f.

vnis.

vnis.

vive in ser - vi - tú in ser - vitú non vive in servi =

for

vnis.

vnis.

tú.

pia

pia

Son di letto ancor le pene d'un felice prigio

pia.

for p.

fi

niero quando uniscono l'Impero u. niscono l'Impero

pia. for. fmo

la bel_lezza e la_virtú.

p.

Dal Segno

Scena VII.

Parte interna, e illuminata della maggiore Imperial Pagode
ove la struttura, come gli ornamenti del magnifico
Edificio, esprimono il Genio, e il culto della nazione.

Bonzi, Mandarini d'armi, e di Lettere, Grandi, e Custodi.
Magistrati della Scena si trova.

Leango in atto di ascoltar con sdegno alcune delle Grandi,
poi viene Lisalga.

Lean:

E voi stupidi e voi del suo periglio venite a-

desso adavvertirmi andiamo seguitemi codardi a di-

Lis. Leon. Lis.

Sender Si- veno E tardi è tardi. Che! Più non

Leon. Lis.

vive. Ah nó di lasci- cura. Quest'occhi... oh Dio.... quest'

occhi io dalla cima della torre maggiore.... Oime... lo

vidi affrettarsi.... assalir.... Sperò,... volea ah non posso par-

Leon. Lis.

lar Cielo! Ei nel fianco del popol folto urtò co'

Suoi lo assalse quello assalito il circondò gli a=

mici tutti l'abbandonarò Ei su la sponda balza d'un

picciol legno e solo a tanti (che valor) s'opponea la turba al

fine Supera inonda il legno ei d'ogni parte riper=

cosso trafitto urtato e spinto pende sul fiume

Lean:

e vi trabocca estinto. A si barbaro colpo

cede la mia costanza.

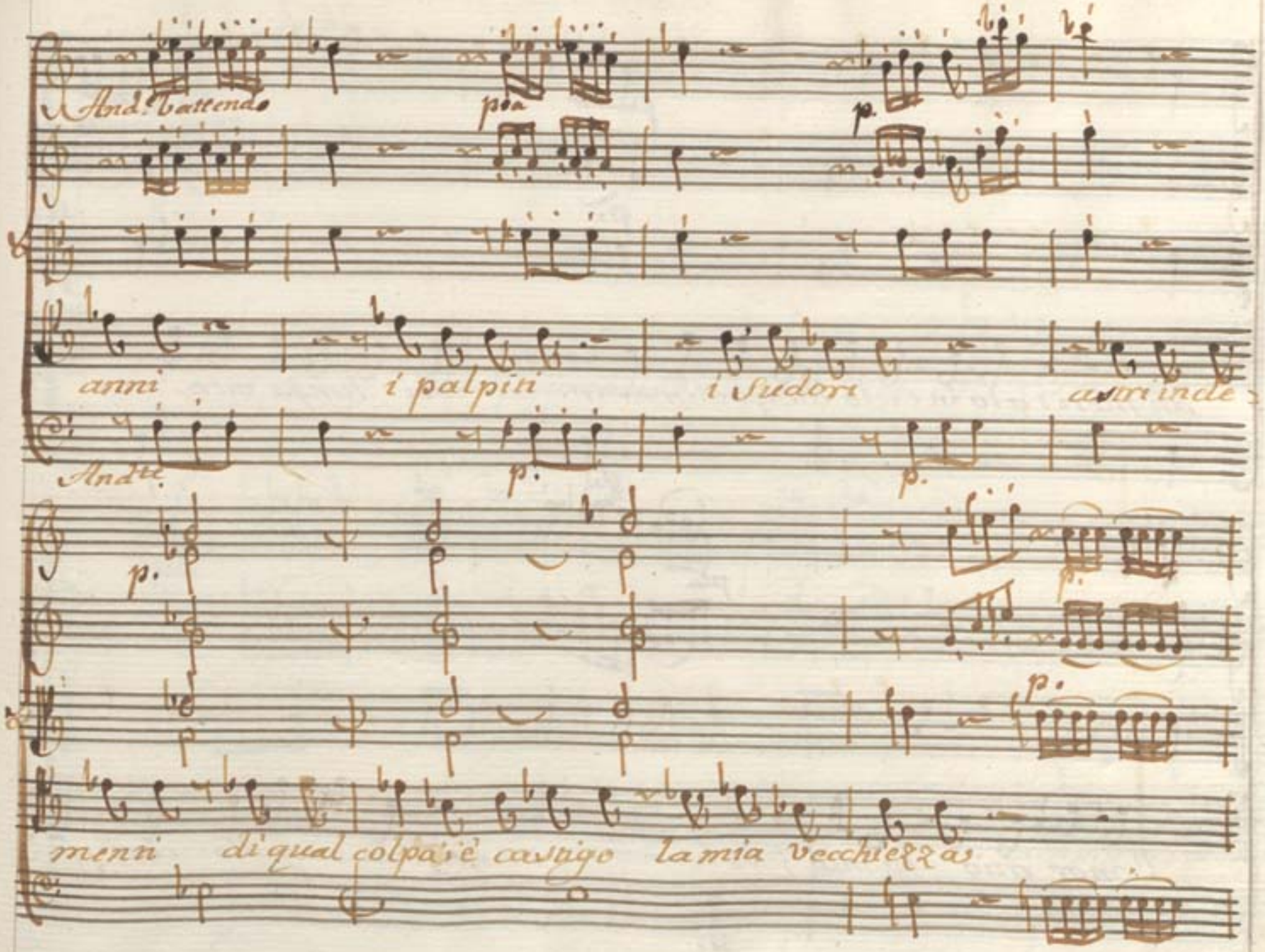
Con V.V.

pia

Leango

Abbiam perduto voi Cinesi il Re vostro io di tant'

pia


And.te battendo
p.
p.
anni
i palpiti
i sudori
astri inde
And.te
p.
p.
p.
p.
p.
menti di qual colpa è castigo la mia vecchiezza

p.

p.

p.

an meritato in Cielo dunque il martir di così lunga vita

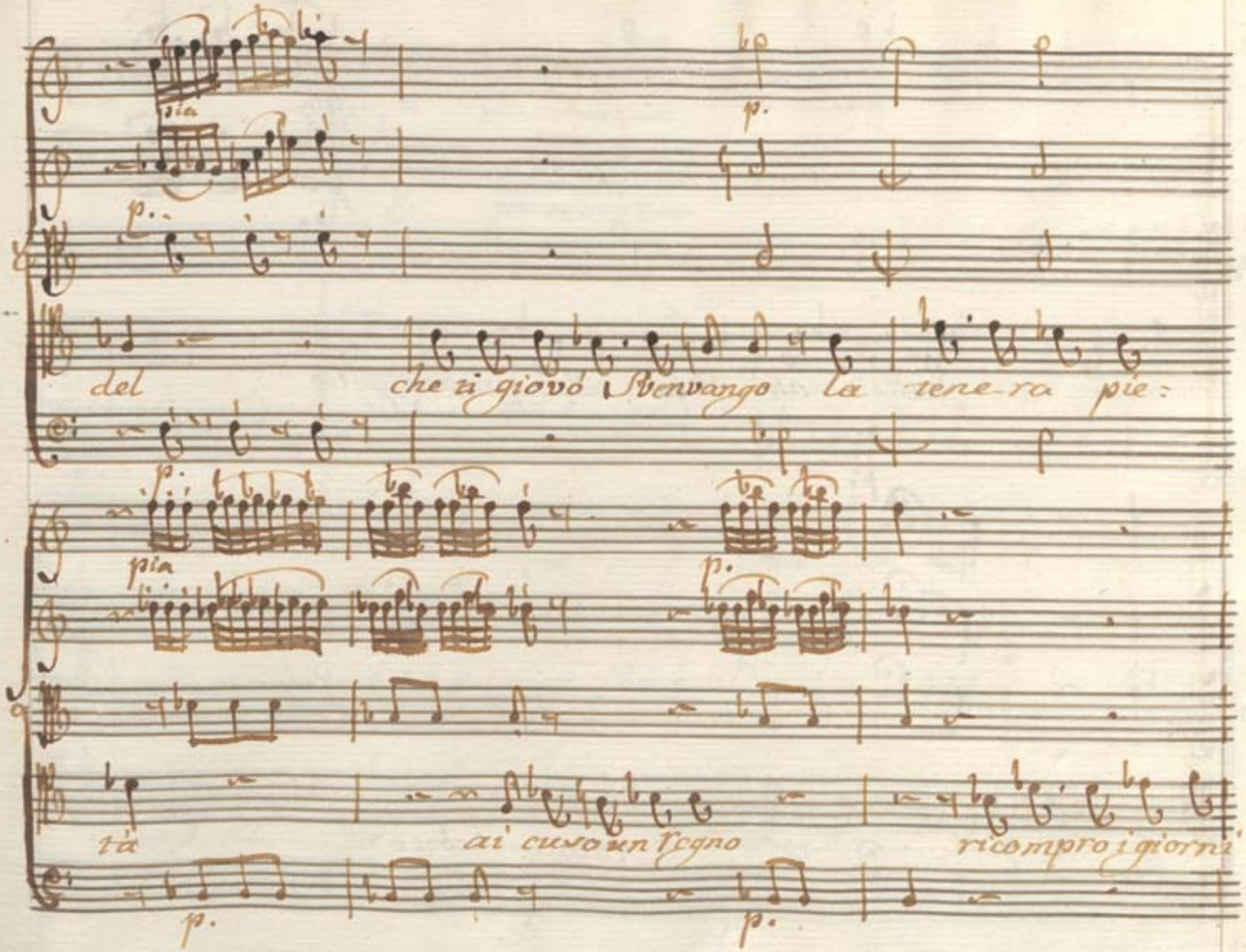
p.

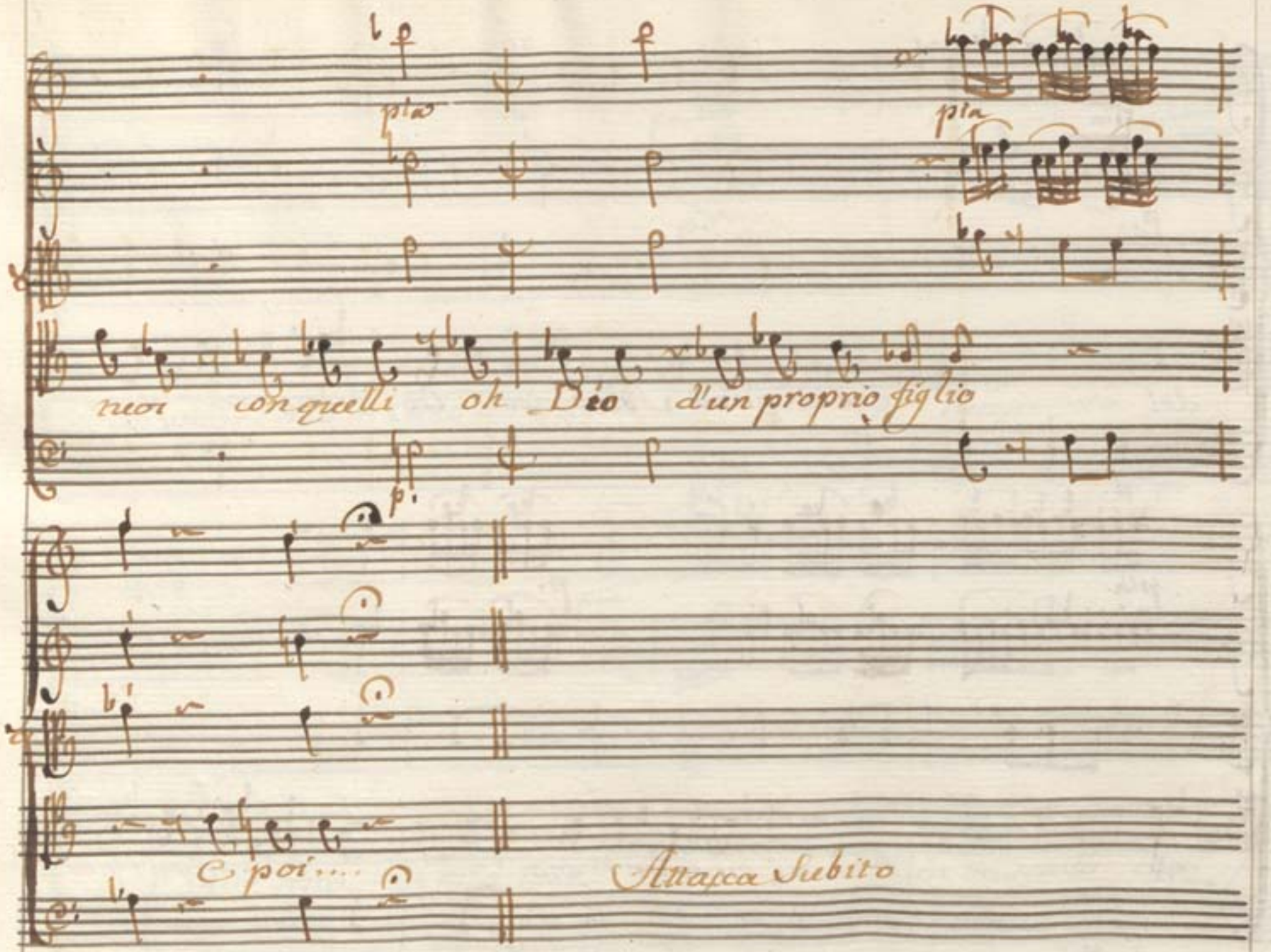
pia

p.

l'onor mio la mia fede ah d'un vassallo così fe-

p.


pia
p.
p.
del che ti giovò Svenvango la tene-ra pie:
p.
pia
p.
tà ai cuso un regno ricompro i giorni
p.
p.


pia
pia
tuoi con quelli oh Dio d'un proprio figlio
p:
E poi....
Attacca Subito

pia e smorzato

pia e smorzato

Ah sia de' giorni miei ah si questo l'es=

Con molto affetto ma agitato.

for pia for

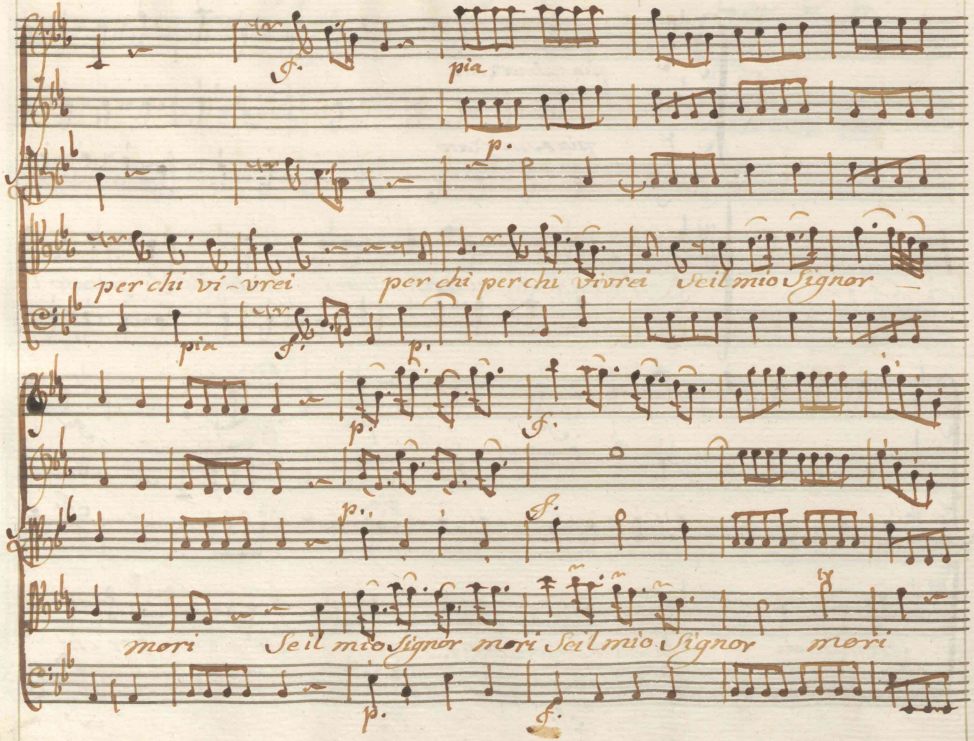
pia

Amici

f.

tremo di ah si sia questo l'estremo di per chi

f. p. f.


f.
pia
p.
per chi vi-vrei
per chi per chi vivrei
Se il mio Signor
pia
f.
p.
p.
f.
p.
f.
mori
Se il mio Signor mori
Se il mio Signor
mori
p.
f.

p.to

p.to

ah Sia de giorni miei ah Sì questo l'estremo dì

f.

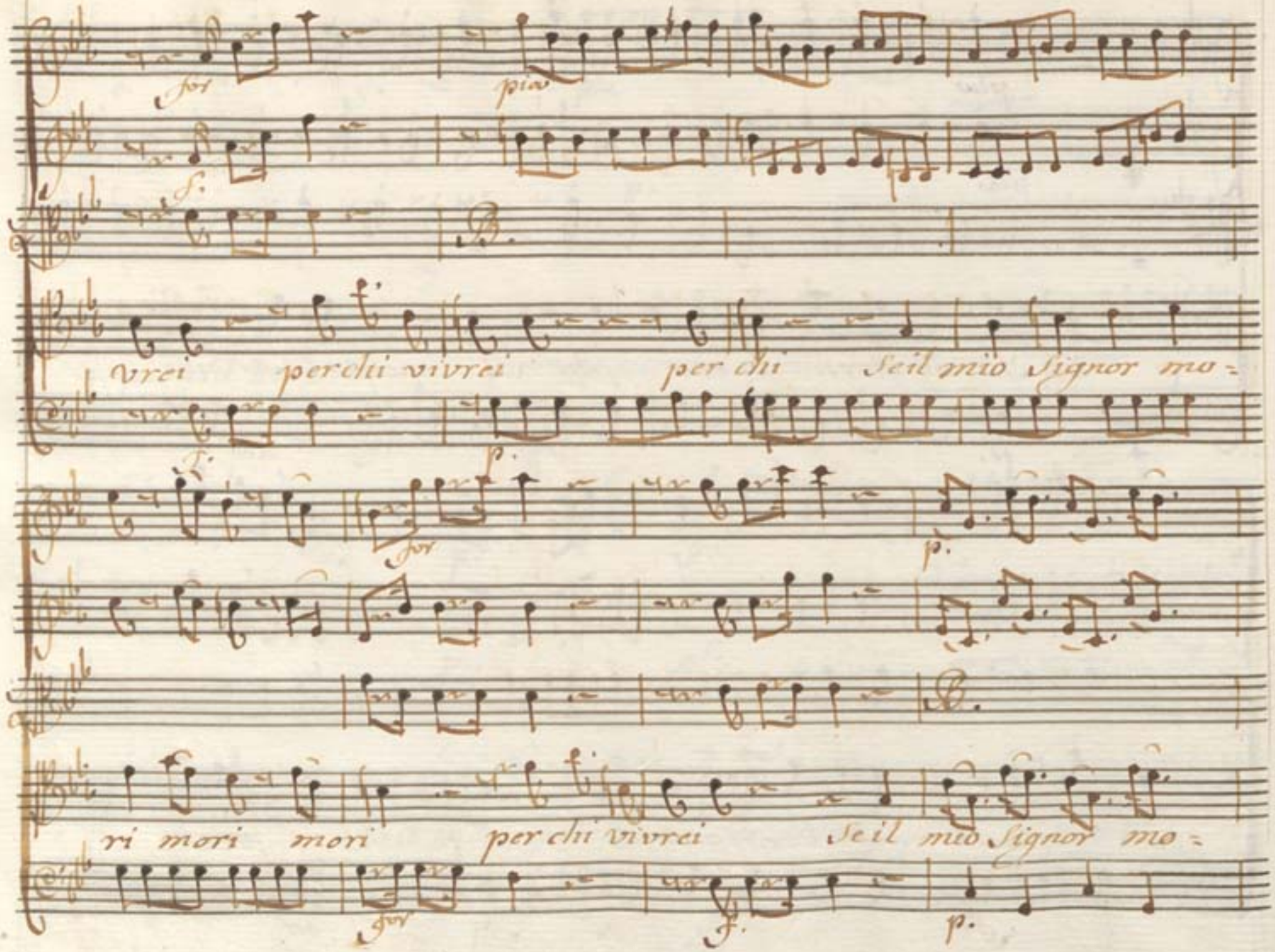
for

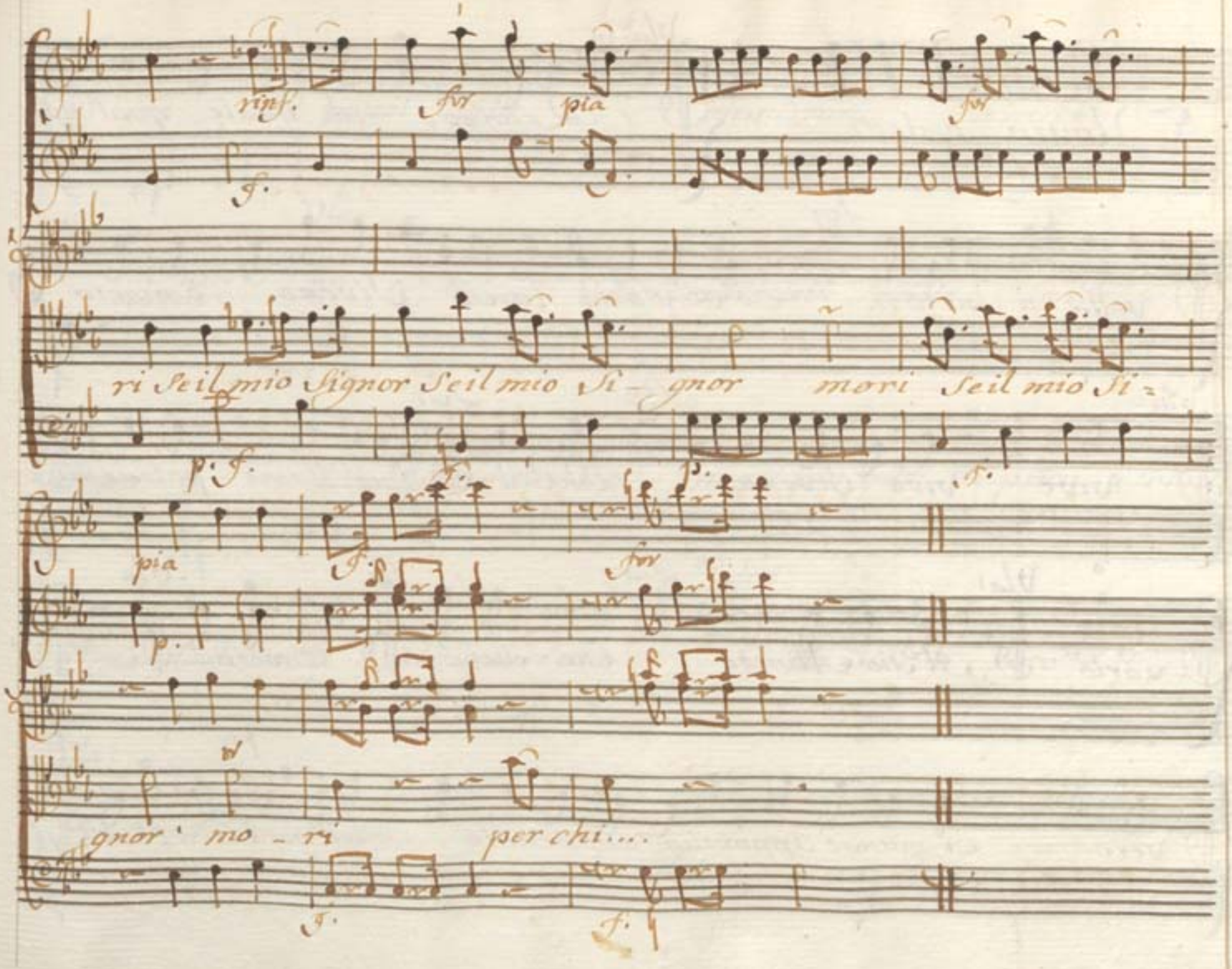
for

ah Sia questo questo l'estremo dì per dii per dii vi =

f.

for


for
pia
f.
B.
vrei perchi vivrei per chi Seil mio Signor mo=
f.
p.
for
p.
B.
ri mori mori per chi vivrei Seil mio Signor mo=
for
f.
p.


rinf.
for
pia
for
f.
ri Seil mio Signor Seil mio Si - gnor mori Seil mio Si -
p. f.
f.
p.
f.
pia
f.
for
p.
gnor mo - ri per chi....
f.
f.

Scena VIII.

Olanda, e detti.

Vla: Largo ah quale qual no-

vella ti porto. Lea: Lo sò [taci] lo sò Siveno è morto

Vla: Vive Vive Siveno. Lea: Oh Dei! Lis. Qual Nume potea Sal-

Vla: varlo. Il suo Minteo Lea: Che dici? Lis. È vero. Vla. È

Vero è giunse opportuno a sottrarlo e all'onde e all'

Lea:

ire del popol folle A rintuzzarlo a miei

Vla.

corrasi.... E vano ai Tartari alle Spalle la Reggia a

fronte e da Mirteo Sedato non è più quel di pria Sol di

Lea:

Mandail Suo Re qualunque ei sia Ma Sveno dov'è.

Vla:

Vedilo

Siegue

Scena ultima.

Siveno, Minteo, seguito di Cinesi, due de' quali portano sopra bacili le fanciullesche vesti reali, e detti.

Lea:

Ah vieni dell' età mia cadente deli-zia o-

Siv.

nor sostegno vieni mio Ré. Sono il tuo figlio il Trono Si-

gnor non dessi a me l'usurperei al mio liberatore il vero E-

rede ecco in Minteo son troppo grandi le prove sue dubbio non

Lea:

resta: Leggi e di Se u'è prova eguale a questa

Siv. Lea: Min.

Chi vergò questo foglio Liva - mio il tuo gran Padre Fr chi son

Siv,

io? Popoli il figlio mio vive in Siveno

io dell'Eroica fede che l'à Salvato il testimonio io

Sei e Leango l'Eroe credete a lui Livanio

Lea: Siv.

Eben. Son fuor di me! mai dimmi | appressatevi a noi |

Dimmi rauuisi queste tinte di Sangue Regie Spoglie in fan:

Lea: Siv.

tili. Sime! che miro! donde in tua man Tutto Saprai

non v'era Svenvango in queste amuolto allor che il ferro de' ri:

Lea: Siv. Lea:

belli il trafisse oh Dio non vera Come! Venail mio

Siv. Lea:

Figlio Il tuo! chi mai chi vel rauuolse Io

Stesso ed io lo vidi in sua vece Spirar questo l'in=

Siv.

ganno che à Serbato all'Impero il vero Cre=de. Oh vir=

Lis. Siv.

tù Senza esempio. Oh Croica fede E ti costa....

Lea:

Ah non piu perche con queste rimembranze funeste un dì Si lieto.

Conv.v.

pia

Auuelenar! di quelle Spoglie a vista a vista di quel

Andte pia

Unis. Unis.

Sangue ah non resiste d'un Padre il cor

pia

For

For

For. presto

presto

F.

di riveder mi sembra fra gli empii il figlio mio

For

For

F. presto

pia modto

pia modto

parmi che ancora

pia modto

pia

pia

p.

quasi chiedendo aita

in vece di parlar

la pargoletta

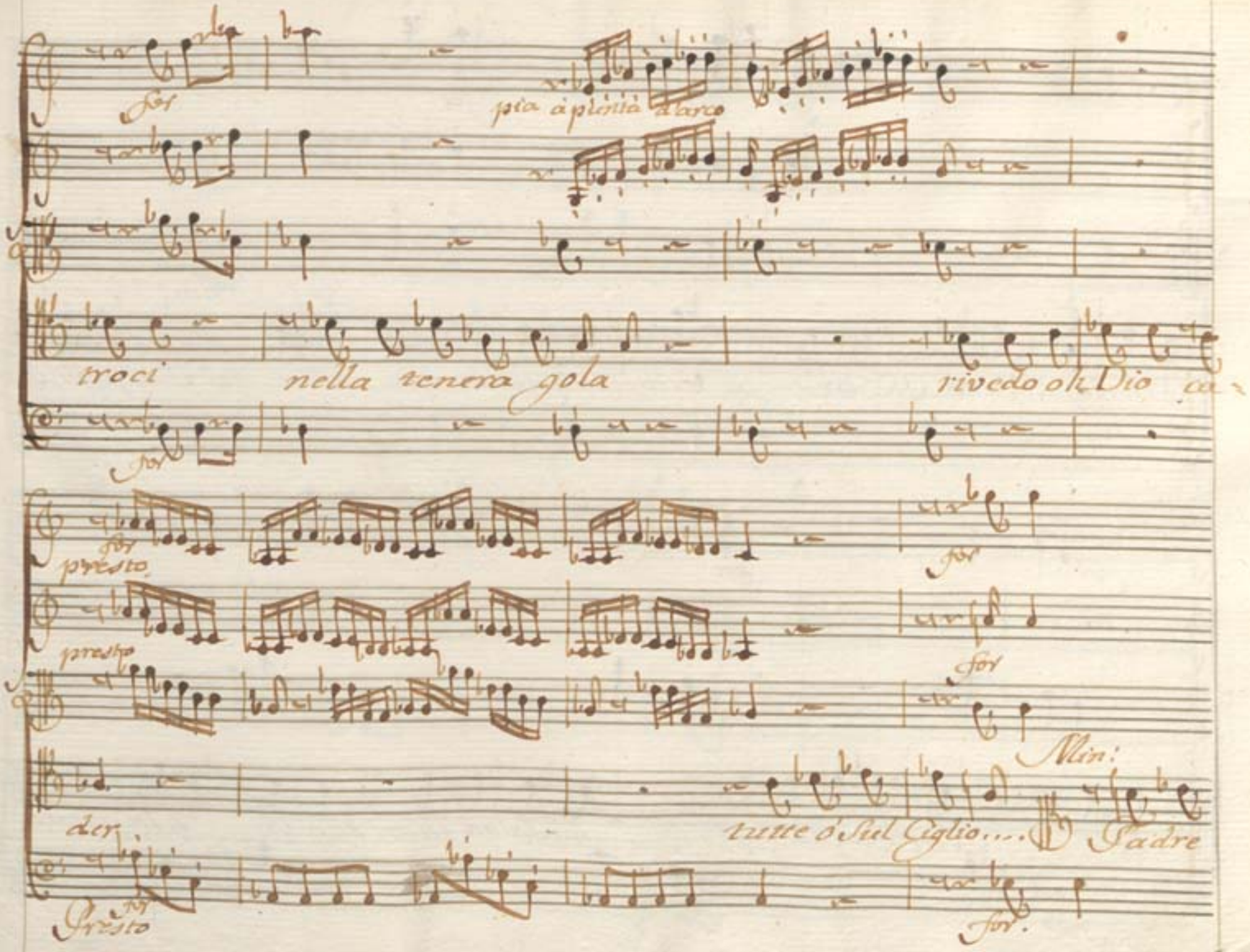
pia

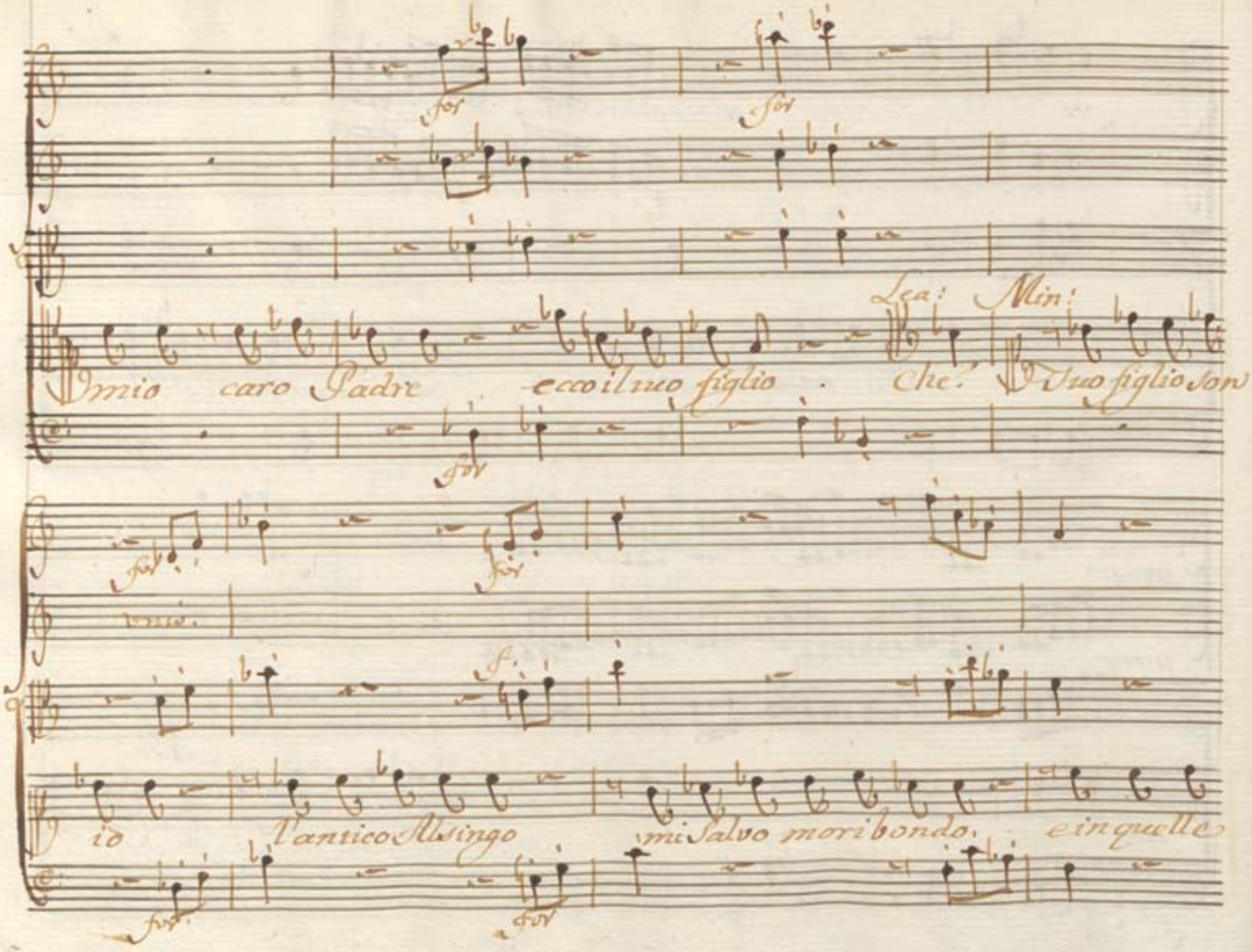
p.

p.

trafitta man mi stendea

i colpi a


for
pia à pienta d'arco
troci
nella tenera gola
rivedo oh Dio ca-
for
for
presto
for
presto
for
Min:
der
tutte ò Sul Ciglio....
Padre
for
Presto
for.


for
for
Lea:
Min:
O mio caro Padre ecco il tuo figlio . Che? Tuo figlio son
for
for
for
unis.
f
io l'antico Alsingo mi salvo moribondo. e in quelle
for
for

for

Spoglie credé Salvator il Re parlano queste cica-

trici abbastanza osserva il caro mio

pia:

pia

p.

pia.

p.

p.

Lea:

Genitor tu Sei

Sostenetemi....

io manco....

pia

p.

p.

For

For

F.

Ula:

Lis.

Siv.

Oh Stelle

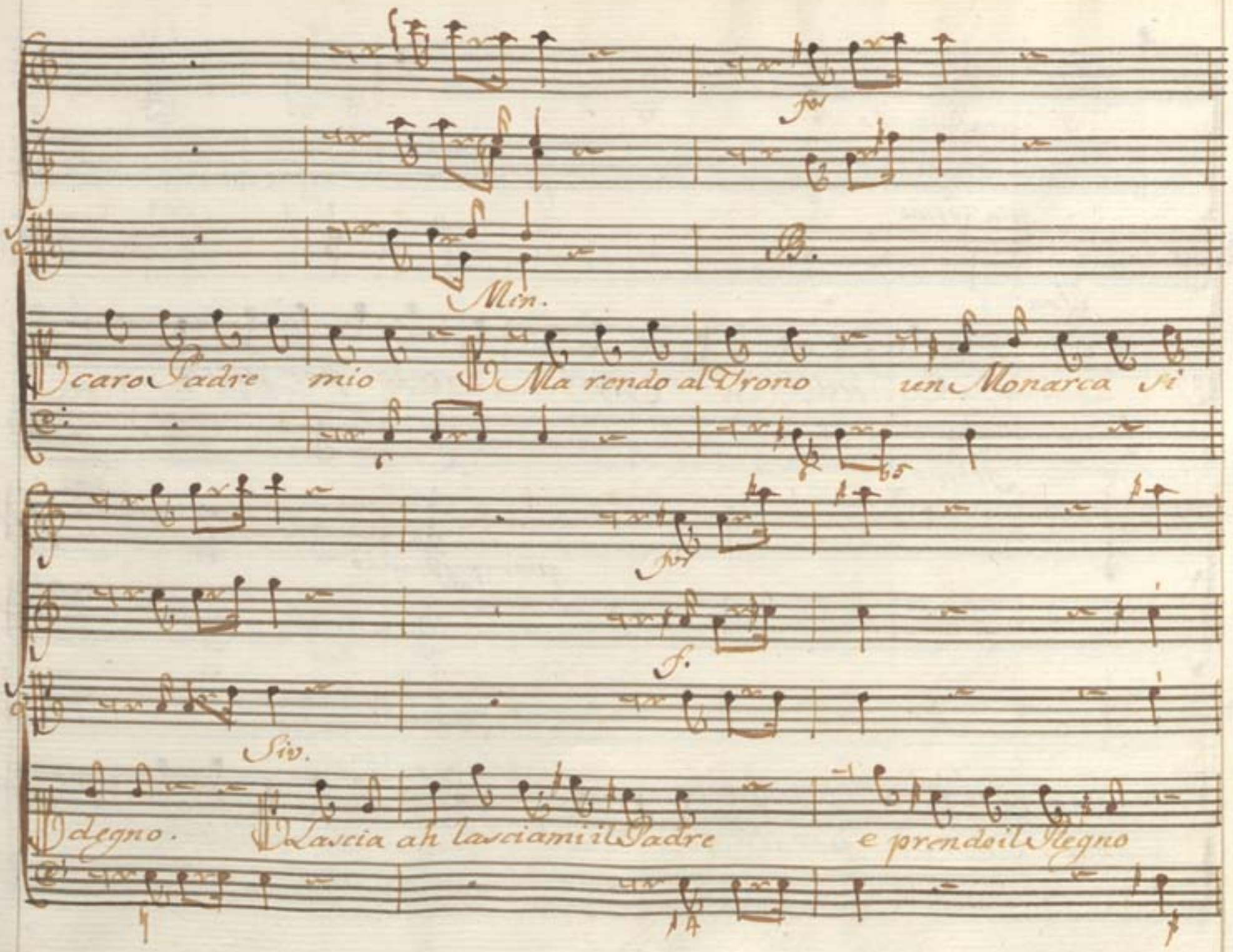
Oh Dei!

Ah tu m'involi amico il

For

F.

For p


Min.
B.
caro Padre mio Ma rendo al Trono un Monarca si
Siv.
degno. Lascia ah lasciami il Padre e prendo il Regno

pia. arpeggiando

Unis.

pia ferme

Lea:

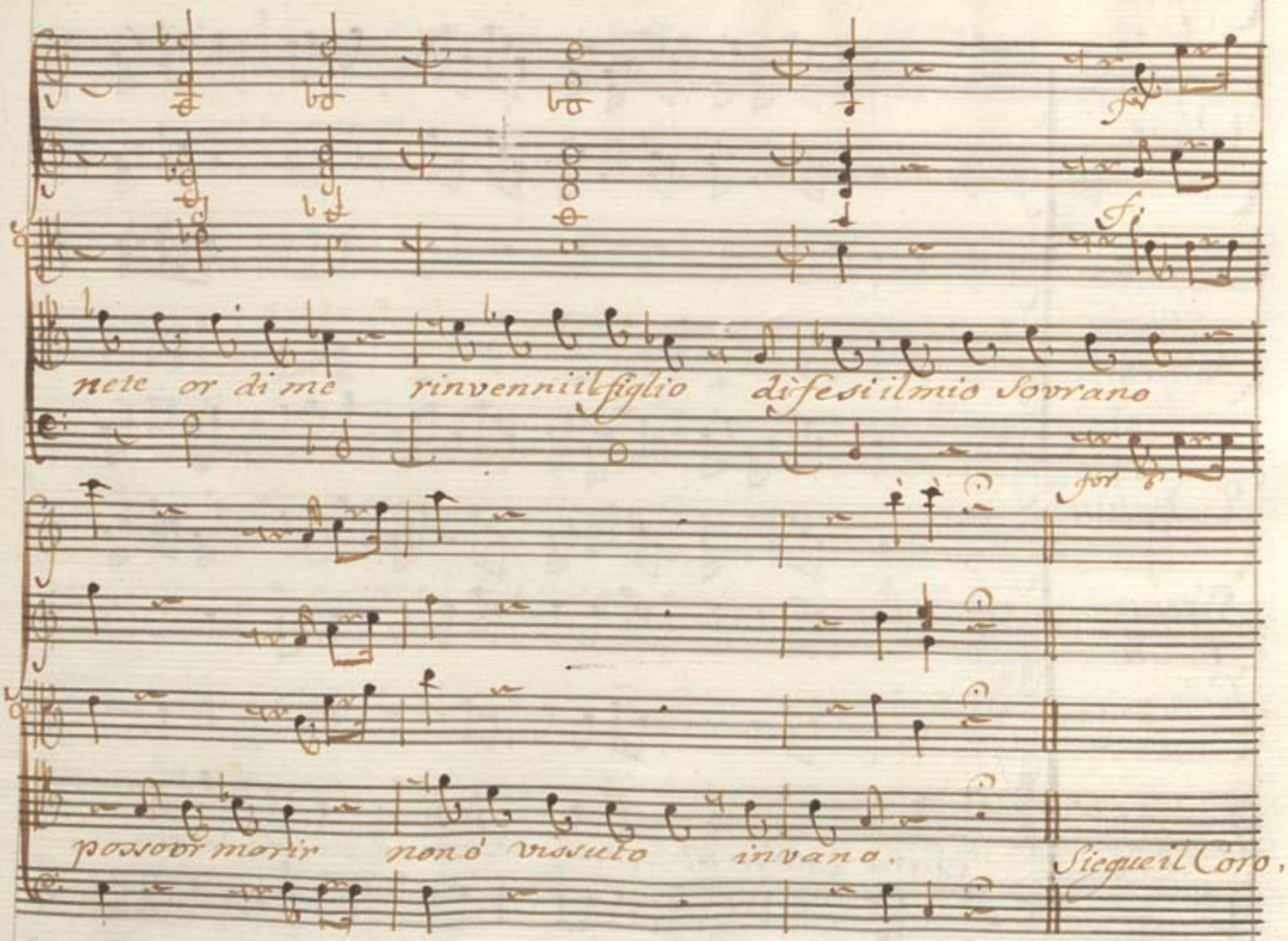
Figli miei cari figli tacete per pietà

ferme

pia arpeggiando

ferme

non ò vigore per si teneri assalti astri Clementi dispo=


nete or di me rinvenni il figlio di fesi il mio Sovrano
posso or morir non ò vissuto invano.
Siegue il Coro.

Coro

Oboe

Trombe da Caccia

Violini

Siveno

Mimeo

Lisinga

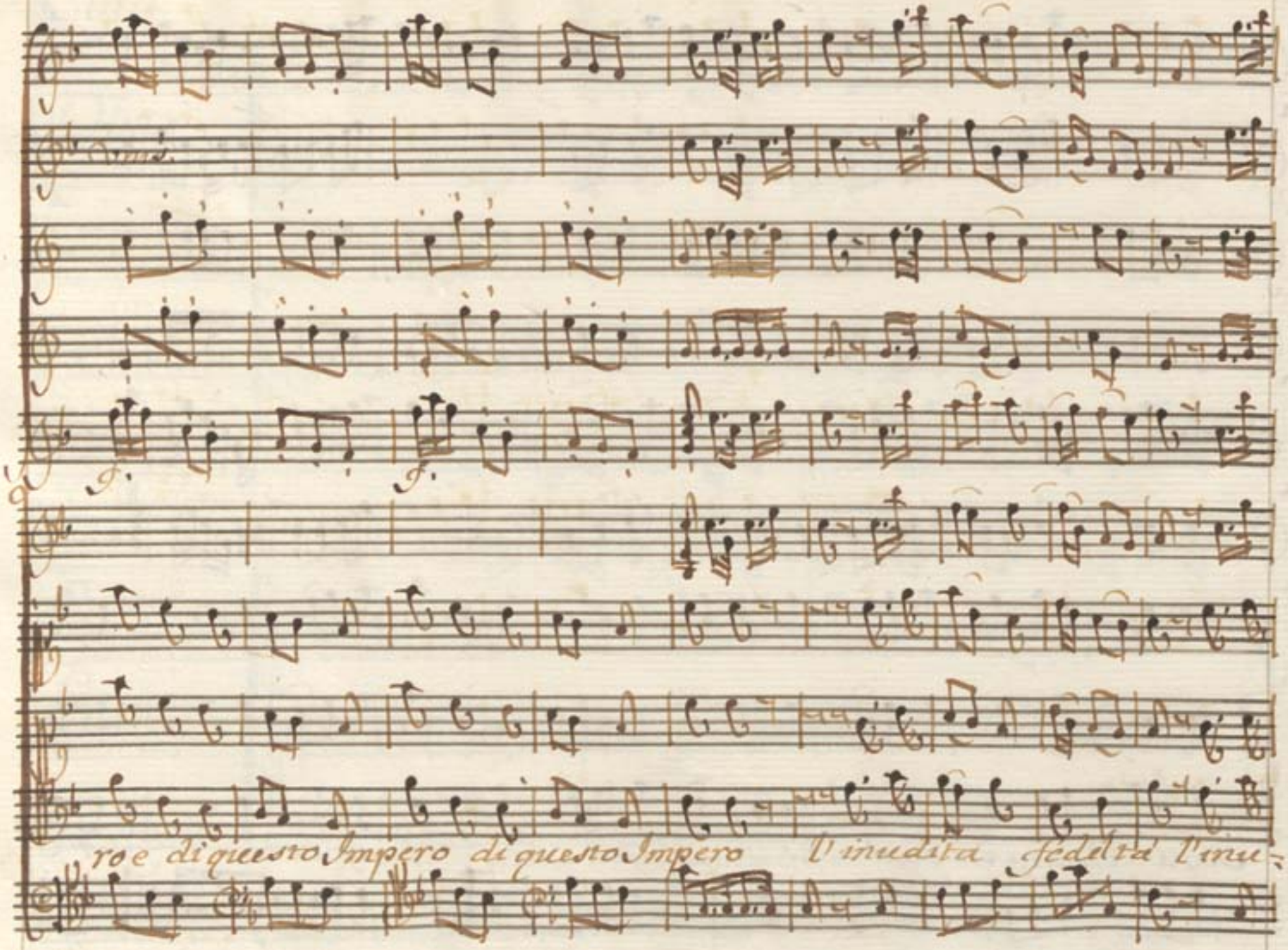
Olania

Leango

Sarà nota al mondo intero al mondo intero

Coro

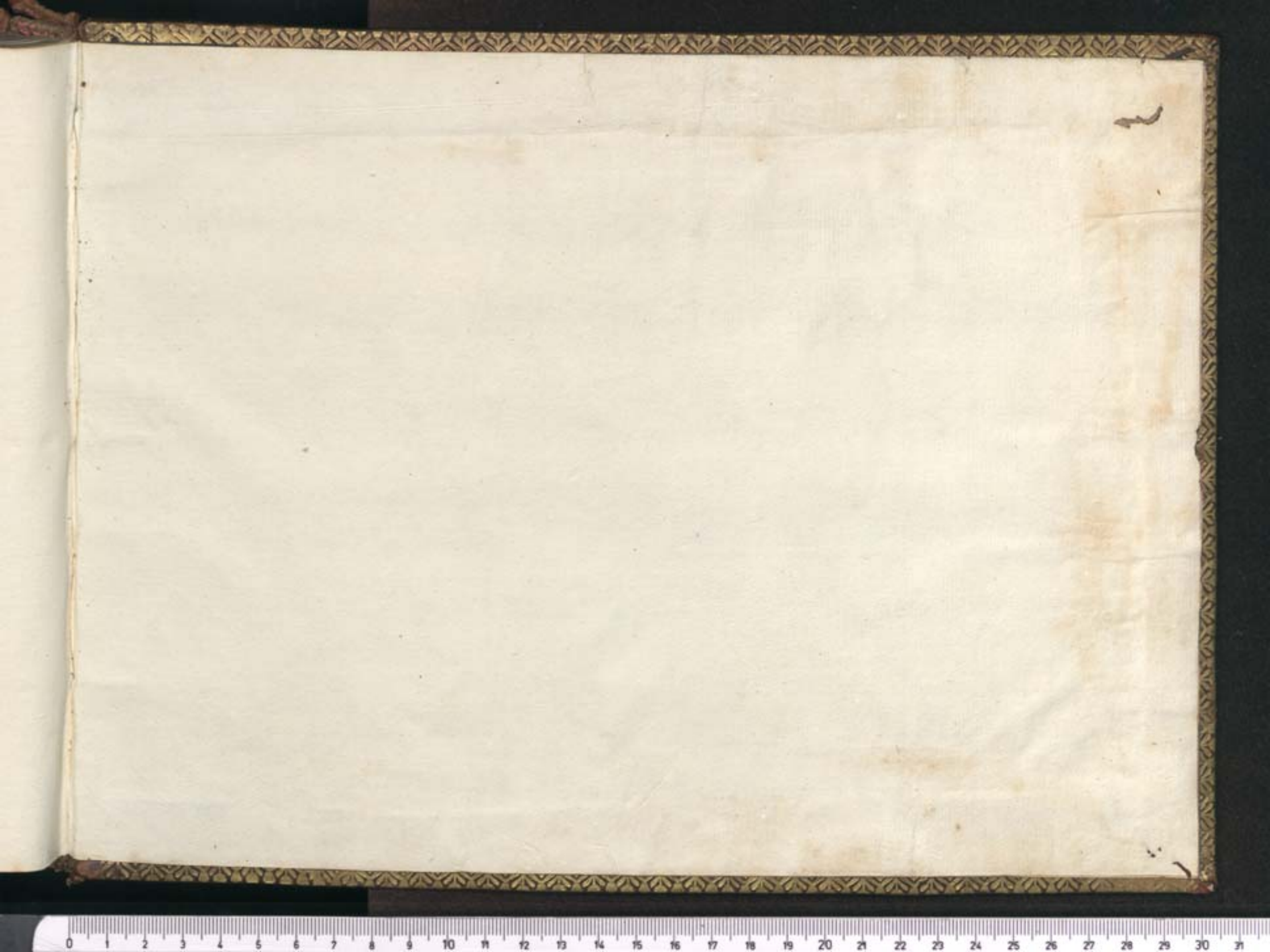
Sarà chiara in ogni età in ogni età in ogni età dell'

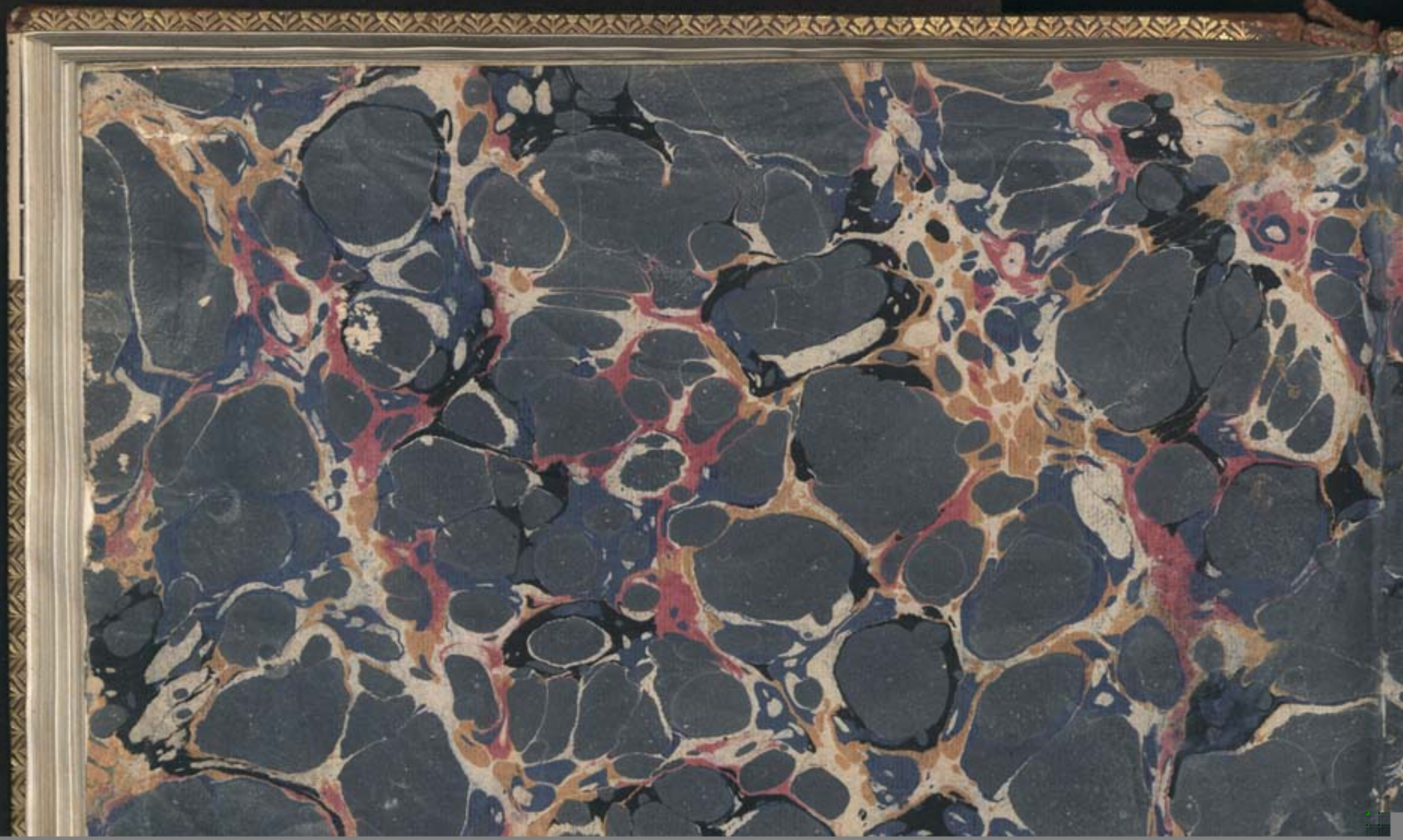

ro e di questo Impero di questo Impero l'inudita fedeltà l'inu-

dita fedel - ta - fedel - ta fedil - ta.

Fine

BIBLIOTECA NAZIONALE
VENEZIA
DI S. MARCO





9802

DAVID PEREZ PEROE LINEE

156